

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 44 DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 SETTEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì otto del mese di settembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Surroga del consigliere comunale Tumino Serena. Giuramento e convalida del consigliere subentrante, previo accertamento delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità;
- 2) Realizzazione dell'area di ammassamento del Centro Polifunzionale di Protezione Civile nell'abitato di Ragusa. POFESR 2007-2013. Procedimento ex art. 7 l.r. 65/81 ed art. 6 l.r. 15/91 (prop. delib. di G.M. n. 354 del 26.08.2014);
- 3) Modifica art. 6 dello schema di convenzione relativo al ristudio delle zone stralciate di cui al punto 4), parere 12, U.O.5.4. Servizio 5 DRU del DDG n. 120/06 – Piani Particolareggiati di Recupero ex l.r. 37, approvato con deliberazione del C.C. n. 47/2012 (prop. delib. di G.M. n. 209 del 29.04.2014);
- 4) Modifica art. 7 dello schema di convenzione relativo al ristudio delle zone stralciate di cui al punto 4), parere 12, U.O.5.4. Servizio 5 DRU del DDG n. 120/06 – Piani Particolareggiati di Recupero ex l.r. 37, approvato con deliberazione del C.C. n. 47/2012 (prop. delib. di G.M. n. 210 del 29.04.2014)

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 17.28, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Campo, Di martino, Corallo, è presente il dirigente Di martino M..

Il Presidente del Consiglio IACONO: Iniziamo i lavori del Consiglio comunale, giorno 8, oggi, settembre del 2014, avendo tre punti all'ordine del giorno, anzi quattro punti all'ordine del giorno. E chiedo, quindi, al Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta; Migliore; Massari, presente; Tumino Maurizio; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta, presente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Nicita, assente; Liberatore, Castro; Gulino; Porsenna, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 22 presenti e 7 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida, con il numero legale pieno. Cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno. C'è qualche Consigliere comunale che mi aveva chiesto anche di comunicazioni. Io prego i Consiglieri Comunali che hanno da fare comunicazioni le facciamo dopo il primo punto, così ripristiniamo anche il legittimo quorum, numero di Consiglieri per il Consiglio Comunale.

- 1) Surroga del consigliere comunale Tumino Serena. Giuramento e convalida del consigliere subentrante, previo accertamento delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dobbiamo, quindi, provvedere al giuramento e alla convalida del Consigliere subentrante. In questo senso, comunico al Consiglio che: vista la nota protocollo n. 63284, del 26 agosto 2014, con la quale il Consigliere Comunale Tumino Serena Comunale; preso atto che si rende necessario procedere alla surroga dello stesso per poter immettere nella carica di Consigliere Comunale il primo dei non eletti della rispettiva lista di appartenenza e risultante dal verbale dell'ufficio elettorale della sezione centrale, relativo alle elezioni amministrative del 9 e 10 giugno 2013; verificato, dal citato verbale, che il primo dei non eletti della lista Movimento 5 Stelle è la signora Sigona Giovanna, nata a Ragusa
Redatto da Real Time Reporting srl

l'8.11.1976 e residente a Ragusa in via Diaz, 19, con 62 voti di preferenza; visto l'articolo 12, primo comma, della legge regionale 44/91 e successive modifiche ed integrazioni; prendo atto che il sopracitato Consigliere Comunale Tumino Serena viene surrogato dalla signora Sigona Giovanna, della stessa lista di appartenenza.

Invito, quindi, la signora Sigona Giovanna ad entrare in Aula e a prestare il giuramento di rito, pronunciando la formula che è riportata all'articolo 45 dell'OREL. Prego, signora Sigona.

SIGONA Giovanna: "Giuro di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza, nell'interesse del Comune, in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene. Dopo il giuramento prendiamo come presa d'atto - e quindi facciamo anche la votazione - dell'immissione in Consiglio Comunale della neo Consiglieria. E allora, nomino scrutatori per l'elezione di presa d'atto: il Consigliere Agosta, il Consigliere Zara Federico e il Consigliere Massari. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario, alzi la mano. All'unanimità viene approvata. Quindi, viene nominata Consigliere Comunale la Consiglieria Sigona. Complimenti.

Io auguro, Consiglieria Sigona, di poter adempiere al massimo delle sue possibilità questo compito, che è un compito delicato ed importante, avevo avuto modo anche prima del Consiglio (nel corridoio) di poterglielo dire. Il Consiglio Comunale rappresenta una città di 71.000 abitanti, 30 persone che rappresentano una città di 71.000 abitanti è un grande onore ed è una grande responsabilità in capo ad ognuno di noi. Quindi le auguro di poterlo fare con la rettitudine delle intenzioni, con la bontà dei fini, con l'onestà dei mezzi che ha caratterizzato e contraddistingue gran parte e tante volte tanti Consigli Comunali, non solo questo Consiglio comunale. Quindi con il migliore augurio per lei e per la città. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Mirabella.

Entra il cons. Morando. Presenti 23.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Io do il benvenuto alla neo Consigliere Comunale, do il benvenuto da parte della nostra lista, la lista in cui rappresento io "Idee per Ragusa". Presidente, mi voglio legare a quello che ha detto lei, che è un ruolo importante, che è un ruolo delicato, è vero. È un ruolo importante e delicato che, probabilmente, qualcuno in campagna elettorale ci credeva ben poco. Lo dicevamo noi, Presidente, lo dicevamo tutti, che qualcuno era stato candidato tanto per essere candidato. È vero, Presidente, i fatti ce ne danno ragione, perché chi non come noi ha fatto una campagna elettorale esclusivamente per diventare Consiglieri Comunali, probabilmente qualcuno non ci credeva neanche lui. Quindi, do il benvenuto alla neo Consiglieria Comunale, dicendole: caro Consigliere, questo è un ruolo veramente delicato e importante. Glielo voglio dire perché oggi, in questa aula, bisogna fare politica. E auspico, Presidente, che dopo le ferie estive quello che è successo in questi dodici mesi deve cambiare, deve cambiare il tutto perché dobbiamo cambiare tutti, la politica deve cambiare, Presidente, la politica di questa aula deve cambiare e io le do, Presidente, la mia disponibilità affinché questo avvenga in questa aula, perché sicuramente sarò stato io il primo a sbagliare però tutti siamo legittimati a sbagliare. Da oggi in poi, Presidente, io le chiedo di inaugurare una nuova stagione. Certo, Presidente, mi viene da pensare che potrebbe essere il ruolo di Vicepresidente a far dimettere qualcuno. Io, Vicepresidente, la prego, perché lei fa un ruolo importante pure, quando è lì a sostituire il Presidente lo fa egregiamente, quindi la prego di non dimettersi neanche lei, Vicepresidente. Grazie.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. A nome del Movimento 5 Stelle, noi auguriamo un buon lavoro a Gianna Sigona, auspicando una proficua collaborazione con l'Amministrazione e con tutta la cittadinanza. Quello che ha detto il Consigliere Mirabella, ma logicamente, è completamente senza senso, perché noi ringraziamo invece la Consiglieria Tumino Serena per l'ottimo lavoro che ha sviluppato in questo anno di Amministrazione e facciamo i nostri migliori auguri perché, abbiamo saputo, lei ha preso questa decisione perché è stata presa in un corso di studi, sull'Erasmus, quindi andrà all'estero per studiare e per accrescere la sua formazione, quindi si è dimessa per questa scelta che lei ha voluto fare per la sua crescita e noi apprezziamo quello che lei ha fatto in quest'anno e speriamo nel meglio in quello che lei vorrà fare nella sua vita lavorativa. Noi, comunque, continuiamo ad essere qui presenti e saremo sempre - anche tornando da questa pausa estiva - qui a dare una mano all'Amministrazione, convinti per quello che noi abbiamo deciso di fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto, bentrovati tutti. Iniziamo questa nuova stagione, dopo l'estate. L'augurio e il saluto è d'obbligo, e lo sentiamo di farlo, al nuovo Consigliere Gianna Sigona appena insediatasi e conosciamo il Consigliere Sigona come uno spirito critico, forse, se si può utilizzare il termine anche molto "libero", capace di esprimere la propria opinione in

maniera molto autonoma. Noi ci auguriamo per il bene, ovviamente, di quello che è l'assetto del Consiglio Comunale, di quelli che sono gli atti che si vanno ad affrontare, che questo spirito critico permanga e che possa essere in condizioni, il Consigliere Sigona, di poter esprimere le proprie opinioni in maniera libera e serena. Certo, Presidente, il dopo l'estate è un momento particolare, siamo alla terza, non so se è la terza dimissione, credo, dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle. L'altra volta parlando con qualcuno dicevamo: "Ma quando si esaurisce la lista, che cosa succede, eventualmente?" Perché so che ci avviciniamo sempre di più. Abbiamo avuto un cambio di Assessore, non lo dimentichiamo, quello dell'Assessore Conti e voci di corridoio parlano anche di un assesto che dovrebbe esserci all'interno della Giunta. Vedremo che cosa succede. Girano nomi, ma noi di nomi non ne vogliamo fare, se prima non vediamo quali sono gli equilibri che si vanno a raggiungere. Quello che oggi possiamo semplicemente asserire, vedere e sottolineare è che la Giunta del Movimento 5 Stelle del Sindaco Piccitto è ancora una Giunta monocolore, dopo un anno e mezzo di Amministrazione. Ci aspettiamo che degli spostamenti e dei cambiamenti vengano fatti. Forse ce lo auguriamo anche perché quando in una Giunta sono presenti diverse espressioni di forze politiche questo fa bene alla democrazia e all'Amministrazione di una città, perché possono essere, come dire, impresse quelle che sono le azioni politiche che non derivano soltanto da una forza politica ma possono essere più variegate. Ahimè, non so se questo succederà. Ce ne renderemo conto e ne prenderemo atto nei prossimi giorni. Ovviamente, tutto questo deve servire a migliorare le cose. Io accolgo l'appello che faceva il mio collega Mirabella sul cercare di inaugurare una nuova stagione, che possa essere fatta di serenità di lavori ma soprattutto del rispetto personale prima di ogni cosa e poi del rispetto istituzionale che è doveroso dentro questa aula. Grazie, Presidente.

Entra il cons. Nicita. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliera Castro.

Il Consigliere CASTRO: Signor Presidente, Consiglieri, Amministrazione. Volevo, anche noi, come Gruppo Partecipiamo, dare il benvenuto alla Consigliera Sigona e fare un in bocca al lupo anche alla Consigliera Tumino che andrà avanti con la sua carriera. Poi, invece, volevo fare delle segnalazioni, signor Presidente. Non vedo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, le segnalazioni si fanno nella fase delle comunicazioni.

Il Consigliere CASTRO: Ah, sì. D'accordo. Grazie.

Entra il cons. Laporta. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Io mi unisco ai colleghi dell'opposizione a dare il benvenuto al Consigliere Sigona. Un saluto va al Consigliere Tumino che ha di certo contribuito a dare un valore aggiunto a questo Consiglio Comunale. Spero che anche il Consigliere Sigona continui con il suo spirito critico che la contraddistingue, abbiamo letto qualcosa su Facebook, su vari social network, e speriamo che continui con questo spirito critico e costruttivo a dare valore a questo Consiglio Comunale. Io spero che con questo non ci vogliate disorientare, colleghi, perché l'opposizione è sempre attenta, vedo che ci sono cambi, cambi di Presidenza, Vicepresidenza, Consiglieri Comunali, non ci disorientate. Noi tiriamo dritto su questo. Abbiamo visto che il Vicepresidente della VI Commissione si è dimesso, perché lui stesso dice che non poteva portare il massimo contributo a quella Commissione. Noi abbiamo voglia di lavorare. Ci auspichiamo che anche il Consigliere Sigona lavori con noi e andiamo avanti. Un benvenuto ancora da parte del mio gruppo.

Entra il cons. Porsenna. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi. Anche per me è doveroso ed è un piacere accoglierla nella grande famiglia del Consiglio Comunale. Benvenuta da parte del Capogruppo del Gruppo Misto. Mi auguro, veramente, che questo Consiglio comunale inizi, veramente, con l'auspicio di lavorare e di lavorare bene, perché la città ne ha bisogno che si diano quei servizi e quelle risposte di cui spesso i cittadini ragusani lamentano. Io, invece, ero preoccupata, Presidente, se permette, mi dispiace che non c'è il Sindaco, non è una comunicazione, era solo una domanda, perché io oggi sulla stampa locale ho letto che...

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, Consigliere, nelle comunicazioni.

Il Consigliere MARINO: No, mi creda, è una cosa gravissima, che interessa tutti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma nelle comunicazioni lo facciamo.

Il Consigliere MARINO: Non è un'accusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Anche se è gravissima in ogni caso, rimane. Fra cinque minuti ne parliamo nelle comunicazioni. Questo è un momento dato...

Il Consigliere MARINO: Sì. Mi riservo di spiegare un po' quello che sta succedendo, dopo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Poi nelle comunicazioni. Grazie, Consigliere Marino. Allora, se non ci sono... Ah, consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Non per dovere, ma perché è giusto dare come gruppo del Partito Democratico un saluto al neo Consigliere, augurandole di impegnarsi come espressione del ruolo di servizio nella città, nella responsabilità e nella libertà propria di ogni Consigliere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, non essendoci altri interventi, cominciamo con le comunicazioni. Ci sono stati già dei Consiglieri che si sono iscritti a parlare. C'è la Consiglieria Castro, Consiglieria Marino, Consiglieria Migliore. Allora, Consiglieria Castro, voleva già fare comunicazioni.

Il Consigliere CASTRO: Sì. Rinnovo il saluto al Presidente, all'Amministrazione e ai colleghi Consiglieri. Non vedo l'Assessore di competenza, però volevo fare una segnalazione per quanto riguarda Marina di Ragusa, in quanto nella villetta di Marina di Ragusa, in via Nicholas Green, sopra l'Opera Pia "Santa Teresa", c'è una villetta in stato di degrado: illuminazione assente, pavimentazione divelta, arredo urbano devastato, sporcizia e resti di tronchi di palma. Quindi, volevo segnalare questo stato di fatto per prendere, eventualmente, gli adeguati provvedimenti. Un'altra comunicazione, invece, è per quanto riguarda il progetto "Game Over" che abbiamo presentato nel contesto del bilancio. Vedo che come "Partecipiamo" abbiamo presentato un emendamento che c'è stato anche approvato e sono stati dati degli stanziamenti, però vedo che allo stato di fatto vengono effettuate delle nuove aperture di esercizi riguardanti, appunto, questi giochi d'azzardo, volevo segnalare e prendere anche qui dei provvedimenti affinché una cosa del genere venga un attimino dimezzata come apertura e tutelare un attimino quelle che sono le problematiche di conseguenza. Ringrazio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Castro. Consiglieria Marino. Volevo avvisare anche i Consiglieri - un attimo solo, un minuto preciso, Consiglieria, mi scusi - che è stato trasmesso qua all'ufficio di Presidenza da parte del Sindaco e del Capo di Gabinetto questo booklet che è a disposizione dei Consiglieri, ce ne sono 30, per i Consiglieri che non l'hanno ritirato, or ora qualcuno già l'ha preso, quindi lo venite a prendere quando avete poi un minuto, per ogni Consigliere che è il booklet "Un anno di Amministrazione 2013-2014".

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, è: "Si trasmettono 30 booklet "Un anno di Amministrazione 2013-2014", con l'invito di distribuirlo ai Consiglieri". Immagino che sia stato fatto...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per altri. Questo è per i Consiglieri, sì. Comunque, scusate. Allora, Consiglieria Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Io, veda, purtroppo dopo un mese circa e più forse di vacanze non è cambiato niente, perché io oggi mi sarei aspettata, veramente, la Giunta al completo, dopo circa un mese di vacanze, per cercare di dialogare con il Consiglio Comunale. Vedo oggi solo l'Assessore Campo. Veda, io poco fa volevo fare una dichiarazione. Oggi sulla stampa locale è apparsa una notizia, secondo me gravissima, su cui un noto e prestigioso resort della zona, in ordine alla vicenda di Randello di cui stiamo leggendo tutti i giorni sul giornale, avrebbe chiesto al Comune di Ragusa un risarcimento per danno di immagine di un milione di euro. Quindi io avrei avuto il piacere di avere qui presente il Sindaco, per saperne qualcosa di più come Consigliere Comunale. Non è un problema mio personale, ma penso che sia un problema di tutto il Consiglio Comunale e dell'Amministrazione. Quantomeno di poter verificare, tramite l'Avvocatura Comunale, se ci sono i presupposti di una difesa. Cioè, voglio dire, è una cosa molto grave. Poi, Presidente, per quanto riguarda le comunicazioni, mi dispiace che qui non è presente l'Assessore Brafa, l'Assessore ai servizi sociali e alla pubblica istruzione, perché purtroppo, veda, la scuola è in dissesto, la scuola ragusana è in dissesto, Presidente, in tutti i settori, a partire dalla refezione del servizio socio-psicopedagogico ai servizi che non esistono nelle scuole, al ripristino delle strisce pedonali, soprattutto presso le scuole. Giorno 17 iniziano le lezioni scolastiche. Presidente, mi creda, non è una scuola, sono quasi tutte le scuole. Allora, dico ripristiniamo le strisce pedonali sia nelle scuole e non. Cioè, voglio dire, sono quelle piccole cose importanti, sono i servizi necessari che chiede un cittadino, che chiede una famiglia. Poi, volevo notizie per quanto riguarda che fine ha fatto il concorso per quanto riguarda l'equipe socio-psicopedagogico? L'ultima volta eravamo fermi a maggio...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Un po' di silenzio in Aula.

Il Consigliere MARINO: Eravamo fermi a maggio che c'era stato un intoppo burocratico e quindi non era colpa dell'Amministrazione. Ma, ahimè, mi sembra un po' difficile pensare a questo, perché per la prima volta si è interrotto dopo trentadue anni, per un anno, un servizio importante. Io mi auguro che a settembre possa partire con l'inizio delle lezioni scolastiche, settembre-ottobre, così come possa partire in maniera dignitosa il servizio mensa all'interno delle scuole, con tutte le problematiche annesse e connesse, ma comunque che questa Amministrazione dia il servizio giusto. Poi mi riservo, Presidente, mercoledì le altre osservazioni e domande all'Amministrazione, sempre, Amministrazione permettendo, che sia presente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliera Migliore, che però non vedo in Aula. Consigliere Morando.

Il Consiglio MORANDO: Grazie, Presidente. Io solo una piccola comunicazione. Ne apro che c'è l'Assessore Campo in aula. Perché voi sapete un po' tutti che mi sono occupato in passato per quanto riguarda l'archivio storico del Comune di Ragusa, che è sito in via G. Di Vittorio e che paghiamo circa 50.000,00 euro di affitto annuo. In passato, da circa un anno, mi ricordo all'epoca c'era ancora il Commissario straordinario, ho interessato all'epoca il Commissario straordinario, l'ho fatto poi con il Sindaco Piccitto, perché questo archivio venga spostato al più presto. Insieme al Sindaco Piccitto, un po' di tempo fa, avevamo valutato l'ipotesi, da me prospettata, di spostarlo alla Biblioteca Comunale. Insieme ad uno dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle ed al Sindaco Piccitto, abbiamo effettuato un sopralluogo all'interno della Biblioteca Comunale e abbiamo visto che, sì, era possibile, ma con diverse difficoltà da superare. All'epoca mi ricordo che il Sindaco mi disse: "Vediamo, temporeggiamo, io ho in mente un'altra soluzione", una soluzione diversa dalla Biblioteca Comunale. Allora anch'io lì mi sono ricreduto che forse la Biblioteca Comunale non era il posto perfetto, se non studiato in una certa maniera, ma mi assicurava il fatto che il Sindaco mi aveva detto che già aveva in mente un'altra soluzione. Qualche giorno fa leggo nei giornali che l'Assessore Campo dichiara che l'archivio storico sarà trasferito alla Biblioteca Comunale. Adesso io vorrei capire qual era l'idea del Sindaco Piccitto, se avete parlato, se lavorate a reparti stagni uno con l'altro, perché se da una parte il Sindaco Piccitto mi dice che il trasferimento alla Biblioteca Comunale per lui non era la soluzione ideale, dall'altro lato lei comunica che l'Amministrazione Comunale ha deciso del trasferimento, vorrei sapere quando avverrà questo trasferimento, se è stato deciso, se era solo una sua idea, in quale piano verrà trasferito l'archivio storico, se all'ultimo piano, il piano che è stato fino ad oggi occupato dalla Sovrintendenza, se verrà trasferito insieme alla Biblioteca Comunale, sapere nel dettaglio cosa l'Amministrazione decide, non l'idea dell'Assessore Campo, cosa decide l'Amministrazione. E - apro e chiudo parentesi - ricordo, da più di due anni, l'ascensore per i diversamente abili è ancora bloccato. Io continuo a sollecitare lei e i tecnici dell'Amministrazione Comunale e del Comune che ancora l'ascensore è fermo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Migliore, un minuto preciso. Volevo dire, per quanto riguarda questi booklet, Consigliere Massari, che ha fatto anche la domanda, ne hanno stampati solo 100, quindi sono a disposizione degli uffici, Assessori e Consiglieri Comunali. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Del booklet poi ne parliamo. purtroppo, abbiamo solo quattro minuti, credo, per le comunicazioni e allora dobbiamo assolutamente stringere i tempi per gli interventi. Cari colleghi, Assessore Campo che vedo in aula, io ho seguito e ho monitorato le manifestazioni estive, quelle che sono all'interno del cartellone che si chiamano "Estate Iblea", la cui grafica è costata 2.300,00 euro a questo Comune, e poi le sue dichiarazioni quando lei disse: "L'estate Iblea costa al Comune 120.000,00 euro". Già mi sembravano tantissimi 120.000,00 euro, però ho cercato di capire e ho cercato di fare, per tutta l'estate, una raccolta di atti - Assessore Di Martino la saluto - dal 1° giugno al 13 settembre. Il trucco dove sta, Assessore? Che alcune di queste manifestazioni appaiono con la dicitura "Estate Iblea", ma altre, la maggior parte di manifestazioni, appaiono con un'altra dicitura: "Compartecipazione", "acquisto spettacolo" e quant'altro. Cari Consiglieri, io ho fatto una somma di tutte le compartecipazioni, le manifestazioni, ho preparato un dossier che renderò pubblico anche sul sito, perché così ognuno può andare a controllare le determinazioni dirigenziali da dove vengono e i numeri che io dico. Bene, caro Presidente Iacono, lei che è il Presidente del Consiglio, deve sapere che compresa la compartecipazione di addio all'estate, prevista nel capitolo di bilancio, siamo arrivati alla modica cifra di 284.000,00 euro, Assessore Campo, 284.000,00 euro. Vedete, ho portato questi appunti; caro Assessore Campo, glieli darò, con l'estratto di tutte le determinazioni. Le faccio un esempio: non si chiama "Estate Iblea", si chiama "Benvenuta Estate", una manifestazione di due concerti fatti a piazza Cappuccini nel mese di giugno o di luglio, ora

vado a controllare, costati la bellezza di 10.800,00 euro circa, significa quasi 11.000,00 euro. Le posso fare altri esempi: "La Miss Reginetta" 2.400,00 euro e questo fa parte del cartellone: "Il festival mediterraneo", che ho cercato di capire cos'era, 3.200,00 euro; un sito web fatto con 12.000,00 euro. Il problema - io le darò tutti i numeri, lei li conosce benissimo, glieli darò tutti i numeri della determine - è che la maggior parte di questi concerti, le "Note barocche" 10.980,00 euro, il concerto di Debora Iurato, senza nulla togliere ovviamente all'artista, perché qui non stiamo parlando degli artisti, complessivamente, caro Presidente, 9.700,00 euro, lo spettacolo "Lasciami" 2.700,00 euro, e che vi potrei dire, qui c'è una lista che non finisce mai. Questa è una somma di cui questo Consiglio Comunale si deve indignare, anche perché oltre 120.000,00 euro sono stati presi dalla tassa di soggiorno. Ora, non mi risulta che siano venuti i Pink Floyd a Ragusa, non mi risulta che siano stati fatti servizi al turismo di una certa, come dire, entità, che abbiano potuto portare pregio a questa città. Io non entro nel merito, ovviamente, delle manifestazioni, che lascio al giudizio dei ragusani, per quelli che hanno avuto modo di vederli, però spendere, sperperare - caro Presidente, ho finito - 284.000,00 euro e vi darò una copia a tutti i Consiglieri Comunali, così potete andare a guardarvi le determine, è una vergogna, è una vergogna in un momento come questo, lo dico con tutte le mie forze e lo ripeto. Non vi prendete la briga di andare a replicare, perché non serve a niente, Assessore, le determine le ho prese dal sito, le potete andare a prendere voi tutti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere...

Il Consigliere MIGLIORE: Se cercate "Estate Iblea" risulta una cosa, ma se cercate poi le "compartecipazioni", "acquisto spettacolo", peraltro a tantissime associazioni che vengono anche da posti che mi inquietano. Questa è la prima denuncia che faccio in maniera forte, Presidente, e di cui parleremo. In un anno siamo a 700.000,00 euro di spettacoli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: A questo serviva il tesoretto del Sindaco Piccitto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Allora, Consigliera Federico.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, bentrovati dopo le vacanze estive. Do il mio benvenuto personale alla collega Gianna Sigona. Presidente, oggi finalmente viene a galla la verità sulla retribuzione e sulle assunzioni dei nuovi Dirigenti del Comune di Ragusa che, Presidente, non è la verità di una parte della migliore opposizione che da circa un anno cerca in tutti i modi, con comunicati e interviste di denigrare questa Amministrazione. Mi sembra strano, Presidente, perché proprio una parte della migliore opposizione ha governato questa città, quindi dovrebbe conoscere le regole e i tecnicismi che servono per proprio governare una città. Sappiamo benissimo che un Ente, per programmare e per amministrare, ha bisogno delle funzioni dirigenziali. Innanzitutto, volevo dire che noi del Movimento 5 Stelle non abbiamo mai detto che avremo dimezzato o abbassato lo stipendio ai Dirigenti. Per quanto riguarda le assunzioni, per il triennio 2013-2015 non ha determinato la violazione del Patto di Stabilità, è coerente con la normativa che impone la riduzione della spesa del personale e ha ottenuto il visto favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, quindi il primo attacco per quanto riguarda le assunzioni è del tutto demolito. Per quanto, invece, riguarda la retribuzione dei Dirigenti, che non abbiamo mai detto che avremo dimezzato o abbassato lo stipendio ai Dirigenti, perché? Le spiego perché: come noi sappiamo, caro Presidente, la retribuzione dei Dirigenti è composta, glielo spieghiamo perché forse o non capisce una parte della migliore opposizione, o non capisce o non vuole capire, ma lo spieghiamo bene ai cittadini, la retribuzione dei Dirigenti è composta da uno stipendio base stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, abbiamo un'indennità di posizione, abbiamo un'indennità di risultato; la somma di tutti questi tre fattori costituisce un importo massimo lordo che comunque deve essere messo in bilancio sempre, ma non è detto che un Dirigente costi - lei lo sa, Presidente - l'importo massimo annuo lordo, può essere che comunque c'è un avanzo in economica nel bilancio. Quindi, caro Presidente, le volevo comunicare che c'è una delibera di Giunta, la n. 538 del 24 dicembre 2013, dove sono stati proprio approvati i criteri per la gradazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione e di risultato; cioè, vale a dire ogni Dirigente verrà retribuito secondo la posizione e secondo il risultato, cioè secondo quello che avrà fatto. Invito una parte della migliore opposizione che in questa delibera, la 538 del 24 dicembre, c'è l'articolo 59, il trattamento economico, dove proprio c'è che la gradazione delle funzioni, delle responsabilità e della pesatura delle posizioni dirigenziali è definita dall'OIV (OIV è l'Organismo Indipendente di Valutazione), dove sempre nell'articolo 59 bis sono state inserite le undici fasce, dove le posizioni dirigenziali sono proprio inserite in queste fasce.

Bene. Non è che noi abbiamo dimezzato o dobbiamo dimezzare o dobbiamo diminuire la retribuzione ai Dirigenti, noi andremo a pagare i Dirigenti secondo quello che andranno a fare, cioè secondo la posizione in

cui si trovano e il risultato che andranno a fare. Questa è la verità. Spero che sia stata fatta chiarezza ai nostri cittadini per quanto riguarda la retribuzione dei Dirigenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Consigliere Laporta.

Entrano i conss. Tumino M., Lo Destro. Presenti 28.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. In quattro minuti volevo dire tante cose, però mi devo concentrare per priorità, è giusto? Mi rivolgo all'Amministrazione e anche a lei, signor Presidente, ascolti le parole che le sto per dire. Io in questi mesi ho cercato di dialogare con l'Amministrazione sul problema degli abbonamenti extraurbani. Siamo già quasi a sette giorni - otto giorni dall'inizio dell'anno scolastico, non ho avuto risposte. Mi riferisco ai pendolari di Ragusa, San Giacomo e Marina di Ragusa, dove da sempre l'abbonamento è stato gratuito, dato alle famiglie. L'anno scorso questa Amministrazione ne ha strumentato una nuova, veramente assurdo, assurdo, in un momento critico, di difficoltà economica per le famiglie ha voluto far pagare l'abbonamento. Poi dopo mediazioni, Presidente - c'è stato anche lei presente in Sala Giunta, con la delegazione dei genitori di Ragusa, Marina e San Giacomo - si è arrivati finalmente a migliorare quello che l'Amministrazione aveva fatto, a fasce di reddito. Allora, io avevo chiesto all'Amministrazione di dare gratuitamente l'abbonamento per quest'anno. Non lo chiedo io, a nome dei cittadini. Ci sono persone che pagano 180,00 euro al mese avendo due figli che si spostano da Ragusa, da Marina. Allora, vedendo anche l'ultima sentenza che il diritto allo studio non può essere negato, e voi lo state negando. Assessore Di Martino, Assessore Campo, riferite, Presidente. Allora, esigo, perché la esigo, una risposta immediata, perché il prossimo Consiglio Comunale porterò tutte le persone qua. Non è una minaccia. Visto che è passata anche l'estate, io risposte non ne ho avute, non è che io i problemi li tralascio, io ho, bella, una rubrica a casa. Quando non si fa il buco nella ciambella ancora rimane là. E questo qua siccome è stato frutto di un dialogo con l'Amministrazione, però, l'Assessore Brafa ancora la porta alle lunghe questa qua. Quindi fatevi carico, perché il prossimo Consiglio Comunale ci sarà la gente qua. Questa è una. Ho un altro minuto. Non c'è l'Assessore Brafa, avevo letto un suo comunicato sull'assegno civico, dove ha offeso anche la dignità delle persone, le persone che hanno bisogno. Il tempo stringe di quello che devo dire. Ha detto anche che su - vado a fare sintesi - 250 contattati, quelli che rientravano nella graduatoria, 80 non si sono presentati, così si è differenziato il soggetto che voleva lavorare e altri no. Questa è un'offesa. Io ho letto un comunicato stampa, sulle pagine on line, dell'Assessore Brafa. Non negare, Zaara, perché è questa la verità, capito? Quindi come si può permettere un amministratore di etichettare persone, che non sa perché non si sono presentate. Facciamo finta che hanno trovato occupazione altrove e hanno preferito andare a lavorare altrove, anziché andare a fare queste due ore, tre ore di lavoro, otto ore alla settimana, per miseri 250,00 euro, può essere anche una giustificazione. Come si permette di denigrare queste persone. Offende la dignità delle persone. Ma ancora potevo continuare, però purtroppo, Presidente, grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Laporta. L'Assessore, intanto, vuole rispondere su alcune sollecitazioni? Prego, Assessore.

L'Assessore CAMPO: Sì. Buonasera a tutti, Consiglieri, Presidente. Allora, rispondo su alcune sollecitazioni. Intanto, ho avuto modo di informarmi con l'Assessore Corallo riguardo alle strisce, ovviamente sono predisposte, verrà fatta una ricognizione di quelle sbiadite o assenti, con una cifra, insomma, messa in bilancio. La prima gara è andata deserta, si sta procedendo, insomma, alla seconda gara. Rispondo al Consigliere Morando, per quanto riguarda la questione dell'archivio storico. L'archivio storico comunale è stato fin dai primi giorni del nostro insediamento messo all'attenzione, per l'elevato pregio dei contenuti e del materiale che vi è dentro e per la situazione incresciosa in cui risiede, in quanto non vi è l'adeguamento delle barriere architettoniche, fin dalla porta di ingresso abbiamo cinque gradini presenti, non vi è l'antincendio, non vi sono le condizioni ambientali e climatiche adeguate per proteggere e conservare i documenti e, inoltre, è stata prassi consolidata negli anni di farlo diventare un magazzino, accatastando anche il materiale di deposito e scarto. Il Sindaco Piccitto si è subito mostrato sensibilissimo di fronte a questo tema e a voler risolvere il problema. Non c'è mai stata una comunicazione ufficiale del dove volerlo allocare, perché in questo periodo si sono sondate e verificate le varie possibilità. C'era l'idea forte di poterlo portare al centro storico, sia a Ibla che al centro storico superiore, per restituire un bene così prestigioso alla città, ma non è mai stata esclusa la possibilità di riunificarlo e accorparlo con quella che, invece, potrebbe essere una naturale destinazione per gli studiosi e chi fa ricerca di avvicinarlo alla Biblioteca. Dopo varie, insomma, verifiche da parte degli uffici tecnici la posizione più opportuna ci è sembrata quella, appunto, della biblioteca. Io in questi mesi mi sono battuta affinché la Sovrintendenza si riprendesse le attrezzature allocate al piano superiore (al terzo piano), in quanto non erano mai state messe

in funzione. Potevano, magari, in passato essere considerate un arricchimento della Biblioteca, ma essendo non funzionanti, ovviamente, occupavano spazio e facevano sì che noi pagassimo un affitto – un affitto non indifferente, voglio anche dire - per una struttura non adeguata. Sono state varie voci di corridoio sul fatto che il carico dei solai non sostiene tutto il materiale, eccetera. Voglio intanto sfatare questa cosa, perché i tecnici e gli ingegneri hanno valutato il carico e il solaio verrà caricato solo ed esclusivamente di tutti quei faldoni e quei materiali che possono reggere il solaio. Inoltre, l'archivio di deposito e scarto verrà allocato in un altro luogo, quindi non farà parte dell'archivio prestigioso storico.

(Ndt, microfono spento). Per quanto riguarda la questione dell'addio all'estate...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore CAMPO: L'ascensore, sì, ho parlato con il funzionario dell'ufficio tecnico preposto, ha i tre preventivi sottomano e stiamo provvedendo - io mi permetto di dire nel più breve tempo - anche perché trasferendo l'archivio storico nella Biblioteca Comunale è opportuno non fare interferire i percorsi degli studenti che fruiscono la Biblioteca con quelli dell'archivio storico. Quindi diventa fondamentale poter avere in funzione questo ascensore, con un'adeguata tabella segnaletica che indichi dove sono allocate le due strutture comunali. Per quanto riguarda l'addio all'estate, allora, fare una somma dal primo giugno ad oggi di tutto quello che l'Amministrazione ha speso per feste religiose, per le manifestazioni di giugno, quali anche "A tutto volume" e altre, e tirare la somma risulta anche falso e forviante, perché è vero che l'Amministrazione investe sulle festività cittadine ma farle rientrare tutte nella denominazione, sotto il cappello "Estate Iblea", non è corretto. Comunque, questo poco importa. Io più che sperperare parlerei di investire. Abbiamo avuto il 25% di incremento delle presenze turistiche in città solo quest'estate. È stata fatta un'operazione capillare, giorno per giorno, piazza per piazza, senza lasciare nessuno indietro, compresi i borghi marinari, è stato fatto un programma attento e ponderato, perché sono state valutate tutte le attività culturali possibili, dagli spettacoli a quelle che richiedevano magari un interesse diverso da parte dei cittadini e c'è stata una grandissima partecipazione. Inoltre, l'Amministrazione, facendo questo, ha immesso nel circuito cittadino delle somme che sono andate anche a vantaggio di tutti gli operatori di settore, infondendo fiducia nei cittadini e nella possibilità di una ripresa da questa grave crisi economica e hanno permesso anche che sia il turismo che la gente stessa potesse maggiormente fruire di quella che è la nostra città e le nostre splendide piazze o luoghi marinari. Quindi, io reputo, insomma "Estate Iblea" una operazione di successo da parte dell'Amministrazione Piccitto. Sicuramente, si possono migliorare delle cose, si può anche puntare sul nome di richiamo nei prossimi anni, questo non lo escludiamo, però comunque per com'è andata quest'anno l'estate con, appunto, questa grossa affluenza turistica e questo intrattenimento costante per tutti i cittadini, penso che poco contino le critiche, perché ci sono notevoli vantaggi e ricadute economiche nella nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sui trasporti quel discorso di Marina... Scusate, no, gli interventi sono finiti. Allora, c'era l'ultimo intervento del Consigliere Massari. Siamo già oltre i trenta minuti. Poi c'è il Consigliere Nicita, Mirabella e Tumino, pregherei per mercoledì, vi mettete al primo posto, così...

(Intervento fuori microfono del consigliere Laporta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì. Sono dieci minuti, poi. Ah, scusa, giovedì. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. Le volevo chiedere se...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Durante l'attività ispettiva, però, scusi, ci sono due ore a disposizione dei Consiglieri, quindi è molto di più il tempo. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Allora, Presidente, le volevo chiedere se questo pamphlet che ci avete consegnato è un documento ufficiale, nel senso che è la relazione annuale, semestrale del Sindaco, e, quindi, è l'oggetto della discussione, che come Conferenza dei Capigruppo, ci siamo impegnati a fare in Consiglio sulla relazione del Sindaco o se è semplicemente, appunto, un pamphlet, nel senso che è un documento di propaganda dell'attività del Sindaco. Su questo credo che lei debba darmi una risposta nel ruolo. Poi, vorrei chiedere all'Assessore presente se i regolamenti approvati dal Consiglio hanno iniziato a svolgere il loro compito, nel senso che abbiamo approvato mesi fa il regolamento sui nidi in famiglia, volevo sapere se l'Amministrazione sta implementando questo atto, attraverso le opportune azioni di verifica. Poi, riprendendo l'indicazione del Consigliere Marino, sapere se questo servizio socio-psicopedagogico inizia a settembre o a ottobre. Per le informazioni che abbiamo dovrebbe iniziare ai primi di ottobre, questa volta considerandolo un servizio in proroga. Mentre per un anno non si è potuto prorogare il servizio, ora è possibile prorogarlo per alcuni mesi e poi fare la gara. C'è una forte distonia tra momenti diversi della stessa Amministrazione, questo è un elemento che non depone assolutamente bene. Poi, nel regolamento IUC abbiamo approvato alcuni emendamenti legati, ad esempio, alle famiglie con persone con

disabilità, per quanto riguarda la TARI famiglie con bambini, studenti universitari, eccetera. Per quello che mi risulta, queste informazioni non sono state date alla popolazione, nel senso che essendo una detrazione azionabile su domanda dell'interessato, l'interessato non sa che può farla questa richiesta. Quindi pregherei l'Assessore qua presente di attivare la giusta informazione, perché i cittadini ragusani abbiano le giuste informazioni su quanto riguarda questi regolamenti. Infine, come gruppo e Partito Democratico, stiamo anche noi elaborando un documento sull'attività culturale, che presenteremo a fine anno, intitolato "Fare cultura a Ragusa". In questo documento, tra i punti più salienti, si annovera il progetto culturale per Ragusa. Siamo convinti, come Partito Democratico, che l'ambito culturale è un segmento economico importante, e su questo investire è uguale a investire in altre attività, ma siamo convinti che è un settore particolare in cui è necessario un progetto culturale. Dobbiamo dire nella lettura di quest'anno che in tutte le attività fatte non abbiamo riscontrato un progetto culturale e su questo vorremmo ritornare quanto prima per stigmatizzarlo, perché senza progetto culturale non c'è crescita. Infine, Assessore, è un poco, come dire, eccessivo pensare che il 25% di incremento turistico è perché si è fatto questo cartellone per l'estate. Vorrei sapere a quali soggetti si è rivolta nella propaganda, cioè voglio dire se a livello nazionale sanno di questo programma, se a livello regionale l'hanno conosciuto e così via. È un poco temeraria questa affermazione. In ultimo, Presidente, siccome la prossima volta ci sarà il Consiglio ispettivo e ci sono, appunto, tante cose da dover dire, la pregherei, ancora una volta, di chiedere alla Giunta nella sua interezza di essere presente in Consiglio in questa apertura. Grazie.

Entra il cons. Chiavola. Presenti 29.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Massari, io per rispondere a ciò che aveva detto: "Avete consegnato questo materiale di propaganda". Allora, io ho...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliere, infatti. Forse, probabilmente, era assente. Ho letto esattamente che cosa è stato consegnato all'ufficio di Presidenza dieci minuti prima, quindi io ho avuto questo booklet esattamente come l'ha avuto lei. C'è messo: "Si trasmettono 32 booklet "Un anno di Amministrazione 2013-2014", con l'invito di distribuirlo ai Consiglieri" e questo fatto al Presidente del Consiglio comunale. Quindi non è propaganda, nel senso che ne hanno fatto 100 per Assessori, Consiglieri Comunali e uffici. Quindi non è che io l'ho distribuito. Detto questo, in Conferenza dei Capigruppo gli impegni che si era assunta la Presidenza del Consiglio erano, sostanzialmente, tre: uno era quello di parlare con l'Assessore per la fattibilità per portare in Consiglio atti che poi è stato possibile portarli in Consiglio; l'altro era la proposta di modifica dello Statuto del Consorzio Universitario e su quella il Sindaco ha fatto proprio alla lettera che a giugno il sottoscritto aveva mandato, rigettando le modifiche proposte dalla Provincia, e quindi le modifiche di proposta dello Statuto non vengono più portate in Consiglio, sono state ritirate dall'Amministrazione, questo era il secondo punto; il terzo punto era quello della relazione annuale, il Sindaco si è impegnato a fare in modo che la relazione annuale coincida esattamente con la data già stabilita di Consiglio comunale del 22 di settembre. Tra l'altro questo era un invito e sollecitazione che era stato fatto dal capogruppo Tumino Maurizio, al quale avevamo già dato risposta. Giorno 22 ci sarà la relazione annuale. Tutte e tre le cose che la Conferenza dei Capigruppo aveva deciso sono state realizzate. Bene. Allora, finita questa fase, ringraziando i Consiglieri che hanno accettato di rinviare alla prossima seduta, che sono i Consiglieri Nicita, Mirabella e Tumino Maurizio, che saranno i primi ad essere ascoltati nelle comunicazioni della prossima seduta.

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno.

Realizzazione dell'area di ammassamento del Centro Polifunzionale di Protezione Civile nell'abitato di Ragusa. POFESR 2007-2013. Procedimento ex art. 7 l.r. 65/81 ed art. 6 l.r. 15/91 (prop. delib. di G.M. n. 354 del 26.08.2014);

Il Presidente del Consiglio IACONO: Una proposta per il Consiglio, che sarà illustrata, prego in questo senso di poterlo fare, dall'Assessore Di Martino. Prego, Assessore Di Martino.

L'Assessore DI MARTINO: Buonasera, signor Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. La proposta per il Consiglio riguarda un progetto che ci è stato consegnato dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile per quanto riguarda l'approvazione del progetto esecutivo dell'area di ammassamento del Centro polifunzionale Protezione Civile a Ragusa. È un progetto che sarà finanziato con i fondi POFESR 2007-2013 e segue la procedura dell'articolo 6 legge regionale 15/91. Si tratta di un progetto che prevede la costruzione di un piccolo edificio per la conservazione, la custodia di tutti quei materiali che servono

qualora nel caso – speriamo che mai avvenga – di una calamità naturale sia necessario fare intervenire aiuti esterni e, quindi, la realizzazione di un campo di accoglienza proprio per gli aiuti che saranno destinati alla popolazione. Su quest'area vi troveranno luogo anche delle cucine da campo, dei servizi igienici, che comunque saranno spostati, e ricade fondamentalmente sulla stessa area per la quale il Consiglio si è già espresso e per la quale ha approvato il progetto del Centro polifunzionale di Protezione Civile. Che dire? Mentre il Centro polifunzionale probabilmente verrà costruito con i fondi europei del 2014-2020, questo può essere immediatamente realizzabile, appunto, il Consiglio in qualche modo si deve esprimere sull'approvazione del progetto. Ripeto, non riguarda un'area...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore DI MARTINO: Non si tratta di un'area di attesa, quindi le aree dove la popolazione si va, diciamo, a insediare sulla quale vengono portati i primi aiuti e la gestione dei primi soccorsi, ma riguarda solamente tutte le forze che poi in qualche modo intervengono. Ed è chiaro che in questo momento quest'area si trova in corrispondenza dello stadio comunale, quindi sull'area di posteggio, diciamo, alle spalle dello stadio comunale di Contrada Servaggio, però essendo in previsione la costruzione del Centro polifunzionale è chiaro che quest'area è meglio spostarla in prossimità proprio di quell'edificio. Peraltro è un'area che, insomma, non sarà sempre operativa, quindi ha predisposto tutti i sottoservizi di acqua, corrente elettrica, quindi tutte le alimentazioni e può anche essere utilizzata, insomma, nei normali periodi anche come attività per un mercato rionale o per un mercato proprio di quartiere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha finito, Assessore? C'è l'ingegnere che vuole dire qualche cosa. Ingegnere Di Martino.

L'architetto DI MARTINO: Buonasera a tutti. Dunque, quest'area di ammassamento, ricordo che le aree di emergenza del piano di Protezione Civile sono divise in tre, sono: aree di attesa, sono quelle aree che servono per le prime dodici-ventiquattro ore per accogliere la popolazione nell'immediata successione dell'evento; poi abbiamo le aree di raccolta, sono quelle aree sempre destinate alla popolazione, oltre alle ventiquattrore, dove si raccoglie proprio la popolazione che ha avuto dei problemi nelle case di abitazione e quindi sono degli spazi dove vi sono degli attendamenti o degli spazi antisismici dove posizionare brandine, sostanzialmente; le aree di ammassamento, che è quella in questione, sono delle aree di servizio proprio per i volontari e per tutti i mezzi e le persone e i mezzi di soccorso che sono di supporto nelle operazioni. Immaginate che nel momento in cui accade un evento calamitoso - un evento calamitoso di tipo C, come recita l'articolo 2 della legge 225 del '92 - si attiva subito il sistema nazionale di Protezione Civile. Il sistema nazionale di Protezione Civile prevede proprio delle colonne mobili che intervengono nel sito, cioè nell'area dove è accaduto l'evento e occorre uno spazio dove poter accogliere queste colonne mobili. È chiaro che nell'ambito proprio della risposta del sistema di Protezione Civile la migliore posizione per un'area di ammassamento è quella proprio del Centro polifunzionale di Protezione Civile, dove già sono presenti i Vigili del Fuoco, Dipartimento regionale di Protezione Civile e uffici comunali di Protezione Civile. Quindi nell'ambito di questa programmazione della risposta è stata prevista quest'area. Inoltre, devo dire che anche attorno al Centro di Protezione Civile fanno capo le maggiori strutture che sono dedicate proprio come punti di raccolta, come aree di emergenza di raccolta. Nella fattispecie sono, ad esempio, il palasport comunale, ci sono anche altre scuole che sono, siccome proprio perché scuole antisismiche sono state dedicate alla destinazione di area di raccolta della popolazione. Quindi questa ulteriore destinazione che gode dei fondi POFESR 2007-2013 è un ulteriore tassello alla risposta del sistema di Protezione Civile della città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, architetto. Rettifico, avevo detto ingegnere. Avevamo tre architetti qua sul bancone. Allora, dopo le relazioni, se ci sono degli interventi. Se non ci sono interventi, possiamo passare direttamente alla votazione. Allora, scrutatori: il Consigliere Spadola, il Consigliere Leggio... Consigliere, cosa vuole fare, l'intervento, Consigliere Lo Destro? Consigliere Lo Destro, scrutatore. L'intervento deve fare? E allora intervenga, Consigliere.

Il Consigliere LO DESTRO: Lei ha chiesto se qualcuno vuole intervenire. Intervengo io.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora intervenga, Consigliere.

Il Consigliere LO DESTRO: Se vuole. Se no io mi iscrivo per la prima volta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, no, ci mancherebbe altro. Io sugli interventi sono sempre...

Il Consigliere LO DESTRO: Veda, carissimo Presidente, io le volevo rilevare a lei, visto che è persona attenta, che questa Amministrazione, al di là di quello che vuole comunicare con la città o addirittura con il Consiglio stesso, porta con notevole ritardo, in Consiglio Comunale questa deliberazione, perché le volevo ricordare a lei e a tutto il Consiglio Comunale che questa nota, mi corregga se sbaglio, Assessore Di

Martino, è arrivata tramite posta PEC il 30 giugno di quest'anno, dove chiedeva con un certo sollecito che entro 45 giorni da quella data, caro Presidente, il tutto doveva essere pronto e doveva entrare in Consiglio, parliamo del 30 di giugno. Oggi siamo, credo, mi corregga lei, Assessore Di Martino, che lei è vigile e molto attento, siamo a giorno 8, abbiamo all'incirca 23 giorni di ritardo e io non ho intenzione di fare aspettare nessuno. 23 giorni di ritardo, caro Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Prego?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: No, la delibera. Lei forse fa confusione. La delibera di Giunta porta la data del 26 agosto, ma la nota dell'Assessorato regionale porta la data del 30 di giugno; quindi non cambia niente. Quindi è inutile che con la comunicazione: "Andiamo avanti, facciamo questo, facciamo l'altro", caro Presidente, diciamo brancola nel buio questa Amministrazione; e le spiego perché. Perché nonostante la buona volontà che l'Amministrazione ha messo, e vedo che con molta celerità, Assessore Di Martino, dopo appena due mesi arriva al Consiglio Comunale una delibera di Giunta di fare proprio questo corpo, il cosiddetto corpo A, che è inserito nel progetto del Centro polifunzionale, dice: "È tutto a posto, è tutto fatto", anche perché ci sono, caro Segretario, i fondi della Comunità Europea, ora ci saranno i fondi, i 400.000 euro quelli della Regione Siciliana, non so se provengono da loro. Io invito lei, caro Assessore, glielo ho detto anche in Commissione questo, di fare svelto e di dare una certa celerità a quelle che sono le autorizzazioni che chiedono i privati. Scriva lei o sì o no, perché abbiamo una città, sotto questo aspetto, che è bloccata. Quindi si assuma lei le proprie responsabilità. Ho saputo anche che state preparando un convegno di due giorni per quanto riguarda il centro storico, attraverso il Politecnico di Milano. Le risulta a lei? Beh, speriamo che le proposte arrivano, perché io ho letto il programma, sarà una passeggiata, non cambierà niente, questo glielo anticipo io. Poi lei, in base a ciò che andrete a discutere, perché verranno giovani architetti, neolaureati, quattro punti di credito, si faranno la passeggiata qua. Poi vediamo se le idee che vi daranno saranno di buon auspicio per far partire questo benedetto o maledetto centro storico, non lo so, lo andremo a discutere. Anche perché le voglio anticipare una cosa: anche noi stiamo preparando una conferenza, come vogliamo noi questa città, questo centro storico: seriamente. Perché, veda, forse c'è qualcosa che non funziona. Ma io ce l'ho in parte anche con lei. C'era Sindaco Arezzo, c'era poi Solarino, poi c'è stato Di Pasquale, c'è ora dopo un anno di Amministrazione, Piccitto, ma questo centro storico è sempre bloccato, quindi c'è qualcosa che non va. Ci vogliono idee innovative per farlo ripartire questo centro storico, se ne avete le capacità, e io penso che queste capacità, io non lo voglio dire che non le avete, non lo avete dimostrato. A quindici mesi di questa Amministrazione altro che "Quello che abbiamo fatto", poi glielo diremo noi, anche perché io mi sento una persona seria e ho detto al Presidente che non voglio parlarne di questa cosa qua fino a giorno 22, perché aspetto il signor Sindaco che relazioni. Le relazioni di solito, caro Presidente, si fanno anticipate, no posticipate, perché io poi potrei replicare. Cioè il Sindaco quando si è insediato doveva fare una sua relazione di programmazione, in base a quella poi io potevo criticarlo o meno o elogiarlo. Ora che cosa mi viene a raccontare il Sindaco, quello che ha fatto o quello che non ha fatto? Di solito si fa il contrario. Ne parleremo al momento opportuno. Ne abbiamo discusso in Commissione, caro Assessore, quindi non c'è nessun veto da parte nostra per quanto riguarda questo centro, anche perché so che a questo centro viene anche accorpata la Caserma dei Pompieri e quindi verrà un bel centro, Protezione Civile, Pompieri e qualche altro. Quindi, caro Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola, è stata già sviscerata la materia in Commissione, è stato molto chiaro l'Assessore Di Martino, qua ha parlato due minuti invece in Commissione ci ha dedicato molto tempo, un minuto, comunque l'abbiamo capito lo stesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Ho letto, tra l'altro, il verbale della Commissione. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io mi scuso per il ritardo e do il benvenuto al Consigliere Sigona, confidando che anche lei possa riuscire a dare un contributo ai lavori di questa aula. Entriamo nel merito, per poi ritornare sulle questioni sospese la volta prossima, nel merito dell'ordine del giorno di oggi, del deliberato che la Giunta propone al Consiglio, ovvero della realizzazione dell'area di ammassamento del Centro polifunzionale di Protezione Civile dell'abitato di Ragusa. Veda, io confidavo che la stagione estiva potesse, veramente, far mettere giudizio a questa Amministrazione. Lei avrà notato, Presidente, che per un periodo siamo stati silenziosi, zitti, ad aspettare. Confidavamo che l'Amministrazione mettesse giudizio. Bene, alla prima seduta di aula ci viene consegnato un libricino, poi lo hanno chiamato in maniera diversa, in cui hanno raccontato un anno di Amministrazione, un anno di cose fatte. Di queste cose fatte molte non sono di

pertinenza dell'Amministrazione, lo diremo in occasione della discussione in merito alla relazione semestrale. E anche questa non è una cosa dell'Amministrazione, questa è una cosa che ha portato avanti il Dipartimento di Protezione Civile regionale, è un progetto organico alla realizzazione del Centro polifunzionale di Protezione Civile che vede lo spostamento dell'attuale sede del Dipartimento di Protezione Civile in questo sito, che vede il trasferimento della Caserma dei Vigili del Fuoco in questo sito e che vede anche la realizzazione di questa area di ammassamento. Lo ricordava bene il Consigliere Lo Destro, l'unica cosa che doveva fare il Comune avrebbe dovuto farlo nei tempi richiesti dalla norma. Anche qui, purtroppo, consuma un ritardo importante. Noialtri siamo chiamati a prendere atto di questa proposta per il Consiglio, trattandosi di variante al piano io mi chiedo: "Ma esiste un rapporto di valutazione ambientale su questo progetto?" Non mi pare di averlo visto. So che, in verità, anche perché ne ho parlato un attimo fa con il Ddirigente, con l'architetto Di Martino, che di questa questione se n'è fatto carico il Dipartimento di Protezione Civile. Ma noi possiamo approvare una variante al piano regolatore ancora prima dell'esito del rapporto di valutazione ambientale? Atteso che l'interesse è di ordine superiore, e credo che qui non ci possa essere divisione di partiti e di politiche in merito a questo tipo di progetto, io riesco anche ad andare oltre, Presidente, però la legge recita che entro 45 giorni dal ricevimento della nota bisogna esprimere, a mezzo deliberazione consiliare, un pronunciamento da parte di questo Comune. Gli atti a oggi, parrebbe, a mio modo di vedere, essere incompleti. Noi stiamo esprimendo parere oltre i 45 giorni. Ancora una volta questa Amministrazione ci propina dati, ci propina delibere, proposte per il Consiglio che non dico fanno a pugni con quelle che sono le questioni richiamate dalle norme specifiche ma certamente ci lasciano veramente perplessi. Noi ci auguriamo che da qui a qualche settimana, anche con l'avvento di questi nuovi Dirigenti, l'Amministrazione possa un attimo registrarsi nel migliore dei modi. Sappiamo che l'ufficio tecnico è oberato, è impegnato ed è impegnato a sfide importanti. Ora ci sarà un workshop internazionale, verranno chiamati a Ragusa diversi numerosi studenti delle università più variegata di questa Europa, di questo mondo addirittura, speriamo, confidiamo che almeno loro abbiano idea di che cosa fare di Ragusa nei prossimi anni, perché in questi quindici mesi di Amministrazione, caro Presidente, lei avrà potuto notare e registrare, così come lo ho fatto io, che il Sindaco Piccitto e la sua Amministrazione naviga a vista, non ha idea di quello che sta per fare. E se il problema di natura urbanistico lo si risolve solo celebrando una serie di incontri, interessanti, assolutamente interessanti, con studenti meritevoli delle università del mondo certo siamo messi veramente male. Bisogna fare uno sforzo in più, bisogna immaginare di costruire la città del futuro e bisogna farlo rivolgendoci a quelle che sono le nostre migliori intelligenze sul territorio senza magari fare sforzi di andare oltre. Perché, veda, poi io avrò modo di contestarlo punto per punto, ma qui si porta a vanto, caro Presidente, in questo pamphlet di aver costituito l'ARO (l'Ambito di Raccolta Ottimale) insieme al Comune di Chiaramonte per l'organizzazione del servizio dei rifiuti, dimenticando che questa delibera è ritornata in Consiglio perché il Comune di Chiaramonte ci ha fatto fare una brutta figura. E allora, caro Presidente, evitiamo di ricorrere a professionalità esterne, valorizziamo quelle interne che abbiamo. I nostri uffici del Comune di Ragusa si sono sempre distinti per essere tra quelli che sono capaci di fare. L'architetto Di Martino è un dirigente solerte, avrà modo di coordinare questi lavori e io mi auguro, e auspico che alla città venga consegnata una revisione del Piano Regolatore nel più breve tempo possibile o una revisione del Piano Particolareggiato del centro storico nel più breve tempo possibile. Io, il consigliere Lo Destro, il Consigliere Morando e il Consiglio Mirabella, insieme ad altri Consiglieri dell'opposizione, stiamo facendo uno sforzo di offrire una soluzione alternativa alla città. Ci preoccupiamo di presentarla formalmente, ufficialmente, nelle prossime settimane, confidiamo prima di fine anno, non per sfidare l'Amministrazione, caro Assessore, per fornire ancora una volta un nuovo contributo di fare all'Amministrazione, perché noi amiamo distinguerci sempre per le cose fatte e mai per le cose dette, perché, caro Assessore, dobbiamo veramente caratterizzare la nostra città in positivo e credo lo si possa fare solo con l'aiuto di tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, ci sono repliche da fare da parte dell'Assessore? Sulla questione della VAS c'era obiezione. Va bene. Allora, procediamo. Gli scrutatori sono gli stessi che avevamo detto, quindi. Consigliere Spadola, Consigliere Leggio e Consigliere Lo Destro. Prego, passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore; Massari; Tumino Maurizio; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; entra il consigliere Laporta, favorevole; Fornaro; Dipasquale; Nicita, assente; Liberatore; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, l'esito della votazione: 25 presenti, 25 voti favorevoli. All'unanimità, quindi, l'atto viene approvato dal Consiglio Comunale. Passiamo adesso all'altro punto all'ordine del giorno.

- 2) **Modifica art. 6 dello schema di convenzione relativo al ristudio delle zone stralciate di cui al punto 4), parere 12, U.O.5.4. Servizio 5 DRU del DDG n. 120/06 – Piani Particolareggiati di Recupero ex l.r. 37, approvato con deliberazione del C.C. n. 47/2012 (prop. delib. di G.M. n. 209 del 29.04.2014).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: In effetti il punto 3 e il punto 4 dell'ordine del giorno di oggi riguardano lo stesso schema di convenzione, sono le stesse modifiche che vengono apportate per l'articolo 6 e per l'articolo 7. Quindi, in effetti, queste possiamo unificarle in un unico punto, in un'unica discussione, diciamo. Votiamo l'articolo 6 e poi l'articolo 7, però la discussione che facciamo è unica. Penso che il Consiglio Comunale possa essere d'accordo su questa impostazione di razionalizzazione dei lavori. Va bene. Allora, punto 3 e punto 4, modifica articolo 6 e modifica articolo 7, facciamo un'unica discussione con le due votazioni. Assessore Di Martino, l'Assessore al ramo, può spiegare? Prego.

L'Assessore DI MARTINO: Sì. Allora, queste due delibere riguardano la modifica di due articoli, uno è l'articolo 6 e uno è l'articolo 7 degli schemi di convenzione, rispettivamente delle norme tecniche, scusate, dello schema di convenzione, riguardante la delibera di Consiglio comunale 47/2012 e la delibera n. 46/2012. Si tratta, in particolare, di piani particolareggiati di recupero, le cui norme di convenzione prevedono ovviamente tutta una serie di adempimenti che il privato deve fare. La delibera comunale n. 47 riguarda, in particolare, le ZTU B, cioè le zone di trasformazione urbana classificate con la lettera B che riguardano quei singoli lotti che si possono approvare con singola concessione edilizia. Le ZTU A, invece, riguardano le zone di trasformazione urbana per lottizzazione. Durante una discussione generale in sede di Commissione era nata l'esigenza di approfondire, appunto, l'articolo 6 e l'articolo 7 che in maniera generica durante la fase di approvazione citavano, diciamo, in che modo dovessero essere realizzati gli impianti elettrici, gli impianti di illuminazione, dicendo semplicemente che bisogna, appunto, presentare un progetto esecutivo a firma dei tecnici specializzati per sottoporli all'approvazione degli organi competenti comunali. È chiaro che in una situazione come la nostra, nella quale in qualche modo si pone l'attenzione nei confronti di nuove forme alternative, diciamo, di produzione di energia, ma soprattutto attenzione che va rivolta alla riduzione dei costi e dei consumi dell'energia elettrica, si è pensato bene, in maniera tutto sommato, diciamo, maggioranza e opposizione, di pensare, appunto, alla modifica di questi due articoli e proporre una specifica, molto più approfondita, nella quale si desse, diciamo, l'obbligo di utilizzare impianti di illuminazione ad alta efficienza che di volta in volta, visto che in questo momento c'è una grande ricerca in evoluzione, quindi nel giro anche di pochi mesi spesso si hanno soluzioni anche di tipo diverso, quindi comunque di non utilizzare più gli impianti tradizionali di illuminazione, quindi con lampade a vapore di mercurio, eccetera, ma utilizzare altre fonti di illuminazione. Ci sono i led, ci sono tutta una serie di lampade di altro tipo, e quindi, ecco, la modifica riguarda solamente questo punto. Che dire? Gli uffici avranno, chiaramente, in qualche modo, il compito di sorvegliare, appunto, e di controllare i progetti che arriveranno, che verranno presentati presso i nostri uffici e di volta in volta dare in qualche modo le indicazioni migliori che possano garantire alle casse del Comune di ridurre, ovviamente, i costi per i consumi energetici. Come è noto, si interverrà per la sostituzione di buona parte, o meglio, di una parte dell'illuminazione già esistente. Non si capisce perché il Comune dovrebbe sobbarcarsi in futuro della sostituzione di nuove lampade lì dove si devono ancora installare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Di Martino. Allora, Consigliere Tumino, primo intervento. Prego il Consiglio di fare attenzione, un po' di silenzio. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Solo per dare giustizia al lavoro della Commissione. Come l'Assessore Di Martino ha richiamato nel suo intervento, il deliberato che oggi arriva in Consiglio Comunale come proposta della Giunta è frutto di una sintesi di ragionamento, di uno studio certosino che la Commissione ha fatto di adesione a un convincimento, che per prima l'Amministrazione ha voluto presentare all'attenzione dei Consiglieri Comunali. Vi è una consapevolezza piena da parte di ciascuno di noi che siamo rappresentanti istituzionali di questa città di dover fare i conti con quello che è il pacchetto clima, energia, 20.20.20, chiamato e conosciuto come pacchetto 20.20.20. Vi è una possibilità di intervento, in maniera

importante, convinta, di poter veramente aderire a quello che detta il protocollo di Kyoto per prima, i progetti Horizon e quant'altri dopo. È possibile immaginare di ridurre del 20% le emissioni di gas serra, di incrementare del 20% la quota di energia prodotta dalle fonti rinnovabili e di portare al 20% il risparmio energetico. È questo quello che in maniera semplificata viene raccontato e detto come 20.20.20. Per fare questo è possibile intervenire sulle lottizzazioni a valere sui piani particolareggiati di recupero e noi come Consiglio Comunale lo facciamo modificando l'articolo 6 della convenzione. Immaginare che i nuovi impianti di illuminazione pubblica dovranno essere dimensionati e realizzati secondo caratteristiche e requisiti lumino-tecnici legati all'efficientamento energetico, è una cosa di buonsenso, che credo non appartiene a una parte della città, non appartiene a una parte politica, ma deve appartenere a tutti, perché ciascuno di noi ha interesse a vivere in questa città, a far vivere i propri figli in questa città e se una città cresce anche in termini di servizi certamente ciascuno di noi avrà reso un buon servizio nel ruolo che espleta all'interno di questa aula. È per questa ragione che noi convintamente voteremo sì a questa proposta di Giunta. Confidiamo, Presidente, che questo sia solo il viatico, il buon inizio di un ragionamento che più volte abbiamo fatto con l'Assessore Di Martino, che per primo si possa prendere carico lui di predisporre una variante complessiva ai Piani Particolareggiati di Recupero, se è vero com'è vero che ogni intervento deve ritornare in aula per avere la formale approvazione. Le norme oggi disciplinano questa questione; è opportuno che questa questione venga modificata, che questa norma venga corretta, perché forse ai tempi, o la stanchezza, o forse la superficialità con cui si affrontò la questione, non riuscì ad attenzionare bene ciò che si andava votando. L'Assessore Di Martino si è preso impegno in Commissione di predisporre, di fare predisporre, di dare incarico agli uffici di fare predisporre una variante al Piano Particolareggiato; impegno a cui mi richiamavo nel mio primo intervento è anche corredato di questa questione. Io mi auguro che alle parole seguano i fatti e che a breve voteremo una variante al Piano Particolareggiato che ponga veramente la parola fine a tutte quelle discrasie e incongruenze contenute nello schema originario e nella pianificazione originaria, che anche in forza dell'esperienza, oramai, consolidata in materia di Piani Particolareggiati si può portare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Io volevo, però, l'attenzione dell'Assessore Di Martino. Segretario, io la ringrazio, perché lei è molto attento in aula, e quindi sa, ma oggi preferisco... Assessore Di Martino, guardi, io comincio a vedere che qualcosa si muove, comincio a vedere anche che attraverso quel famoso decreto dirigenziale 120 del 2006 questa Amministrazione comincia ad apportare qualche cosa alle cosiddette contrade. Lei forse non c'era amico mio, D'Asta, ma nel 2012 finalmente, nel Consiglio di allora, furono - attraverso una variante - approvati tutti i Piani di Recupero. Però non bastano, solo il cambio di qualche lampadina. Perché io sono d'accordo, noi abbiamo anche un protocollo, il cosiddetto 20.20.20, protocollo con Kyoto, protocollo con l'Europa, dove dobbiamo andare a risparmiare a livello energetico. Veda, l'altra volta leggevo, caro Assessore Di Martino, che il suo collega Corallo con un bel titolone sui giornali diceva "Finalmente porteremo l'acqua a Marina di Ragusa", però ha dimenticato di dire che quel finalmente era già stato approvato dalla Giunta passata e i soldi sono della Giunta passata. Abbiamo fatto uno sforzo noi di circa 1.600.000,00 euro di apportare in quel fondo, di portare l'acqua, di aumentare l'acqua a Marina di Ragusa, attraverso la diga di Santa Rosalia e la bravura di questa Amministrazione non è che doveva essere solamente di prelevare l'acqua della diga e portarla a Camene e distribuirla a Marina, ma è quella che chiedevamo noi poi di fare le cosiddette non solo diramazioni ma portare l'acqua nelle varie contrade. Ne voglio citare una: Villaggio Orchidea, Cirasella, Camemi e quant'altro. Perché le persone, caro Assessore Di Martino, sono stanche di subire sempre aumenti. Le ricordo che voi avete aumentato le tasse per circa 12.000.000,00 di euro. Ogni tanto, però, datelo un servizio in più, portatelo qualche servizio in più nelle contrade. Io spero, caro signor Presidente, che quando ci sarà ora la rimodulazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, io mi prenderò un impegno, come lei che c'era presente quando era Consigliere Comunale, si ricorderà bene che il Consiglio di allora, Amministrazione Solarino, si prese un impegno fondamentale, quello di portare l'acqua e anche la fogna in una contrada che è molto vicino a noi, di fronte all'ospedale che stanno costruendo. Lei lo sapeva? È stato uno sforzo. Ecco un servizio che si dà alla città. E poi ce n'è stato un altro, con un emendamento - io di solito, sa, non amo mettermi le medagliette - diciamo mio, presentato di circa 400.000,00 euro, si portò anche l'acqua a Puntarazzi. Veda, il fatto è che voi dovete essere anche più precisi, il decreto dirigenziale 120 sulle zone di recupero parla non solo di illuminazione ma parla di tante altre cose: parla di acqua, parla di fogna, parla di strade che devono essere portate alla dimensione normale, parla di tabelle, parla di farmacia, di spazi di aggregazione, di verde, di chiese. Io sono sicuro che lei già ci ha messo mano,

Assessore Di Martino, perché lo vedo stanco. Di solito quando si ritorna dalle ferie, sa cosa io gli auguro a una persona? Lei si è riposato, ora le auguro che cominci a lavorare. Io invece a lei e alla sua Amministrazione le auguro una sola cosa: quando iniziate a lavorare? Perché è quindici mesi che siete in ferie. L'amico mio Tumino vi ha letto quello che avete scritto, la convenzione ARO. Poi io mi sono preso l'impegno, fino a giorno 22 non voglio parlare. Poi io ne prenderò tre di cose che voi non avete fatto, qua le avete scritte, tre. Non lo voglio dire questo qua. Allora io mi auguro, caro Assessore, veda, le ho fatto un plauso all'inizio del mio intervento, che ci mettete mano. Ed è una cosa importante, sembra una sciocchezza ma è una cosa importante. Guardi che la cosa non finisce qua, non è che noi ora con l'approvazione di queste due delibere di Giunta municipale tutto è fatto. Perché io farò come fa l'Assessore Campo, che poco fa diceva che c'è stato un aumento, un incremento della presenza turistica del 25%. Ora capisco perché una volta la vedevo all'ingresso di Marina e un'altra volta la vedevo all'ingresso di contrada...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, stiamo parlando di altre cose.

Il Consigliere LO DESTRO: Perché ogni qualvolta che c'era una macchina targata con targa straniera gli rilasciava il ticket. Poi si è fatto il conteggio, era il 25%. Poi glielo dirò io qual è il 25% che manca alle attività che operano nel settore, perché bisogna dire la verità, non si deve avere paura di dire la verità, di confrontarsi. Il confronto è crescita. Altro che lei dice: "Io sono convinta così, non mi interessa di essere criticata o meno". Lei è convinta così, tutto va a rotoli, se lei è convinta così; se lei è convinta anche che il giorno 29, festa del Patrono, il Castello di Donnafugata era chiuso...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, parliamo di ristudio delle zone stralciate. Anche perché lei stesso si è preso un impegno che fino al 22 non doveva parlare. È il primo a non rispettare l'impegno. Conoscendolo io lo so che lei fino al 22 non resisterà. Infatti, lo sta dimostrando.

Il Consigliere LO DESTRO: E le ricordo, Assessore Di Martino, che io sono - glielo dissi all'inizio quando ci siamo conosciuti - ad orologeria ogni quattro mesi io gli ricordavo gli impegni che lei aveva preso, e ce l'ho qua sotto mano, è l'orario che lei mi ha detto e ha preso impegno con questo Consiglio e con la città quando presentava l'inizio delle varianti. E io ce ne ho una a cuore, una, ne avevo una a cuore, il teatro Marino, basta. Sa, la speranza è l'ultima a morire. Il Piano Particolareggiato dei centri storici, lei si è preso un impegno. Le ricordo che con la precisione, perché voglio essere preciso così com'è lei, che fra ventuno giorni scadono i quattro mesi. Vediamo lei cosa saprà dire, cosa saprà portare come novità alla città di Ragusa, perché aspettiamo tutti con la bocca aperta. Comunque la ringrazio per aver messo mano a quelle che sono le zone di recupero, attraverso l'articolo 37 del decreto dirigenziale 2006e senz'altro, caro Presidente Iacono, io sono d'accordo e voterò sì alla proposta delle due delibere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro. Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Qui stiamo parlando di una delibera che parla dell'efficientamento energetico, sentiamo dai Consiglieri di opposizione che invece ci parlano di ticket, di Castello, di fognatura. Cioè, forse non sanno di cos'è fatta questa delibera o forse c'è poco qui da parlare perché hanno visto che questa delibera è fatta veramente bene, quindi non hanno nulla da dire e quindi ci lamentiamo di qualcos'altro. Ma a questo ormai ci siamo abituati. Siamo tornati dalla breve vacanza estiva e siamo ritornati sempre sulla stessa discussione, si parla di una cosa e si devia da qualche altra parte perché l'Amministrazione ha fatto qualcosa di buono e quindi ci lamentiamo. Noi, sinceramente, non possiamo che essere d'accordo con questa delibera di Giunta Municipale che è stata fatta, perché appunto propone un efficientamento energetico, utilizzando dei sistemi all'avanguardia e, quindi, il nostro voto sarà senz'altro positivo su entrambi i due punti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Non essendoci altri interventi, passiamo alla votazione. Gli scrutatori rimangono quelli di prima, ad esclusione del Consigliere Lo Destro che non vedo in Aula. Quindi scrutatori: Spadola, Leggio e La Porta. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Nicita; Liberatore; Castro; Gulino; Porsenna, assente; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 25 presenti, 5 assenti, 25 voti favorevoli, quindi all'unanimità il Consiglio Comunale approva il punto 3 all'ordine del giorno, che è la modifica articolo 6 dello schema di

convenzione relativo al ristudio delle zone stralciate. Passiamo adesso al quarto punto e quindi alla votazione, come avevamo detto prima, avendo accorpato i due punti in termini di discussione.

- 3) **Modifica art. 7 dello schema di convenzione relativo al ristudio delle zone stralciate di cui al punto 4), parere 12, U.O.5.4. Servizio 5 DRU del DDG n. 120/06 – Piani Particolareggiati di Recupero ex l.r. 37, approvato con deliberazione del C.C. n. 47/2012 (prop. delib. di G.M. n. 210 del 29.04.2014)**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vengono confermati gli stessi scrutatori. Prego, Segretario, votiamo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Nicita; Liberatore; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 26, assenti 4, voti favorevoli 26 e, quindi, il punto 4 viene approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale. Allora, scusate, non essendoci altri punti, intanto ringrazio il Consiglio Comunale e tutti coloro che hanno dato supporto oggi al Consiglio Comunale. Penso che la breve pausa estiva abbia fatto molto bene, c'è stato un clima veramente favorevole e positivo. Spero che sia preludio per tutta una stagione che ci aspetta. Per cui, è molto bello vedere quando il Consiglio Comunale all'unanimità può approvare degli atti che servono a tutti. E quindi, ringraziamo e vi ringrazio. Non essendoci altro da discutere, la seduta di Consiglio Comunale viene sciolta. Buona serata.

FINE ORE 19.17

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT. 2014 fino al 14 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 OTT. 2014

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

l. Dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

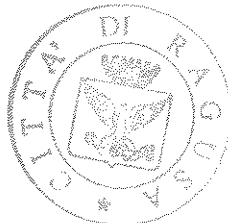
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMM. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalogna)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 45 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 SETTEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì dieci del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, Interrogazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **17:36**, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti gli assessori Iannucci, Corallo, Martorana Stefano e Campo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, oggi è il 10 settembre del 2014. Iniziamo questa seduta di Consiglio Comunale, che è dedicata all'attività ispettiva. Facciamo una ricognizione dei presenti, attraverso l'appello. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente, è entrato Morando, che è presente e Federico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, al di là del numero legale, che oggi non è richiesto, 15 presenti, più altri due che sono arrivati Consiglieri Comunali, siamo 17 Consiglieri Comunali. Allora, intanto cominciamo. C'erano tre Consiglieri che avevano delle comunicazioni da fare l'altro ieri e che non hanno avuto il tempo per poterle fare e oggi vengono prima degli altri. Sono la Consigliera Nicita, il Consigliere Mirabella e il Consigliere Tumino Maurizio. Consigliere Nicita ha ancora da fare queste comunicazioni? Allora, prego. Entrano i Consiglieri Tumino M., Lo Destro e Schininà presenti 18.

Il Consigliere NICITA: Buonasera, Presidente. Assessore, Consiglieri. Io dovrei fare delle comunicazioni sia da parte mia che da parte dei cittadini che me le hanno chieste. Allora, intanto sono felice che qualcosa di utile si stia attuando per quanto riguarda la differenziazione dei rifiuti. Infatti è dal 2011 che intendiamo un progresso in tal senso. La bilancia pesa rifiuti che è stata promossa dal Sindaco potrebbe essere un apporto positivo sia per l'ambiente che per le tasche dei cittadini, in quanto potremo risparmiare sulle tasse, sulla tassa sui rifiuti che ormai è diventata un salasso. Io però, ecco, vorrei capire una cosa la scontistica che verrà effettuata, che andrà fino al 50% andrà sulla quota variabile della TARES, quindi io ho questa richiesta da fare, se è possibile fare un esempio, non so il prossimo Consiglio utile, cioè portiamo una bolletta e vediamo effettivamente quanto è il risparmio, così anche i cittadini che mi chiedono: ma quanto risparmiamo? Secondo me, è una cosa molto utile, per capire quanto sarà questo risparmio. Poi, ho chiesto anche una convocazione per la Commissione Ambiente d'urgenza per fare il punto della situazione, cioè dove si porterà l'indifferenziato, quindi sapere se la discarica è ancora aperta, a che punto è la realizzazione del perimetro delle vasche di Cava dei Modicani. Poi anche la situazione dell'impianto di compostaggio. Poi ancora un'altra segnalazione: volevo sapere se il solco rosso che c'è per le strade di Ragusa, che è stato tracciato per fare passare la fibra ottica, quando sarà tolto, cioè se c'è scritto nel capitolato quando sarà tolto, cioè il tempo, proprio. Poi, ancora, per quanto riguarda un'altra segnalazione: se sarà ripristinato alla piscina comunale l'istruttrice di nuoto per le casalinghe e per i pensionati che stava là la mattina; appunto questi cittadini mi dicevano che prima pagavano 20,00 al mese e adesso ne pagano 28,00 però manca l'istruttrice che, sicuramente, è una figura importantissima perché invoglia l'aggregazione, invoglia a formare gruppo, quindi invoglia la gente a iscriversi ai corsi di nuoto, poi, tra l'altro, corregge gli esercizi fatti male, cioè è una figura fondamentale. Quindi, questi cittadini mi chiedono: "Ma sarà rimessa l'istruttrice di nuoto per casalinghe e pensionati?" Poi, un'altra cosa: come mai sono state montate le casette in piazza Malta in un'area dove dal pomeriggio alla sera si aggregano ragazzi e bambini per usufruirne dei canestri e, quindi, divertirsi gratuitamente; ormai sembra strano, perché sembra che il divertimento deve essere per forza a pagamento, invece, no, a piazza Malta si divertono gratis. Quindi, chiedevano, appunto, come mai è stata invasa piazza Malta da queste casette e poi anche il martedì, cioè da ieri già, quindi già martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato sono cinque giorni dove i ragazzi non sanno dove andare, insomma; come mai sono state messe là queste casette? Poi, un'altra cosa importante: Presidente, lei lo sa quando verranno rimosse le impalcature in ferro disseminate nel territorio ragusano? Cioè le strutture in ferro che sono state disseminate nel territorio di Ragusa, chiedo quando verranno rimosse, anzi dato che nella determina c'è scritto che andavano montate dal 5 luglio al 5 settembre, oggi che giorno è? Oggi è 10, cioè, quindi, io chiedo la rimozione immediata di queste strutture,

anche perché noi ragusani abbiamo goduto di queste belle opere per parecchi mesi, quindi penso ci possa bastare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita, Consigliere Mirabella, Consigliere Tumino Maurizio. Entrano i consiglieri Chiavola, Mirabella e Leggio presenti 21.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Vice Sindaco, colleghi Consiglieri. A me spiace, intanto, constatare l'assenza di buona parte dell'Amministrazione, del Sindaco, degli Assessori fatta eccezione per il Vice Sindaco Iannucci. Mi spiace constatarlo perché oggi siamo in seduta ispettiva e a alcune domande puntualmente poste da noi altri bisognerebbe dare una risposta e al di là della capacità del Vice Sindaco, credo che difficilmente possano trovare risposte tutte le domande che noi da qui a qualche momento porremo all'Amministrazione. Veda, Assessore Iannucci, Presidente, io vorrei concentrare il tempo a me a disposizione per parlare essenzialmente di tre cose, Presidente. Una cosa – e approfitto della presenza dell'ingegnere Lettica – la salvaguardia dei livelli occupazionali. Questa Amministrazione ha fatto una scelta: di affidare i settori più nevralgici di questa Amministrazione all'ingegnere Lettica. Io ho la fortuna di conoscerlo da diversi anni, so che è una persona assolutamente preparata, ma ritengo che questa Amministrazione ha fatto una scelta pesante, ha operato di lavoro l'ingegnere Lettica che pur mostrando tutta la sua disponibilità, credo che fa fatica a organizzare il lavoro, a dare risposte alle esigenze che man mano si prospettano e è evidente questo, non me ne voglia ingegnere Lettica, è evidente, perché se è vero che per quanto concerne il tema: salvaguardia livelli occupazionali, per il servizio gestione dei servizi ambientali, l'ingegnere Lettica, nella qualità di Dirigente, evidentemente imbeccato dall'Amministrazione, la pensa in un modo: salvaguardia una buona parte dei lavoratori e poi 12 li vuole mandare a casa, solo la protesta, importante, avanzata per prima dal mio collega Peppe Lo Destro, condivisa da tutti gli altri colleghi dell'opposizione, me per primo, e l'intervento di Sua Eccellenza il Prefetto, ha posto rimedio, voglio dire, a una dimenticanza, per quanto concerne la gestione dei servizi idrici, sempre in capo al Dirigente Ingegnere Lettica, questa volta di 49, ne mandiamo a casa 12, poi vi è un intervento dell'Amministrazione: vedremo, faremo; però ancora nulla di nulla, caro Presidente. Per quanto riguarda i servizi cimiteriali e qui mi piace potere interloquire direttamente con l'Assessore Iannucci, che so che già ha preso la questione con la giusta attenzione, ha dato rassicurazione ai lavoratori, noi non abbasseremo la guardia, Assessore Iannucci, però oggi ciò che è pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune, sono atti ufficiali, non atti secretati o racconti di corridoio, sono atti ufficiali, per quanto riguarda il servizio cimiteriale, le 15 unità attualmente occupate vengono dimenticate; non vi è alcuna salvaguardia. Il nuovo soggetto aggiudicatario del servizio avrà libertà di fare quello che vuole. Allora, a me mi pare che vi è un comportamento altalenante, mi pare che la condotta dovrebbe essere unica, perlomeno per temi che riguardano il lavoro e che riguardano cittadini della nostra comunità, non dovrebbero essere utilizzati pesi e misure diverse. Io confido che nei prossimi atti si farà giustizia rispetto a questa questione, però continuo a dire, Assessore Iannucci e so che lei, veramente la ha presa a cuore questa questione, noi non abbasseremo la guardia, staremo lì a vedere che cosa succede, qualora non dovesse succedere niente le assicuro che, ancora una volta, innalzeremo una protesta importante, anche eclatante, se serve. Un'altra questione, Presidente: ripartiamo da dove ci eravamo lasciati. Si ricorda che prima della pausa estiva, feriale, io mi affidai al Santo Patrono, a S. Giovanni Battista, perché riuscissi a fare chiarezza su una questione attinente un progetto specifico: "Vivere la Vita". Succede un fatto, Presidente, dopo la denuncia forte, pesante, coraggiosa da parte del Consigliere Maurizio Tumino, l'Amministrazione il giorno dopo sospende la manifestazione di interesse; sospende il bando, perché, evidentemente, le ragioni che io ho posto in questa aula, pubblicamente, sono state raccolte, recepite, e, quindi, fa un passo indietro. Fa un passo indietro perché la richiesta era quella di consentire la partecipazione a quanto più soggetti, a quanto più operatori del terzo settore, proprio perché era un progetto importante che veniva realizzato con il contributo del Ministero degli Interni. Il giorno dopo, Assessore Iannucci, l'Amministrazione ha ritirato, sospeso il bando e poi che cosa ha fatto? Ha fatto - nel periodo feriale, quello di maggiore rilassatezza - ha fatto passare un po' di tempo e ha ripubblicato il bando, e sa che cosa ha fatto? Ha rivisitato i criteri e rivisitando anche pesi e misure e non lo si capisce il perché ha rivisitato pesi e misure dei punteggi che poi dovevano essere utilizzati dalla Commissione per formulare la graduatoria, ma per quale ragione, Presidente? Io me lo sono chiesto e devo dire non mi sono potuto dare una risposta, Consigliera Sigona lei che è stata critica sui social network, ascolti con attenzione le cose che io dico in questa aula, perché ne possa fare tesoro e farsi una convinzione del ruolo che deve esercitare in questo Consiglio Comunale. Non mi sono dato la risposta, però ho aspettato, ho confidato che il 2 settembre, all'apertura delle buste arrivasse una platea importante di partecipanti, Presidente: 100 ditte? Lei sorride, ha già la risposta, 10 ditte? Né 10, né 9, né 8, né 7, né 6, né 5, né 4, né 3, né 2, cara Consigliera Sigona una ditta. Quasi a poter pensare che la rivisitazione dei criteri, dei pesi e delle misure fosse fatta per disegnare ancora di più un vestito a misura. Qualcuno ha avuto l'ardire di affidarsi a S. Giovanni Battista prima di me. Io quando vengo sconfitto mi ritiro e, evidentemente, anche su questa questione sono stato sconfitto, non dalla forza dei numeri bulgari, non so da che cosa. Approfondirò la questione e proverò a capirne di più. La terza cosa, Presidente, oltre a queste cose che sono verità incontrovertibili e riscontrabili sugli atti, non si affidi al mio racconto, Consigliera Sigona, vada a guardare gli atti e vedrà che sugli atti sono riportate le stesse cose che io qua vado dicendo. Il Dirigente economista: ci arriva notizia che finalmente giorno 18 settembre arriverà il nuovo Dirigente economista. E di cose strane ne succedono in questo Comune. Ho fatto una raccolta di documenti, Presidente, e io, forse perché lei ultimamente è distratto da un possibile ingresso organico alla maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto

e magari si è distratto, le vorrei, Presidente, rassegnare una serie di informazioni, perché anche Ella ne faccia tesoro. Il 24 marzo 2014, poi gliene consegno formale copia, con determina del Segretario 492 viene nominata la Commissione esaminatrice di questa selezione pubblica per la individuazione del Dirigente economica, il 24 marzo, un mese dopo uno dei componenti che aveva dato disponibilità a assumere il ruolo si dimette, adducendo motivi personali, assolutamente legittimi e viene sostituito. La Commissione è fatta da tre persone, il 6 giugno – finisco, Presidente, pazienza, per fare un ragionamento compiuto - determina dirigenziale 1019, viene approvata la graduatoria provvisoria, quattro giorni dopo si dimette un componente della Commissione per essere sostituito. Due giorni dopo si dimette un nuovo componente per essere sostituito, ma che cosa sta succedendo? Succede che il 24 giugno finalmente si fa chiarezza, Presidente – minuto e finisco – si fa chiarezza e viene pubblicata la graduatoria di merito, finalmente abbiamo individuato il vincitore del concorso del Dirigente economista. Nella fase di stanca, di maggiore rilassatezza, Presidente, il 5 agosto sa che cosa succede? Viene rinominata e riconvocata la Commissione aggiudicatrice, diversa delibera del Segretario Generale 1434 del 5 agosto, per poi arrivare e finisco veramente, Presidente, il 25 agosto 2014 con la graduatoria finale di merito, con determina dirigenziale 1554 che, come dire, racconta che il vincitore del concorso è il Dottore Marco Cannata che in verità non era lo stesso della prima graduatoria di merito. Gli ultimi dieci secondi per raccontare al Consigliere Zaara Federico, che non vedo, che le cose le deve leggere, le deve sapere leggere, è inutile che racconta alla città che i Dirigenti costano 50.000,00 euro. Consigliera Sigona, le determinazioni sono fatte per essere lette, il prospetto porta la retribuzione del Dirigente, la Dottoressa Guarneri e il Dottore Cannata (*Ndt, audio disturbato*) 2.853,83 questa è la verità e fatto incontrovertibile. Entra l'alacqua presente 22.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Ringrazio Maurizio Tumino per questo atto di onestà nel leggere le carte, visto che quando le leggo io non ci credono. Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, non ci sto, Presidente, non ci sto. Non ci sto più. Mi sono abbondantemente seccata e mi sono seccata in maniera veramente forte. Allora qui dentro bugie non ne passano più, Presidente qui dentro bugie non ne passano più, perché alla prossima bugia che io leggo pubblicata, così, sul giornale dove si evince, parlo di Randello, e dove nessuno può dire come linea mistificatrice di politica che avete trovato la patata bollente. Vergogna. Vergogna; ma quale patata bollente avete trovato? Cioè, voi tutti sapete, perché avete visto le carte, che l'autorizzazione, la richiesta di autorizzazione del Donnafugata Resort arriva a questo Comune il 29 novembre 2013. Chi era il Sindaco il 29 novembre 2013? E che questo Comune, con il nuovo Dirigente nominato dal Sindaco Piccitto (che non ho nulla contro il Dirigente), rilascia parere favorevole allo stesso Donnafugata Resort il 20 maggio 2014. Queste sono le carte, Gianna Sigona, e io te le passo, speriamo in qualcuno di nuovo che abbia il coraggio di alzarsi e dire che non si può governare con le bugie; non si può governare andando alla Rotonda di via Roma e dicendo: io non ne so niente. Perché questo lo faceva Scajola che non sapeva come gli avevano pagato la casa. Voi siete il nuovo e non potete dire che avete trovato la patata bollente di Randello, perché se non vi querela Dipasquale – e io non ho niente a che vedere con Dipasquale, anche se lo avessi, casomai, non ci sarebbe la peste – vi querelo io, perché queste sono bugie. Chi lo ha scritto questo comunicato? Lo ha scritto il Movimento Cinque Stelle, poi se è vero o non è vero, se lo ha scritto l'addetto stampa, se il capogruppo ne sa qualcosa o non ne sa qualcosa (perché mi ha detto che non ne sa niente) questi non sono affari miei, ma guai chi dice bugie, perché da lì poi arriviamo a un'altra bugia, che ve lo ricordate i servizi idrici che oggi c'è l'interrogazione che discuteremo? Vi ricordate quando abbiamo scoperto che è stato revocato l'avviso pubblico per la gara dei quattro mesi? E quando il Sindaco scrive una lettera al Segretario Generale perché vuole sapere perché è stata revocata la gara di quattro mesi e il Segretario Generale, ho chiesto le carte, Presidente, che dopo tanta fatica sono arrivate, tanta fatica, il Segretario Generale scrive, ovviamente al Dirigente e gli chiede una relazione dettagliata e ampia sul perché è stata revocata la gara e il Dirigente, che è qui presente e io mi unisco fortemente a quello che diceva Maurizio Tumino, state fruttando la gente e non la potete sfruttare, il Dirigente la fa la ampia relazione, di tante pagine, tante pagine e sapete cosa scrive? Dopo tutte le cose che, ovviamente, questa relazione, con le carte che sono qui, io non le dico tutte perché queste non meritano di essere consumate in questa aula, queste sì che devono andare altrove, però il Dirigente fa un passaggio e dice che: "In riferimento a quanto sopra lamentato – perché è stata revocata la gara – e per via dell'effetto divulgativo – vi ricordate la PEC, unica mail in cui sono state avvisate tutte le ditte, se lo ricorda Maurizio Tumino? – il 23 luglio 2014, a seguito di riunione tecnica indetta dal Segretario Generale – che non ne sapeva niente – è presente il Dirigente dell'ufficio contratti, nominato dal Sindaco - che non ne sapeva niente – e l'Assessore ai lavori pubblici" Assessore lei era presente, eravate tutti presenti è stato deciso nell'immediato di sospendere la procedura di gara e l'annullamento in autotutela della stessa e il Sindaco non lo sa? E il Sindaco non lo sa? E perché è il Sindaco che scrive questa lettera al Segretario Generale, scusate, il 24 luglio e dice: si richiede relazione dettagliata, il Sindaco non lo sa? Assessore Corallo non vi parlate con il Sindaco? Il Sindaco sa cosa fanno i propri Assessori o non lo sa? Il Sindaco sa cosa fanno i propri Dirigenti nominati da lui o non lo sa? Perché il Dirigente tecnico ha firmato il permesso di Randello e il Sindaco non lo sapeva; il Dirigente per i contratti ha deciso di revocare la gara, assieme agli altri e all'Assessore e il Sindaco non lo sapeva? È gravissimo. Allora, non è bugiardo il Sindaco. Non è a conoscenza. Quindi, un Sindaco che non sa quello che succede è inadeguato comunque, quando è bugiardo quando non è a conoscenza. Allora, queste sono cose gravi e gravissime e non finiscono qua, né l'una e né l'altra. C'è la Procura che indaga su Randello, io sono contenta, contentissima, così vediamo la

patata bollente se c'era con una richiesta che arriva al Comune di Ragusa il 29 dicembre 2013, vergogna! Se avete bisogno di scrivere, scrivete tutto quello che volete, tutto, ma non diciamo fesserie, perché a volte ci passiamo sopra, come quella sui Dirigenti, che ho sentito e ho visto anche il comunicato di una collega che non nomino, perché non lo merita, e poi vediamo. Maurizio Tumino ha dimenticato di dire che sui servizi cimiteriali e sulla salvaguardia del personale abbiamo presentato un ordine del giorno, nella speranza che il Presidente Iacono si faccia garante di farci discutere gli ordini del giorno in maniera immediata, quando sono attuali e non dopo quattro mesi, quando non servono più a nulla. Perché le cose vanno risolte sul momento. Bisogna avere, caro Presidente Iacono, quando si governa, il coraggio delle scelte politiche, possono piacere o non piacere, essere condivise o meno, ma quando si decidono delle linee e si scelgono delle cose poi bisogna avere il coraggio di dire: sì, io ho scelto questo. Bene, almeno apprezziamo l'onestà intellettuale se non riusciamo a apprezzare altro. Poi, caro Presidente, l'ultima cosa che voglio comunicare è che ci sono fatti legittimi che una Amministrazione può fare, ma che pur tuttavia sono legittimi, ma non opportuni, a volte non è opportuno politicamente dare incarichi per qualunque cosa si voglia, come l'ultimo che è stato dato, un incarico legale, all'ex candidato Sindaco del Movimento Città, persona di pregio, che io stimo, che conosco, ma non è opportuno che l'Amministrazione scelga un candidato Sindaco, suo alleato alle elezioni ultime, di un anno fa, e dà incarichi. Lasciamo perdere l'anno scorso sugli spettacoli, ma allora ogni anno si ripresenta, ci sono opportunità politiche che a volte vanno rispettate, benché siano legittime.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola. Io vedo i colleghi che sono arrabbiati, forse perché – e io ne sono convinto anche – quello che denunciano fortemente dentro questa aula, io credo, no che ci sia qualcosa di vero, che è verità e invito l'Amministrazione, invito sia l'Assessore Martorana, che saluto, che l'Assessore Corallo, che ne hanno tutta la facoltà, di darci una risposta sui quesiti e sui dubbi che hanno esposto, io dico brillantemente, volevo magari ascoltare qualcosa di diverso. Veda, sulla questione del servizio idrico, Assessore Corallo, dove lei, io dico che c'è il suo zampino, manda a casa 12 unità, io non mi fermo qua, lo ha denunciato il mio collega Tumino, lo ha denunciato la collega Migliore, Laporta, non creda che con una semplice delibera tutto vada liscio. Se ho fatto, l'altra volta, una battaglia, noi siamo pronti a fare la guerra e siccome noi ci teniamo, in prima persona, a tutelare i posti di lavoro, io non credo che il Dirigente di suo pugno abbia fatto un bando per mandare a casa 12 unità lavorative, io credo che ci sia stata una espressione politica di questa città per mandare a casa 12 unità; altro che risparmio! L'altra volta io gli feci i conti e non si risparmia niente, ci costerà sempre più caro il servizio, parli con gli altri Comuni, dove c'è il privato che gestisce la cosa pubblica come sono ridotti, le voglio dare una dritta, il Comune di Santa Croce, Assessore Corallo, lei conosce quelle zone, Punta a Braccetto, ci vada a parlare, sa perché? Perché lei ci sta entrando dalla finestra, lei arriveremo al punto che lei porterà in questo Consiglio, guardi io glielo preannunzio adesso, di trasformare l'acqua da pubblica a privato, vedrà, poi lei mi smentirà, perché visto che vuole risparmiare, non guarderà nessuno in faccia. Veda, caro Consigliere Tumino, io quest'anno, in estate, cercavo la Giunta per potermi confrontare, potermi confrontare e parlare e affrontare l'Expo 2015, lei ne ha mai sentito parlare di Expo 2015? E non ne ho trovati. Poi qualcuno mi ha detto che erano, invece, tutti riuniti, perché pensano, scrivono, annotano come prepararsi a questo grande evento, spero che il Sindaco ne sia al corrente, visto che gli sfuggono tante cose, che c'è Expo 2015, Assessore Martorana, 2015 e veda, caro Assessore Martorana, lei deve fare, visto che ha questa importantissima delega, io le do un consiglio: di fare meno il ragioniere e se non è all'altezza di portare avanti l'altra delega che è quella dell'Assessorato al turismo, si confronti con persone che siano, non dico più brave di lei, ma che ne sappiano qualcosa di più. Io sa quante volte lo faccio? Veda, io ringrazio e noi tutti ringraziamo il Presidente della VI Commissione, Mirabella, che si è attivato, Presidente forse a lei sarà arrivata una nota, dove il Presidente apre una porta, io dico è una grande chance e dove si è preso un impegno in prima persona, non lo sento io e lo vorrei sentire anche da parte dell'Amministrazione, dove si farà un monitoraggio costante e, quindi, poi si farà a discussione conclusa una proposta affinché Ragusa e io dico tutto il sud-est potrebbe essere e deve essere rappresentato con le sue eccellenze che ha, si parla tanto di mare, caro Presidente, si parla tanto di ambiente, si parla tanto di siti dell'umanità, si parla tanto di cultura culinaria, ebbene qua, da parte dell'Amministrazione non sentiamo niente, ci sfugge qualcosa; il 2015 non è che sarà domani, è subito; perché tanti altri Comuni, attraverso una loro composizione, attraverso anche l'ANCI che si sono messi tutti assieme, già hanno proposto e hanno fatto proposte serie a Milano, qualcuno che mi ha preceduto diceva il collega Tumino che si è rivolto a S. Giovanni, io, caro Presidente, mi rivolgerò a Sant'Ambrogio, che è il patrono di Milano, affinché questa Amministrazione possa, io dico, veramente rappresentare la città di Ragusa a questa grandissima manifestazione mondiale. E le dico perché; io la voglio spronare, perché, veda, mentre si parla di turismo e noi abbiamo fatto in questi Consigli Comunali, io abbiamo denunciato, signor Presidente, anche con delle interrogazioni e attraverso ordini del giorno, ribadiamo che ci sia uno scollegamento tra l'Assessore e quella che è la realtà, il turismo. Si ricorda, caro Presidente, quando noi parlavamo di manifestazioni di interesse per quanto riguardava la costruzione di alberghi, di hotel, a prescindere la posizione, io dico, a prescindere, dove erano collocati o dove dovevano essere allocati. Noi facciamo appello ai turisti che noi vediamo turisti di passaggio, altro che aumento di 25%, andatevi a fare i conti sulle presenze veramente che ci sono nel nostro territorio e non facciamoci i conti noi con le grosse strutture che sono il Club Med, che sono tutte le altre strutture che abbiamo nel nostro territorio ragusano.

Ci dobbiamo fare i conti con le strutture alberghiere che abbiamo nel nostro Comune, che sono poche, e la domanda è molta, anzi: no molta, moltissima. Veda, signor Assessore, io credo che lei avrà fatto qualche incontro con la SOACO; la SOACO si occupa di aeroporti, l'Assessore Corallo è un esperto di aeroporti, lui vola, giornalmente, vola; lei lo sa quante cose si potrebbero fare attraverso l'aeroporto di Comiso? Non gli deve sfuggire una cosa, caro Assessore Martorana e caro Assessore Corallo, che una importante compagnia aerea dal mese di ottobre chiuderà bandiera all'aeroporto di Catania, che è l'Air One. Io, Presidente, mi fermo, sa perché mi fermo? Perché a prescindere che l'Assessore Corallo è distratto, c'è il nostro ragioniere che si sta facendo, forse, qualche conto per l'anno prossimo, io volevo la sua attenzione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma Consigliere Lo Destro, sta rispondendo anche a quesiti del Consigliere Morando. Gli Assessori stanno ascoltando.

Il Consigliere LO DESTRO: Io capisco la sua difficoltà, lo sa perché lo capisco? Perché ha quindici mesi che questa Amministrazione è presente in questa città, e solo presente è; ma di fatti concreti non ne fa. Poi gli diremo, fra qualche giorno, invece, quando giorno 20 o 22 quando sarà il prossimo Consiglio, quando il signor Sindaco verrà in questa aula e dichiarerà le cose che ha detto, attraverso il suo giornalino, io dico giornalino, che ci ha presentato. Signor Presidente, io mi voglio fermare qua, ma le voglio consegnare a lei personalmente una missiva scritta da noi altri e che se lei riterrà opportuno di passarlo al signor Sindaco, per conoscenza, no che lei sia un portacarte, assolutamente no, sotto l'aspetto istituzionale, gli dia una lettura. Entrano i consiglieri Marino, D'Asta e Fornaro presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Grazie, collega Lo Destro per avermi citato per quanto riguarda la VI Commissione. Voglio sottolineare, Presidente e collega Lo Destro, che lo sprono che lei ha voluto dare all'Amministrazione voi lo avete dato al sottoscritto, voi tutti dell'opposizione, perché avete fatto, appunto, una richiesta al sottoscritto, per convocare questa riunione. Quindi il merito è sicuramente, il vostro non è neanche il mio, caro collega Lo Destro, ma arriveremo all'obiettivo; l'obiettivo è, sicuramente, che noi piccoli politici possiamo dare un contributo all'Amministrazione per quanto riguarda la Expo 2015 che è una delle più importanti manifestazioni che l'anno prossimo l'Italia si accinge a fare. Quindi, nella speranza che anche Ragusa possa essere in prima linea, noi cercheremo di dare anche noi il nostro piccolo contributo. Presidente, io, sinceramente non so da dove iniziare. Inizierei da quanto io ho detto il Consiglio scorso, Presidente; avevo detto che bisognava e bisogna inaugurare una nuova stagione, lo dicevo quando si era appena insediata la collega Sigona, e eravamo tutti buoni, in effetti, è vero. Io, purtroppo, Presidente, devo denunciare un fatto: io appartengo a quelli là che fanno delle richieste scritte e non mi vengono date delle risposte, Presidente. Ne ho qualcuna, ne cito una, Presidente, il 3 luglio del 2014 il sottoscritto fa una richiesta alla ragioneria, tanto per intenderci, dove chiedevo di sapere il consuntivo dettaglio delle somme introitate da questo Ente alla tassa di soggiorno, il consuntivo dettagliato della tassa di soggiorno entro il 30 di giugno e ancora a oggi non mi è stata data una risposta. I miei colleghi e io a volte è stato forse quel giorno che non eravamo insieme, i miei colleghi Tumino, Lo Destro e Morando, sono stati più fortunati, perché il 3 di settembre hanno fatto una richiesta e forse il 3 stesso gli è stata consegnata. Quindi, io appartengo a quelli, perché il collega Tumino lo denunciava qualche tempo fa, che lui apparteneva a quelli che non gli davano gli atti, collega Tumino lei è stato fortunato, da oggi lei è quello fortunato io sono rimasto quello sfortunato. Presidente, quindi, io la invito, ancora una volta, per il rispetto della cittadinanza che noi rappresentiamo di fare rispettare l'articolo 44 e 45 del nostro regolamento. Se noi facciamo una richiesta scritta, che ci si venga a rispondere entro 5 giorni, così come dice il nostro regolamento; ma lo sa perché, Presidente? Perché è molto probabile che noi ci sbagliamo, non è che noi siamo degli alieni, è probabile che ci sbagliamo, appunto per questo facciamo delle richieste agli atti, per sapere, per conoscere e, possibilmente, per relazionare. Caro collega Migliore, lei poco fa denunciava, lo facciamo da un anno, continuiamo così; lei deve continuare così, collega Migliore, perché lo sta facendo bene il suo ruolo di opposizione, non certo che se c'è qualcuno che la invita a zittirsi lei si deve zittire; non esiste proprio. Anzi, a maggior ragione, deve essere stimolata su questo, perché se c'è qualcuno che vuole denunciarla che lo faccia. Se lo dicono e non lo fanno da un anno, è evidente che qualcosa di vero c'è su quello che diciamo, caro collega Migliore. Presidente, io vorrei dire qualcosa in merito alle ville. Si parlava e dicevamo all'Assessore Corallo (che non vedo), qualche tempo fa, che visto la stagione estiva che si accingeva a entrare, noi aspettavamo che il Sindaco e l'Assessore aggiustasse le ville: Villa Margherita, la villa di Ibla, la villa di via Archimede, la villa di via Zancle, sa perché? Perché molti non hanno avuto la fortuna come me a avere una casa a Marina di Ragusa, e, quindi, volevano portare i propri figli nelle ville; non è stato possibile, Presidente. Le assicuro che ancora le ville: Ibla, Margherita e Villa di via Archimede sono in uno stato pietoso e vorrei dire ancora più che sono, purtroppo, peccano di sicurezza, soprattutto per i giovani e per i giochi dei bambini. Quindi lo dobbiamo fare per i nostri figli, Presidente se ne deve fare carico lei. Io da oggi in poi mi rivolgo a lei, perché lei è la massima espressione di questo consesso e lei si deve fare carico di dare le nostre comunicazioni a questa Amministrazione che, purtroppo, è sorda. Lo diceva bene il collega Tumino, all'inizio del proprio intervento, Presidente, lo denunciavamo pure noi qualche tempo fa, che, appunto, nella seduta ispettiva, magari se ci fossero stati tutti gli Assessori, il Sindaco, i i Dirigenti, noi avremmo la possibilità di raccontare quello che ci si viene a dire, perché non possiamo girare a 365° gradi la nostra città, che ci si viene a dire tutti i giorni, scuole; stanno aprendo le scuole, Presidente, ci sono da dire

fantissime cose da dire per le scuole, ma a chi le dobbiamo dire? All'Assessore Martorana, se già riesce ben poco a fare le sue cose, le possiamo dire a lui, non esiste. Assessore Martorana, noi la risparmiamo questa volta, perché volevo dire qualcosa sulle scuole e non gliela dico, magari mi farò carico di...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: No, assolutamente, abbiamo visto che con il bilancio ha avuto dei problemi, quindi noi non vogliamo sobbarcarla di altri oneri. Presidente, la settimana scorsa o meglio dire, qualche giorno fa ci è stato consegnato da lei stesso questo libro dei sogni. Dicevano bene e dicono bene gli anziani, i vecchi della politica, che il libro dei sogni era soltanto il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così lo diciamo, Presidente, ma no, caro collega, caro collega Morando è questo, il libro dei sogni è proprio questo, lo sa perché, Presidente? Le spiego subito una cosa, se questa è una relazione annuale, semestrale del Sindaco, doveva essere lui a venire qua in aula, ce la raccontava, ce la spiegava, magari se non la capivamo ci diceva qualcosa, ma una relazione che dovrebbe fare il Sindaco, meglio dire, quelle che ho ascoltato io, quelle poche relazioni che ho ascoltato io; perché non tutti i Sindaci del passato facevano delle relazioni, quelle poche che ho ascoltato io erano solo e esclusivamente le cose che hanno fatto, forse qualcosa che potrebbero fare, ma non quello che hanno fatto in passato, questo nella prima pagina voi denunciate, caro Assessore Martorana, ditelo al Sindaco, denunciate quello che non è stato fatto o quello che avete voi trovato, questa è campagna elettorale; è campagna elettorale che sta facendo il Sindaco, ma per caso ha intenzione di dimettersi il Sindaco? No. Allora, quindi, non è il caso fare campagna elettorale adesso, adesso non è il caso, è ancora molto, ma molto presto. Ancora più le vorrei dire una cosa, Assessore Martorana, vorremmo sapere e già è pronta una interrogazione firmata da tutti i membri dell'opposizione, vorremmo sapere quanti soldi sono stati spesi, sa perché? Le spiego. Se ne sono stati spesi X per 100 copie, così come ci diceva il Presidente, per quale motivo non ne avete fatti 10.000, 65.000 copie? E lo raccontate alla città quello che avete fatto, non 100. Perché se sono 100 è una relazione annuale, che noi non possiamo accettare. Quindi glielo dica al Sindaco, magari io me la tengo, la tengo qui dentro e la consegnerò al Sindaco, qualora lui mi dice che è una relazione annuale, perché se questa è una relazione annuale, Presidente, io non intendo e non intendiamo accettarla. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Buonasera, Presidente. Assessori, signori Consiglieri. Il mio intervento voleva essere di un'altra natura, però sentiti gli interventi precedenti mi volevo soffermare sul discorso Randello. Dice bene il Consigliere Migliore, ci sono le bugie, peggio ancora delle bugie ci sono le mezze verità, perché sono impregnate di verità, però non portano la verità. Il Consigliere Migliore ha omesso di dire e lo diciamo sempre che nel 2009, Sonia, è stato approvato dall'Amministrazione precedente uno stabilimento balneare, nel Piano Spiagge, utilizzo per stabilimento balneare, che è stato mandato alla Regione, la Regione lo ha respinto in alcuni punti e è ancora in fase di valutazione. Il parere tecnico, che non è una autorizzazione, il Consigliere Migliore lo sa, che non è una autorizzazione rilasciata da un nostro Dirigente, è stato rilasciato...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PORSENNA: Di conformità, grazie. È stato rilasciato proprio in base a quello che era stato deliberato nel 2009 dall'Amministrazione precedente. Il Comune, in tutto questo, è stato una parte lesa perché non ha rilasciato nessuna autorizzazione; a testimonianza di questo, Presidente, che c'è una indagine, come faceva notare la Consiglieria, da parte della Procura della Repubblica, ci sono indagati il Donnafugata Resort, la ditta esecutrice e un componente della Forestale, tanto per dire che il Comune è estraneo e che ha lavorato rispettando le regole e in buona fede. Quindi, il fatto che oggi ci si venga a dire che noi autorizziamo, non autorizziamo, veramente è falso, giocare con cose che sono state fatte, veramente piuttosto dovrebbero spiegare, invece, visto che parliamo di verità, come mai nel 2009 si era propensi a realizzare uno stabilimento balneare e oggi Randello sta facendo scandalo per quello che è successo; ma perché nel 2009 cosa aveva di diverso Randello che era possibile realizzare uno stabilimento balneare. Certo, eravamo in pieno sviluppo edilizio, è stato un periodo in cui a Ragusa si è edificato l'edificabile, evidentemente qualcuno voleva edificare anche Randello, può essere, però, voglio dire le stesse persone che nel 2009 non si facevano scrupoli, oggi ci vengono a portare questa situazione, di cui noi, veramente, siamo estranei di questo. Studi lei, Consigliere. Questa è la prima cosa. La seconda cosa: mi dispiace registrare che ogni volta che, veramente, sentiamo gli interventi dell'opposizione, devono essere fatti in maniera apocalittica, critica, distruttiva e, veramente, da questo si evince la rabbia che hanno nei confronti di questa Amministrazione che deve essere distrutta sempre e comunque. Per il momento basta, grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Allora il Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Prendo atto che finalmente abbiamo una seduta cosiddetta ispettiva, dedicata alle comunicazioni, alle interrogazioni, alle interpellanze, alle mozioni, dopo ben due mesi, Presidente, lo so che non è colpa sua, non è neanche mia, ma il mese di luglio è stato completamente impegnato per Consigli che riguardavano il bilancio e non abbiamo potuto dare spazio a sedute ispettive, nel mese di agosto però lo avremmo potuto dare questo spazio e non lo abbiamo dato, comunque, forse è meglio così, perché sennò avremmo dovuto stendere un pietoso velo sull'incalzare

operante di questa Amministrazione già prima. Invece, purtroppo, dobbiamo stenderlo ora. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del collega che mi ha preceduto e mi ha fatto riflettere molto come l'anonimato del Movimento Cinque Stelle persegue i suoi fini anche nello scegliere gli Avvocati difensori, più o meno validi. Il povero collega Porsenna è stato costretto dal Movimento a intervenire su un argomento di cui, ovviamente, non conosce...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Porsenna, lei ha parlato tranquillamente, qual è il problema?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma lei ha citato qualcuno e nessuno...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma non è che lo ha offeso, Consigliere Porsenna, è pacato. Consigliere Porsenna, è un giudizio politico che ha fatto, come per dire che lei rappresenta il gruppo, ma non è una questione di offesa personale, Consigliere.

Il Consigliere CHIAVOLA: A me spiace che dopo aver letto stamani i farneticanti comunicato del Movimento Cinque Stelle, questo Movimento chieda aiuto al collega Porsenna, al quale io non vorrei essere nei suoi panni per avere dovuto fare una difesa che non era in grado di fare, nessuno di loro; questo volevo dire io. Non si offenda Porsenna, non si offenda. Questo volevo dire io, lei non mi ha capito, povero nel senso che è stato costretto a fare una difesa d'ufficio che nessuno era in grado di fare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma non è stato costretto. Lo ha chiarito.

Il Consigliere CHIAVOLA: Perché, al solito, non appena la patata diventa bollente, subito, con il colpo di marcia indietro ci ricordiamo della precedente Amministrazione, come se i ragusani non sanno che la richiesta dell'autorizzazione del Golf Resort risale a dicembre del 2013, che Amministrazione c'era a dicembre 2013? Io mi ricordo che c'era l'Amministrazione Piccitto. Allora cosa fanno? Ci andiamo a ricordare del Piano Spiagge deliberato dal Consiglio, non dall'Amministrazione, del 2009; Piano Spiagge che non è stato neanche approvato dalla Giunta Regionale. Lei lo sa che nel 2009 non c'era neanche il Piano paesistico, calato dall'alto il 10 agosto del 2010 dal despota Lombardo? Lo sa? Non lo sa. Ma non lo sa né lei, né tanti altri come lei, che siete i neofiti della politica e continuate con questa improvvisazione ridicola in tutte le città che amministrate, compresa Livorno, dove la Giunta è stata allestita qualche giorno fa, 80 giorni per allestire una Giunta, 80 giorni; ma a noi non ci interessa di Livorno, a noi ci interessa di Ragusa, caro Presidente. Per cui, dobbiamo per forze di cose rispondere a questi farneticanti comunicati, che non vogliono dire nulla e che vogliono soltanto porre in atto giustificazioni folli per potere nascondere l'inefficienza del proprio operato. Avete dato un parere favorevole al Resort il 6 giugno del 2014, dopodiché avete revocato, dopo qualche mese, non appena le polemiche sono montate, non appena qualcuno vi ha detto: ma come voi? Non dovevate essere diversi dagli altri? E avete revocato. Dopodiché c'è una richiesta di 1.000.000,00 di euro del Donnafugata Resort, voi proponete di resistere. Io dico qual è la condotta lesiva dell'immagine di tale ditta che viene contestata al Comune di Ragusa? È vero che il Comune di Ragusa aveva espresso parere favorevole alla realizzazione di un intervento di utilizzazione del demanio marittimo avanzato dalla stessa ditta? Assessore ora lei mi risponde e queste motivazioni: "A fondamento della determina dell'11 giugno del 2014 con il quale si ordina il ripristino dei luoghi, parrebbe in contrasto con il presunto parere favorevole espresso precedentemente". Ma io dico, il nostro ingegnere capo, mi perdoni la figura, perché veniva denominato così, che fa in propria autonomia ha proceduto senza raccordarsi con l'Amministrazione? Io non ci credo. Poi i legali rappresentanti del Resort non è che sono venuti a proporvi l'idea di realizzare questo chalet e ve la hanno mandata per posta? Non vi hanno detto niente? Non vi pare strano che una azienda di quel tipo non si raccordi con l'Amministrazione per fare un intervento del genere, mi sembra alquanto strano; non credo proprio che non abbia preso contatti con voi e che non abbia avuto degli incontri ai quali avete detto: "Okay, va bene". E poi ve ne siete pentiti e appena ve ne siete pentiti, come fare per prendersela con una Amministrazione che non c'è più da due anni, un farneticante comunicato, ma siete anche sprovveduti, per rispondere a chi? A Fratelli d'Italia. Cioè ma veramente! *Ma quannu vu 'nsignati l'ABC della politica?* Io dico nel vostro interesse e soprattutto nell'interesse della città, perché dovete occuparvi dei problemi della città. Ci sono topi morti per strada. Sembriamo a Gela nel '98. Poi, ci sono i bagni chiusi nel giorno di S. Giovanni, la festa del patrono e ancora più grave il Castello di Donnafugata chiuso, dei turisti di Catania sono tornati indietro, perché per la festa patronale c'era il Castello di Donnafugata chiuso. Vi siete permessi il lusso di diffondere questa patetica rivista, che non si può leggere propria, parla di Protezione Civile, perché non c'era la Protezione Civile prima? I servizi, tutti i servizi che c'erano da anni, da qualche decennio, li avete rielencati in una rivista che ha, veramente, tutto di patetico: bagni chiusi, Castello chiuso, cimitero chiuso a Marina, ma perché i defunti di Marina sono in ferie e non hanno intenzione di essere visitati dai loro parenti. Dopodiché, quella sottile linea rossa, ma dico, ma ne non avete figli di 14 anni che girano con i scooter in giro? Quella sottile linea rossa che più volte ho rischiato di finire a terra con lo scooter, perché io giro con lo scooter, qualcuno mi ha detto: "Lì passa il cavo della fibra ottica". Eh beh? Cioè significa che ci dobbiamo lasciare il fosso per forza, non lo dobbiamo coprire. Magari segnalandolo con il colore rosso o rosa o come volete voi, segnalandolo, ma non lasciare la

città il centro della città pieno con questa cavità, che per carità con le automobili non crea alcun fastidio, però con le due ruote è assolutamente di un pericolo incredibile, è assurdo. Cioè siamo stati fortunati perché i cittadini di Ragusa nel periodo estivo si trovano a mare che nessun ragazzino con il due ruote caduto per strada, rovinosamente a terra, facendosi un danno e poi chiedendo i danni al Comune e poi che fa? Gli dite all'Avvocato di resistere? Fino a quando poi li paghiamo come debiti fuori bilancio? Sempre li paghiamo. Per cui vi faccio un appello: è trascorso un anno di questa disamministrazione, occupatevi della città, se volete vi daremo una mano; ma, per favore, iniziate a occuparvi dei problemi della città, delle buche per strada, non provate asfalti nuovi, innovazioni, asfalti che fanno avvallamenti prima, asfalti a spruzzo, comprate le nuove lampadine per risparmio energetico, non volete ristrutturare piazza Libertà, va bene; ma per favore occupatevi dei problemi semplici della città: Decespugliare, pulire le erbacce, non lasciate il centro storico pieno di erbacce e pulite le periferie e poi gli dite alla ditta Busso, tramite un nostro Dirigente, di on pulire il centro storico per dare colpa alla ditta Busso; non le fate queste bambinate, non le fate, non fate i bimbi discoli, per favore, cercate di occuparvi della città in maniera onesta e seria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Cominciamo a dare qualche spiegazione. Assessore Martorana.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 18:42)

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Consigliere Chiavola, se vuole le faccio avere un bicchiere d'acqua, perché ho visto un intervento accorato, quindi se serve procuriamo immediatamente un bicchiere d'acqua per il Consigliere Chiavola. Io approfitto di questa seduta di Consiglio Comunale per comunicazioni e interrogazioni e anche per fare il punto su quello che l'Amministrazione ha fatto e sta facendo, soprattutto in questi giorni relativamente a un comparto particolarmente importante e strategico per la nostra città e non solo per la nostra città, che è quello agroalimentare. Si parlava anche di Expo (a Expo arriverò dopo), ma volevo partire da questo. Volevo partire dalla fiera agroalimentare del Mediterraneo, che successivamente all'elezione del Presidente della Camera di Commercio è ripartita, fortunatamente, immediatamente dopo l'elezione, già il 5 settembre, mi sono personalmente presso la Camera di Commercio per incontrare il Presidente Giannone e definire il supporto del Comune che c'è sempre stato, rispetto a questa importante manifestazione che coinvolge tutto il comparto agroalimentare della nostra città. Abbiamo avuto una serie di incontri e giornate fitte di discussione con tutti i soggetti coinvolti, gli allevatori, Camera di Commercio, ovviamente il Comune di Ragusa e tutti gli operatori da coinvolgere, soprattutto per quanto riguarda la parte espositiva e stamattina si è svolta la Conferenza Stampa di presentazione di questa edizione (la 40esima) che si svolgerà - come immagino già avrete visto - il 26 settembre, quindi, nella data prevista originariamente, prima che la Camera di Commercio entrasse in questa fase di incertezza. Questo è, ovviamente, un grande risultato come città, è una grande vittoria come città e questo soprattutto perché la fiera agroalimentare è, sicuramente, strategica per il Comune, strategica per la nostra città, perché la nostra Amministrazione, ma penso tutta la politica ragusana, considera l'agroalimentare un settore strategico e importante da promuovere e da portare avanti. Quindi, su questo il Comune di Ragusa lavorerà come negli anni scorsi per assicurare il massimo supporto logistico per una buona riuscita della manifestazione e questo è quello che faremo e che stiamo facendo. Parto dalla fiera agroalimentare, perché vedo in questo Consiglio Comunale, forse, come citava qualcuno, una nuova stagione, ma una nuova stagione fatta di vecchi vizi, vecchi vizi soprattutto legati a tanta approssimazione negli interventi di tanti Consiglieri Comunali e una approssimazione che, ovviamente, non giova e non aiuta il dibattito, non aiuta i cittadini a comprendere quella che è la realtà dei fatti; una approssimazione che penso possa essere superata dalla semplice lettura critica dei fatti e delle situazioni. Mi collego, immediatamente, al discorso di Expo, perché su Expo è stato detto qualcosa da alcuni di voi, in particolare si parlava di un totale immobilismo dell'Amministrazione rispetto a questo importante evento che svolgerà a Milano a partire dal mese di maggio 2015. Probabilmente questi Consiglieri che si sono espressi in questi termini non hanno seguito le vicende e l'avvicinarsi degli incontri, anche con i Comuni delle altre città della nostra ex Provincia di Ragusa che si sono svolti a partire dal mese di aprile. Io leggendo, semplicemente, una rassegna stampa mentre di voi qualcuno parlava, rivedevo un po' le date: il 10 aprile si parlava di un primo incontro del sistema ibleo, incontro convocato dall'Assessore Martorana con tutti gli Assessori al turismo, allo sviluppo economico, alla cultura e all'agricoltura degli altri Comuni Iblei. Il 17 aprile veniva convocato un gruppo di lavoro con i Dirigenti e i funzionari degli altri Comuni. Nel mese di maggio veniva firmato un protocollo all'interno della Conferenza dei Sindaci che vincolava le città della ex Provincia di Ragusa a elaborare una progettualità comune proprio in vista di Expo, a costituire un gruppo di lavoro per arrivare all'appuntamento di Expo nel modo migliore, e, quindi, cari Consiglieri e soprattutto mi rivolgo a quelli che hanno manifestato qualche critica all'Amministrazione Comunale, mi sembra sia tardi per svegliarsi e scoprire solo adesso, nel mese di settembre, Expo e l'importanza di questa manifestazione per il nostro territorio. L'Amministrazione si è svegliata per tempo ha avviato e attivato una serie di incontri e canali con l'Assessorato Regionale per assicurare una presenza della nostra città all'interno del padiglione Italia e mi sembra che la nuova stagione auspicata dal Consigliere Mirabella non si sia tradotta in un atteggiamento collaborativo e fattivo in questa aula, almeno dal tenore degli interventi che ho visto e che ho potuto ascoltare. Spero che questo, ovviamente, possa essere smentito, che ci sia, invece, un tono diverso nei prossimi interventi, però, ecco, questo è quello che mi è sembrato di vedere e di sentire. L'Amministrazione ha, in questo momento, la massima attenzione rispetto a questa iniziativa, rispetto a Expo, rispetto all'importanza di coinvolgere tutti i Comuni del territorio, perché siano presenti all'interno del

padiglione Italia con la massima attenzione e anche per i dettagli. Quello che abbiamo constatato – e qui ritorno un po' su un tipo di intervento più da comunicazioni – è, purtroppo, una lentezza che caratterizza la macchina organizzativa, soprattutto regionale, legata, probabilmente, a una più generale difficoltà di organizzare questo evento, perché tutte le Regioni italiane hanno vissuto e stanno vivendo questa difficoltà e poi, ovviamente, sommata a una difficoltà legata più alla nostra burocrazia regionale che, probabilmente, ha dei tempi che sono poco compatibili con la rapidità con cui bisogna prepararsi a questo evento che, ricordiamolo, sarà praticamente tra otto mesi o poco di più. Quindi, questo è il lavoro che stiamo facendo; la speranza è che tutto possa ripartire rapidamente perché i Comuni non possono, purtroppo, partecipare a Expo autonomamente e singolarmente, ma possono farlo solo attraverso la Regione Siciliana, che ha acquistato uno spazio di 200 metri quadrati all'interno del padiglione Italia che soltanto essa può, in qualche modo, assegnare ai singoli Comuni e alle aziende che potranno o vorranno partecipare attraverso le Camere di Commercio. Per chiarire anche un ultimo aspetto e poi lascio ovviamente, ai Consiglieri Comunali la possibilità di completare con altre comunicazioni, immagino che ci saranno, rispetto all'affare Randello, quello che ascoltavo, ovviamente, anche qui forse un po' di approssimazione, perché la costruzione di qualsivoglia struttura presuppone un titolo edilizio che in questo caso non c'è mai stato, quindi quando si parla di parere favorevole degli uffici, si trascura un fatto non secondario, il fatto che per qualunque tipo di attività, e, quindi, l'installazione anche di una semplice pedana, come stato in quel caso, era necessario un titolo edilizio che non c'è mai stato. Quindi non c'è nessun tipo di autorizzazione, parere favorevole, titolo edilizio o qualsivoglia altro strumento di qualunque natura che abbia autorizzato l'installazione di quelle pedane, che in qualche modo può essere riferito al Comune di Ragusa, proprio perché mancava il titolo edilizio che avrebbe consentito questa installazione. L'installazione era e è una installazione abusiva, proprio per questo motivo, noi ci riteniamo, come Amministrazione totalmente estranei rispetto a quello che sta accadendo e lo dimostra il fatto, come citava, giustamente, il Consigliere Porsenna, che il Comune di Ragusa è totalmente al di fuori dell'inchiesta che sta, in questi giorni, coinvolgendo alcuni soggetti, tra cui i diretti interessati. Questo è, ovviamente, per chiarire ulteriormente alcune cose che sono state dette in maniera, secondo me, molto imprecisa durante questi pochi minuti e, ovviamente, spero che il tenore degli interventi dei Consiglieri che seguiranno saranno, soprattutto, orientati a una onestà intellettuale, oltre che una serie di dettagli e informazioni puntuali che, spero ci saranno e potranno caratterizzare, appunto, i prossimi interventi. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO (ore 18:52)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi un attimo, Consigliere Laporta. Il prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Assessore, solo perché io rappresento sedici Consiglieri e, quindi, parlo della Commissione VI. Lei dice che è molto tardi per Expo 2015, per scoprirla adesso. Quindi io la invito, magari, a fare un passo indietro, Assessore, perché sicuramente voi avete fatto tanto, lei ha fatto tanto per questa Expo 2015, ma noi non lo abbiamo visto, noi non lo abbiamo sentito, noi non sappiamo assolutamente nulla. Quindi lei ci può comunicare, Assessore, perché dal mio intervento, se lei ha ascoltato bene, noi abbiamo soltanto detto - e lo abbiamo detto in Commissione – che vorremmo dare un contributo a voi Amministrazione. Se lei, caro Assessore, non vuole che noi facciamo una Commissione per sentire, magari, il prossimo, anzi il Presidente della CNA che saluto, che è stato fatto qualche giorno fa e anche altri, quindi, se lei...

Il Presidente del Consiglio IACONO: È chiaro, Consigliere, è chiaro il discorso.

Il Consigliere MIRABELLA: È un chiarimento, Presidente. Se lei vuole che noi non parliamo più di Expo perché voi avete fatto già tanto, noi possiamo anche non convocare, assolutamente, nessun'altra Commissione, ascoltare gli Enti esterni e dare anche noi il nostro contributo.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: Assessore, si è espresso male, perché quando dite che avete fatto tanto, noi guardi che non sappiamo assolutamente nulla di quello che voi avete fatto, anzi non lo sapevamo fino a quando non lo abbiamo ascoltato in Commissione qualche giorno fa, Assessore. Entra il consigliere Agosta, presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io volevo partire dall'ultima parte dell'intervento del Consigliere Chiavola, concentratevi sui problemi della città e cercate di risolverli, perché fino adesso uno non lo avete risolto. Assessore: *aviti fattu a zappa 'ccà e a zappa 'ddà* un servizio preciso, puntuale, perfetto, non dico perfetto, ma si avvicina non c'è stato, su tutti i servizi che la città necessita. Io a lei le ricordo una interlocuzione partita quando ancora era delegato del Sindaco, si ricorda la problematica delle piante del mare? Marina di Ragusa si chiama, non si chiama mare quel paese, Marina di Ragusa, prima si chiamava Mazzarelli, purtroppo, ora Marina di Ragusa. Si ricorda? Iniziamo a fare gli interventi come eravamo rimasti, circa dieci mesi fa – undici mesi fa, ora che i soldi ci sono. Ci sono, non siete poverelli, spendete quasi 700.000,00 euro di spettacoli in un anno...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Ma forse è lei approssimativo, Assessore Martorana, ora vengo, anche per lei ce n'è. Assessore, poi se mi vuole rispondere. Possiamo iniziare da via del Mare? Gliela do io l'indicazione dove necessita l'urgenza, via del Mare, la gente continua a cadere e il Comune paga soldini. Gli alberi entrano dentro le case, rompono mattoni, tubazioni, quant'altro, escono anche dal water, perché le ho viste io certe radici arrivare nei water (lei ride), la prossima volta la chiamo, mi dia il numero, glielo faccio vedere, non si preoccupi. Ma non è da ora questo, è da sempre, ma ora la situazione è peggiorata, non si può camminare sul marciapiede. Poi se mi vuole rispondere, se ancora è dell'idea di iniziare da via del Mare, via Vasco De Gama, davanti alla delegazione, che bella estate là. Da vergognarsi. Ma non ci siete mai andati in delegazione? La puzza non la sentivate? Gli alberi dentro le case non li vedevate? Forse camminavate così per non guardare. Il pullman non ha mai preso lì. E questo è uno. L'Assessore è di Comiso, ogni tanto mi telefona e glielo dico io dov'è. Comunque, ne parleremo Assessore. A me il teatrino piace poco farlo, a me piace fare e risolvere i problemi. Poi un'altra cosa. Mi rivolgo, questa volta, al Presidente. Caro Presidente, quando noi di Marina di Ragusa, da sempre, ci siamo sempre lamentati rispetto al Governo centrale, qua a Ragusa, che siamo funzionali solo per due mesi, poi il resto non conta e è la verità, perché? Ora a settembre, quando finisce questa grandissima festa di addio all'estate, e poi dopo ne parleremo, e il sipario si chiude a Marina di Ragusa, tutti i servizi, anche i minimi servizi che si possono garantire, non si garantiscono. Io ho sollevato il problema alla delegazione comunale, ci sono andato la settimana scorsa, ma è da vergognarsi. Cioè come si può andare una volta alla settimana, per due ore il sabato, per pulire tutto lo stabile, i bagni, lo straccio con l'acqua per terra e il detersivo non è stato mai passato. Mi risulta che qua, in questo Comune, qua in questo stabile, giornalmente viene pulito, negli altri uffici, in via Spadola, anche giornalmente vengono puliti, a Marina, caro collega l'alacqua, il sabato, dopo l'intervento che ho fatto sulla stampa l'altro ieri, lo sa cosa ha fatto l'Amministrazione? Ha anticipato un giorno, anziché il sabato, il venerdì, due ore. Ora se ne parla, oggi è mercoledì, dovrebbero venire venerdì a pulire a Marina, ma c'è il Comando della Pulizia Municipale, Stato Civile e Anagrafe, Biblioteca, Ufficio Turistico che quest'anno a Marina c'è stato il boom, ma no per quello che ha detto ieri l'Assessore Campo, per gli eventi, la cultura, eventi che hanno attirato il turismo al Comune di Ragusa. Quindi, si faccia carico anche di questo qua, cioè due ore la settimana per pulire circa 700 metri quadri, ma è vergognoso. Là c'è gente che ci lavora, gente che va a espletare servizio all'interno della delegazione. Può darsi che ci meritiamo questo. Poi se n'è andato l'Assessore, ma glielo dico ugualmente, così magari qualcuno glielo racconta. Ha detto più volte che c'è stata approssimazione da parte di alcuni Consiglieri nei loro interventi. Veramente l'unica approssimazione è questa Amministrazione. Poi, non parliamo del Movimento Cinque Stelle, *su nuddu cu nenti*, veramente, Presidente, me lo deve lasciare dire, me lo deve lasciare dire...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma se lo dicono a lei, lei cosa ne pensa?

Il Consigliere LAPORTA: Ma possibile che non avete, cioè il sangue non vi bolle? Non lo so. Ma possibile che qualcosa che non va da parte dell'Amministrazione non c'è? Dobbiamo essere noi dell'opposizione sempre a rimarcare certe cose? Per voi tutto va bene? Tutto va bene? Il nulla va bene per voi. Il nulla va bene per voi. Allora, ritornando all'Assessore Campo, dove l'altro ieri, caro Presidente, lei sorride, questi grandi spettacoli e eventi, 700.000,00 euro dall'insediamento a oggi, a conti fatti, 280 sono per questa estate, si faccia il calcolo, Natale, Capodanno, Carnevale, tutte queste feste, 700.000,00 euro. Lo sa perché, almeno io parlo per Marina di Ragusa, dove non si è fatto nulla, come non si farà nulla fra tre giorni, quando c'è l'addio all'estate, lo sa questo incremento da dove deriva? Glielo dico io, io già ho percepito: nell'approssimazione dell'Assessore Martorana, Assessore allo sviluppo economico, per attirare la gente a Marina lo sa cosa ha fatto? È andato contro quello che aveva fatto la precedente Amministrazione, si ricorda le bancarelle, Presidente, lei sul lungomare? L'Amministrazione Dipasquale le ha istituite là, nello stesso punto, anzi forse qualcosa in più c'era, nello stesso punto. Poi, c'è stata una sommossa dei cittadini, se si ricorda, a capo c'ero io, perché non è degna una città, come Ragusa, specialmente la frazione di Marina di Ragusa, in piena estate, in un luogo turistico come Marina di Ragusa vengono istituite le bancarelle e finalmente l'Amministrazione Dipasquale le aveva tolte. Oggi, l'Assessore, perché l'Assessore tutto quello che faceva l'Amministrazione precedente lo deve fare all'incontrario, le ha riammesse di nuovo queste bancarelle. Allora, non è che io ce le ho con le bancarelle, come non le avevo quando avete fatto la promozione energia alternativa in piazza Duca degli Abbruzzi, Consigliere, si ricorda? Sono stato criticato; ma non è per l'evento, è il sito dove vengono fatte queste iniziative, ci sono ben altri siti, no sul lungomare. Mi ha capito, lei, Assessore? Io speravo che ci fosse qua l'Assessore Martorana, ma ha fatto la sceneggiata, ha fatto due interventi che non c'entravano niente su quello che avevano detto precedentemente i Consiglieri e se n'è andato. Ha fatto il suo dovere. L'ultima cosa, Presidente, io aspettavo risposta, si ricorda? Lei se lo ricorda senz'altro, dove l'ultima volta avevo chiesto qualcosa, in merito agli abbonamenti. Ha visto che è come dico io? Tutto tace. Allora, lei mi deve consentire, Presidente, non so se domani ce la faccio, ma io domani cercherò di bloccare il Consiglio Comunale, però lei non mi deve impedire – e caro Presidente – l'altro ieri glielo ho detto, datela una risposta, la gente chiede: "Ma cosa dobbiamo fare?"

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, si vuole fare carico lei su questa problematica?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Possiamo fare l'incontro.

Il Consigliere LAPORTA: Qua non si è mai pagato l'abbonamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Prego, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Siamo andati oltre. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, la volta scorsa le avevo chiesto di farsi carico della presenza del maggior numero di esponenti della Giunta e siamo, invece, a una rappresentanza autorevole ma unica e questo vanifica anche le cose che diciamo, perché al di là del fatto che portiamo a conoscenza alla cittadinanza di fatti, mancano delle risposte. Io avrei sei punti su cui parlare, ma di questi almeno quattro riguardano l'Assessore al bilancio e, quindi, che facciamo?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Parli. C'è l'altro Assessore che se li segna. Sta tornando l'Assessore, se ha altre comunicazioni le fa, altrimenti facciamo passare l'altro Consigliere, quando viene...

Il Consigliere MASSARI: Allora, facciamo passare un altro Consigliere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, colleghi, Amministrazione. Intervengo sulla questione cosiddetta "Affair Randello", ma faccio anche notare che questa comunicazione la faccio per rispetto dell'aula e del ruolo che rivesto, però lei si rende conto, Presidente, che c'è qualcosa nel regolamento che non va, perché sollecitiamo continuamente e mi pare che il Consigliere Chiavola sia uno dei primi, la convocazione di queste sessioni ispettive, poi, però, insomma, voglio dire, vanno deserte e sono piuttosto imbarazzanti, ecco. Comincio con il leggervi due frasi molto belle: "Non si possono, per la fruizione di un bene pubblico, creare dei privilegiati, è necessario rimediare in maniera urgente a questa situazione anomala" riferimento a Randello. Seconda bella frase: "L'attenzione e la tutela dell'ambiente e del paesaggio sono sempre state elevate e rimangono tali per noi". Queste belle frasi – e lo dico senza ironia – non vengono pronunziate dall'Amministrazione, come ci saremmo augurati, vengono pronunziate la prima dal Procuratore Petralia, la seconda dal Colonnello Gagliano e dal Maggiore Coassini, intanto qui li ringraziamo, perché a quanto pare, in assenza della politica, i nostri beni ambientali, i nostri beni comuni naturali vengono, fortunatamente, difesi da queste persone. Si parlava di approssimazione. Noi siamo dalla parte del Comitato Randello Libera, abbiamo lavorato con loro alla realizzazione di questi dossier, abbiamo raccolto e studiato documenti, approssimazioni da questa parte non ce ne saranno, perché siamo abituati a studiare prima di parlare e chiediamo risposte, perché le risposte ci stanno arrivando solo attraverso articoli del Giornale di Sicilia, per giunta senza virgolettati, del Sindaco. Allora noi abbiamo già consegnato una prima interrogazione – e questa è la mia comunicazione – nella quale chiediamo delle cose semplici, ma che vengono chiarite in questa aula in maniera definitiva. Si diceva che l'Amministrazione, collega Porsenna, guardi che questa vicenda – ve lo dico con massimo rispetto per il ruolo che avete, perché io non credo che qui bisogna discriminare tra Consiglieri e Consiglieri o sindacare sulla qualità di certe presenze qui dentro, perché già una volta me lo hai rimproverato, perché avere 30 anni o 21 o 22, avere assunto questa responsabilità, invece di passare il tempo a fare altro, secondo me, merita rispetto – solo che questa vicenda di Randello, con un altro tipo di Amministrazione vi avrebbe visto impegnati in prima fila, il problema vero è che questa vicenda come sottotitolo ha: "E le Cinque Stelle stanno a guardare", perché, guarda, l'indagine stanno per ora - e mi pare anche dalle dichiarazioni dell'Amministrazione e credo anche vostre – stanno dirottando il dibattito contro la Forestale, ma noi domandiamo una cosa semplice: e non parlo di concessioni edilizie, io parlo di concessioni di attività economiche su un bene pubblico. Vado sul sito del Comune, che vuol dire SUAP? Sportello Unico per le Attività Produttive. Il Comune si vanta di avere questa struttura, che cosa dice? Dice questo, che: "Il SUAP serve per raccogliere tutti i pareri e le autorizzazioni che devono rilasciare le Pubbliche Amministrazioni e dà una risposta unica alle imprese". Dice ancora che: "Quindi, il SUAP si configura come una sorta di procedimento dei procedimenti, un iter procedimentale unico in cui confluiscono e si coordinano tutti gli atti e gli adempimenti, facenti capo a diverse competenze, richieste dalle norme in vigore, perché possa essere realizzato legittimamente, l'insediamento produttivo e avviata la connessa attività". A noi risulta che la pratica SUAP relativa a questa attività economica non si è mai chiusa. A noi risulta, comunque, sbaglieremo, ma vorremmo anche una risposta ufficiale – e qui l'interrogazione – che lì si è svolta una attività economica, a prescindere dalla concessione edilizia. A noi risulta che una Amministrazione che si è presentata all'elettorato e ha avuto quel plebiscito che ha avuto sulla base di un certo tipo di programma elettorale, avrebbe dovuto intestarsi queste frasi, che, invece oggi si intestano fortunatamente per la comunità nostra un Procuratore e due ufficiali dei Carabinieri. Quindi, noi seguiremo la questione, la seguiremo non solo da un punto di vista istruttorio, perché ci interessa relativamente, ci interessa il problema politico; il problema politico e su una difesa di un bene comune, questa Amministrazione, a nostro avviso, è assente ed è stata assente e le uniche parole che volevamo sentire le hanno dette altre. Poi passeremo a una parte anche costruens, perché noi vogliamo capire che tipo di futuro può avere per la produttività economica del nostro turismo quel tipo di spiaggia, che è una delle tre, redo, bellezze, da questo punto di vista, per quel tipo di bene comune in

tutta la Sicilia. Quello dovrebbe diventare, Presidente, il nostro logo, il nostro marchio, il nostro brand, oltre a Montalbano e al Barocco, quello dovrebbe essere il nostro brand se vogliamo fare turismo sostenibile, come si è sempre dichiarato anche agli elettori e, invece, quel brand si concede che diventi il brand di un operatore economico privato. Noi non ce lo abbiamo né con il Resort, né con i suoi lavoratori, né con gli operatori economici, noi diciamo che un bene comune naturale come quello è brand di tutti i cittadini. Si può fare in maniera pulita e in maniera anche estremamente redditizia in termini economici di ritorno, si può fare attività economica senza distruggere il bene, mettendolo a disposizione di un'ampia rete di operatori, che non coincidono con un solo operatore, che fanno turismo a diverse fasce, per diversi segmenti di mercato. Quindi, seguiremo la questione. Il primo atto lo ho consegnato oggi. Ci saranno altre interrogazioni, presenteremo anche un atto di indirizzo, che gradiremmo discutere, ovviamente, in questa aula, per cui mi permetto di sollecitare non tanto solo il Presidente, quanto tutti i Consiglieri nell'accelerare il nostro dibattito sugli ordini del giorno agli atti, perché è vero che abbiamo un ritardo enorme, però diciamoci pure la verità: se per un atto di indirizzo discutiamo tre ore, qui ne abbiamo sedici da discutere quando finiremo? Diamoci una regolata, diamoci delle regole, perché dobbiamo smaltire un arretrato che ci impedisce, all'interno di questo Consiglio, di intervenire con il nostro dibattito politico, su questioni di immediata cronaca. Ho chiuso. Grazie. Esce il cons. Federico, presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Massari, è rientrato l'Assessore.

Il Consigliere MASSARI: Allora, Assessore, nell'approvazione del regolamento IUC, ricorda, ci sono stati degli emendamenti proposti da diversi gruppi, fra cui due emendamenti proposti dal nostro gruppo, uno che riguarda la esenzione per la TARI per le famiglie che hanno persone con disabilità e l'altro per le famiglie che hanno membri che studiano all'Università, con contratti, assieme a un altro emendamento proposto da Partecipiamo sulla falsa riga di questo di universitari che risiedono fuori. Bene. Voi avete dato, su altre cose, una giusta pubblicità, mi riferisco alla bilancia pesa rifiuti, eccetera, su questi due elementi non è stata data nessuna pubblicità e nessuna informazione e è grave, perché queste esenzioni sono possibili soltanto su richiesta, chiaramente, degli interessati, ma se gli interessati non sanno che questo non esiste, chiaramente non potrà essere fatto. Allora la prima cosa è questa: se mi sto sbagliando, nel senso che avete dato le informazioni e nel caso in cui non le aveste date è necessario darle subito, perché la seconda rata si deve pagare credo entro settembre. Quindi, la inviterei a dare la giusta informazione su questo. Poi, Assessore, oggi se lei ha letto il "Corriere della Sera" c'era un articolo interessantissimo, intitolato: "La disfatta turistica" e questo articolo riferiva quello che il Consigliere Lo Destro nell'ultima parte del suo intervento ha detto, della decisione dell'Alitalia di chiudere tutte le tratte nazionali e dedicarsi alle tratte internazionali. Su questo, diversissimi Sindaci d'Italia hanno prodotto proteste formali e sostanziali. Primo fra tutti il Sindaco di Torino, Piero Fassino, Torino non è una città, in fondo allo stivale, in fondo a sinistra dello stivale, ma è centrale nell'ambito europeo e una città come Torino che protesta perché mancano le tratte nazionali è quanto dire, se poi una città come Ragusa che è totalmente fuori da qualsiasi collegamento, come autostrade, come treni, non dice nulla. Allora, caro Assessore, la inviterei a cominciare a parlare, voi come Amministrazione, ma inviterei tutto il Consiglio e, quindi, il Presidente, a formalizzare un atto da dare, da indirizzare al Governo Nazionale, al Presidente della Repubblica, eccetera, perché la Sicilia venga tutelata nella sua necessità di collegamento e soprattutto, Assessore, riguarda questo l'ambito turistico. Se noi non abbiamo i giusti collegamenti è inutile che parliamo di investimenti turistici. Le ricordo che uno studio così alla mano della Boston Consulting diceva che i voli charter per le Baleari sono stati 14 volte superiori a tutti i voli complessivi degli aeroporti siciliani, se vengono a mancare anche questo supporto quale turismo lei vuole promuovere e questo credo che sia realmente una mancanza di progettualità. Sempre nel bilancio, Assessore, abbiamo approvato altri emendamenti del gruppo consiliare del PD, uno di questi emendamenti riguardava i libri e la cultura, cioè uno strumento per permettere, attraverso un voucher l'acquisto di libri. Questa previsione di bilancio richiede un regolamento, è necessario metterlo in atto, sennò rimangono soldi posti in bilancio e inutilizzabili. Anche questo fa parte, non tanto della cultura, ma anche dello sviluppo economico; c'è un tizio che diceva: "Se voi dite che la cultura costa, pensate quanto costa l'ignoranza". Ora, se noi non creiamo condizioni per il superamento dell'ignoranza, anche attraverso i libri, realmente siamo una società destinata al fallimento e al declino veramente siamo una società destinata al fallimento e al declino. Sempre nel bilancio abbiamo approvato un emendamento legato al cambiamento di un capitolo, che da voce per gli indigenti si è trasformata in reddito di cittadinanza. Ora, Presidente, quando abbiamo approvato questo cambio vi ho detto che dovevate stare attenti se lo approvate o meno, perché non era soltanto un cambio nominalistico di un capitolo, ma era un cambiamento totale dell'impostazione della lotta alla povertà. Su questo che cosa avete fatto? Credo nulla finora. Allora, se gli atti che approviamo hanno una conseguenza, voi siete i primi a dare responsabilità agli atti che noi approviamo. Per inciso: se ci fosse stato l'Assessore ai servizi sociali gli avrei spiegato il fallimento dell'assegno civico (come viene chiamato), che nell'attuazione concreta nella prima attuazione ha mostrato tutto il limite concettuale dell'idea di venire incontro alle persone che si trovano in disagio economico, realizzandosi in una vera e oggettiva diminuzione della dignità delle persone. Se avessi più tempo lo spiegherei, ma questo glielo lascio come punto di riflessione. Un altro regolamento che è necessario mettere in atto è questo regolamento delle "Madri di giorno". È stato approvato all'unanimità, il 30 settembre il termine di esecutività del regolamento; per quello che so tutto procede normalmente, nel senso, come se questo regolamento non fosse stato mai approvato. Allora, inviterei l'Amministrazione a verificare

l'implementazione dei regolamenti, a meno che, appunto, non si vuole dire che quello che si fa in questa aula è soltanto azione retorica che finisce qua e non produce atti. È chiaro che è la negazione di qualsiasi forma di convivenza civile e anche di legalità. Sempre in estate abbiamo ascoltato la riorganizzazione del Consorzio Universitario. Su questo abbiamo detto, come Partito Democratico, l'assoluta mancanza di strategicità nelle scelte del Sindaco, l'approssimazione di questo, ma il problema del Consorzio Universitario è molto più ampio rispetto alle scelte errate che il Sindaco ha fatto e su questo è necessario ritornarci, perché non possiamo rischiare di mettere in crisi la presenza universitaria qua a Ragusa e soprattutto non possiamo accollarci da soli un costo complessivo. Se a ottobre inizierà il libero consorzio, dobbiamo vedere quali sono le condizioni perché l'Università e il Consorzio sia preso in carico da tutti i membri di questo libero consorzio. Infine, un'ultima cosa: nel bilancio abbiamo approvato un atto, che da tempo abbiamo proposto come Partito Democratico, della fognatura a Brucè. Il questo atto che ha visto la disponibilità dell'Assessore ai lavori pubblici, ma anche sua, è un atto, come dire, operazionario, nel senso che esiste un progetto esecutivo, esistono i fondi in bilancio appostati, è necessario, Assessore, attivare un mutuo. Le chiedevo se questo mutuo è già stato attivato, perché si tratterebbe, chiaramente, di un'opera che si può realizzare in brevissimo tempo. Momentaneamente avrei finito, su sollecitazione della collega.

Il Presidente del Consiglio IACONO: È finito anche il tempo. Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Io penso di rubare poco tempo all'aula, solo per mettere a conoscenza su alcuni fattori, sia l'aula che la cittadinanza che ci è in ascolto. Io, uno dei problemi che porto adesso è un problema che già l'Assessore Corallo conosce, che abbiamo già verificato, però ci tenevo a dirlo in aula, anche per mettere a conoscenza, sia gli altri Consiglieri che la cittadinanza. Parlo, Assessore Corallo, della scuola "Andersen", che è la scuola dell'infanzia, che si trova sulla via Montale, che è l'ex strada provinciale che porta a Chiaramonte, la Ragusa - Chiaramonte. Le macchine che entrano e escono dalla scuola vanno a immettersi sulla strada provinciale, che è strada comunale, però per molti ormai è intesa come strada provinciale, infatti le auto continuano a sfrecciare davanti alla scuola senza nessuna regola. Io oggi sono stato in quella scuola, perché c'è stata una sorta di invito, con tutti i genitori dei figli, e mi sono trovato a passare, ci sono andato e ho avuto modo di parlare con diversi genitori, anche loro mi sollecitavano perché l'uscita di quella scuola è alquanto pericolosa. Lei sa benissimo, Presidente, che sulla strada sono stati fatti dei dissuasori, ci sono dei semafori lampeggianti per avvisare gli autisti che circolano lì che c'è una scuola, le posso dire che i semafori lampeggianti non funzionano, strisce pedonali non esistono, le strisce, queste qua, tratteggiate sulla carreggiata che sono da dissuasori vengono puntualmente evitati dalle autovetture per evitare proprio di rallentare, li evitano, sorpassano sull'altra corsia. L'idea che è nata è quella di agevolare l'uscita di quella scuola, perché in quella scuola esistono due cancelli, uno di dimensioni normali, grande, che le autovetture possono entrare e l'altra uscita è talmente piccola da non potere permettere alle auto di girare e uscire dall'altra uscita, perciò parecchie auto sono costrette a uscire sulla strada a marcia indietro, causando un ulteriore pericolo; già è pericolosa la strada, uscire a marcia indietro da quella scuola è ancora peggio. Ho parlato con le maestre, ho parlato con i genitori, tutti dicono che una delle soluzioni migliori, intanto, è allargare l'altro cancello da poter permettere alle macchine di entrare e uscire in un unico senso di marcia. Io so che l'Assessore è parecchio sensibile, è stato sensibile quando siamo andati a fare il sopralluogo. Io le chiedo, Assessore, di farsi portavoce delle sollecitazioni dei residenti, delle sollecitazioni dei genitori, anche in favore della Preside, al fine che, insieme, si possa arrivare celermente, perché ricordiamo che la prossima settimana iniziano le scuole, celermente a una soluzione, che va per la sicurezza dei genitori e dei bambini. Chiuso questo discorso e in attesa di ulteriori risposte le dico che c'è una perdita di acqua in Corso Vittorio Veneto da circa sei mesi. Da circa sei mesi c'è una perdita d'acqua, i cittadini mi dicono che lo hanno segnalato più volte, io vi posso dire che lo ho segnalato io agli uffici comunali nel mese di giugno. Ieri mi chiama un residente e mi ha detto: "Finalmente il Comune è intervenuto". Dico: "Ma che hanno riparato la perdita?" "No, è venuta la Protezione Civile e ha lavato la strada" perché si era formato - in siciliano si chiama il lippo - il muschio che era talmente pericoloso per chi passeggiava in quella strada da creare problemi. Quindi, il Comune interviene, ma non interviene per riparare la strada, dopo sei mesi, ma interviene per dare una pulita e lì ancora scorre acqua, sempre, in continuazione. Poco fa il Consigliere Tumino faceva riferimento al bando sulla gestione del cimitero, dove si mettono a rischio, abbiamo visto, che sul nuovo bando non c'è la garanzia del personale, dove si mettono a rischio 15 unità lavorative e, quindi, di conseguenza 15 famiglie. Io posso già dire ai Consiglieri che ho convocato per lunedì prossimo una Commissione adatta per discutere su questa determina dirigenziale e se siamo ancora in tempo per modificare tale determina, prima di indire il bando. Un'altra cosa - rubo solo qualche altro minuto - per quanto riguarda questa campagna di sensibilizzazione "Più differenze, meno paghi", io volevo solo aprire una parentesi che serva un po' a tutti per potere valutare questa nuova campagna di sensibilizzazione per la differenziata. Io penso che qualsiasi cosa che si faccia in favore della differenziata è un bene per la cittadinanza, però poco fa, mentre mi trovavo qua, ho fatto due calcoli e ho visto che c'è, ho visto che c'è una tabella su una scontistica e ho visto che per avere un 10% di sconto sulla parte variabile, bisogna raggiungere i 250 punti, da 250 a quasi 500 punti, 499 punti; e mi sono fatto un calcolo: su una bolletta tipo, prendete i numeri così, che siano messi lì a disposizione per fare un ragionamento un po' tutti sulla fattività effettiva di questa agevolazione, ho visto che su una fattura di circa 300,00 euro di una famiglia con due componenti, tra parte fissa e parte variabile, vedo che la parte variabile è circa il 40% della fattura, quindi

120,00 euro. Per avere un 10% di sconto su quegli 120,00 euro, quindi 12,00 euro di sconto in un anno, bisogna arrivare a un punteggio di eco-punti a 250 punti, significa che io devo portare in discarica in un anno, un frigo - per arrivare a 250 punti - una TV, una lavatrice, quattro pneumatici, 20 chili di cartone, 20 chili di plastica, 10 chili di lattine, 20 chili di vetro e così via per arrivare a circa 250 punti, cioè vi rendete conto con quale quantità e quanti viaggi io devo fare con la mia macchina, prendere la plastica, prendere il vetro, andarmene nella zona artigianale e portare questa plastica per avere un risparmio di 12,00 euro. Ben venga, io la differenza la faccio molto bene a casa mia, se uno nasce con lo spirito di fare la differenziata, l'agevolazione vale, ma vale fino ad un certo punto; bisogna fare di più. Io penso che avendo da giugno un esperto, il Dottor Zanotto, in materia ambientale, un esperto del Sindaco, badate bene l'accento, non che è "sperto", come dicono a Ragusa, esperto; e il Sindaco con 2000,00 euro circa al mese, penso che si possa fare di più per la raccolta differenziata, penso che si possa vigilare di più sulla raccolta differenziata che viene fatta in città, perché vedo che ormai la raccolta differenziata viene fatta male, non viene fatta la pubblicità giusta per potere dire a tutti i ragusani come fare la raccolta differenziata. Lì dobbiamo cercare di incentivare, sulla comunicazione; perché io vedo a ogni angolo di strada c'è buttato di tutto, si differenzia ormai pochissimo. Va bene tutti i tipi di agevolazione, ma, secondo me, ci vuole anche qualche controllo in più. Sul discorso della raccolta differenziata, notando così i numeri non vorrei, io dico questo, perché sia di valutazione per tutti, perché non vorrei che questo venga fatto in maniera distorta, che magari qualche ditta travestita da utente domestico, possa utilizzare questo per potere avere delle agevolazioni sulla TARI. Con questo ho concluso e la prego, Presidente, che tutto quello che diciamo durante l'attività ispettiva, che è una seduta importante del Consiglio Comunale, che abbia un seguito; parecchie volte facciamo sollecitazioni, ci rivolgiamo agli Assessori però poi tutto fila liscio, come se niente è stato detto in Consiglio Comunale. Grazie. Esce il cons. Chiavola, presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Buonasera Presidente, Assessori, colleghi. Naturalmente l'arringa finale è al femminile questa sera. Io, veda, invece di dire sempre questa Amministrazione non ha fatto, non ha fatto, non ha fatto, io invece dico: ha fatto tanto. Io devo ringraziare l'Assessore Corallo, perché ci ha fatto dei regali quest'anno che mai nessuna Amministrazione aveva fatto; quindi non è vero che lei non ha lavorato. Ha fatto tante cose importanti: ha regalato le piscine a contrada Gaddimeli, per i residenti; ha regalato la sottile linea rossa, che mi prendo il merito di avere scritto io quell'articolo per complimentarmi; ma non solo, lei siccome non è ragusano e non si fatta la processione del Santo Patrono, di S. Giovanni, Assessore, lei è di Comiso e, sicuramente, seguirà la processione di S. Biagio, non si reso conto come non si poteva camminare nei vicoli ragusani per la processione, c'era anche una mamma con una carrozzina che stava cadendo a causa della linea rossa. Naturalmente dei nostri ragazzi ragusani lei non ci pensa, perché non è residente qui, quindi non si rende conto, non conosce le esigenze dei ragusani. Per quanto riguarda l'acqua, che lei è uno specialista, Assessore, per quanto riguarda le perdite dell'acqua, volevo segnalare una perdita che ho già segnalato da circa 15 giorni all'Amministrazione in via Salvatore e è una perdita, mi creda, Presidente, quantità a livello industriale, che potrebbe realizzare un'altra piscina, però questa volta nel centro storico di Ragusa, Assessore. Così, facciamo un altro regalo ai residenti del centro storico di Ragusa. Poi, io volevo complimentarmi, veramente, con l'Assessore Campo, perché ci ha deliziato con la sua delucidazione e con la sua eloquente orazione, dicendo che quest'anno a Ragusa abbiamo raggiunto, cari colleghi, Consiglieri il 25% in più di turismo, ma vi dobbiamo ringraziare, ma veramente! Perché ci avete regalato dei concerti, la stagione concertistica a Ragusa non ha avuto eguali. Abbiamo avuto Vasco Rossi, abbiamo avuto a Mario Biondi, abbiamo avuto dei nomi, veramente, che hanno fatto rinascere Ragusa, quindi grazie, veramente per quello che ci avete regalato, che avete regalato ai ragusani, perché voi vi dovete distinguere, giustamente come Amministrazione. Volevo solo fare una piccola precisazione, ma no della Consigliera Marino, dei cittadini ragusani: perché un po' non vi fate un giro questo fine settimana a Marina di Ragusa, lei è sempre in giro a Marina di Ragusa, Assessore Corallo, invece di fare altre cose lei passeggia con la bicicletta per guardare la linea rossa, sicuramente, per vedere quello che succede. Quindi, io inviterei un po' tutta la Giunta, in primis il Sindaco, di vedere un po' quello che ne pensa la gente, del vostro operato. Io penso che sia importante anche per voi stessi capire se i cittadini ragusani hanno gradito, stanno gradendo tutto quello che state facendo, oppure magari state sbagliando in qualche piccola cosa. Allora, io volevo dire un'altra cosa e poi, credetemi, io non ho più parole nei confronti di questa Amministrazione, perché voi siete riusciti a creare un giornalino (il giornalino dei sogni); ebbene, c'è una segreteria scolastica - faccio anche nomi e cognomi perché sulla sua scrivania e su quella del Sindaco e su quella del Vice Sindaco c'è già una richiesta - dico 50,00 euro uno specchio all'uscita di una strada di una scuola non siete riusciti a metterlo; 50,00 euro per salvaguardare la famiglia e i bambini che vanno in quella scuola, è pericolosissimo; lo ho già segnalato da un mese e mezzo. Ho chiesto una cortesia, ho detto: per favore, prima dell'inizio delle scuole mettete quello specchio, perché costa 50,00 euro. Allora, dico se voi siete così bravi e siete sicuri di avere fatto un lavoro eccellente a Ragusa, che bisogno c'era di stampare il giornalino? Tanto tutti i ragusani sanno come siete bravi, quello che avete fatto, quello che state realizzando, sono soldi sprecati, anche noi lo sappiamo quanto siete bravi a parlare, siete eloquenti oratori, in questo, sicuramente, soprattutto l'Assessore Martorana, lei parla poco Assessore, molto poco; ma l'Assessore Martorana è sulla buona strada per diventare un buon politico. Quindi, io dico, ci sono delle esigenze, Assessore non sto scherzando, io le ho chiesto un paio di cose, io ancora aspetto delle risposte. Ma questo è solo una delle tante cose che noi abbiamo chiesto per i cittadini ragusani, non certo per me.

Poi, volevo un attimino riprendere un discorso, Presidente, un discorso che purtroppo le scuole, allora è inutile che l'Assessore alla pubblica istruzione si riempie la bocca dicendo: la scuola ragusana. Ma lui se le è fatto un giro nelle scuole? Ha chiesto quali sono le esigenze, anche elementari, dei presidi, degli insegnanti, delle famiglie, si faccia un giro nelle scuole e ci sono scuole materne dove hanno degli armadi che costano 150,00 euro e aspettano da un anno un armadio di 150,00 euro, perché è fuori norma, perché hanno bisogno di quell'armadio, perché se un bambino si arrampica nell'armadio e va a finire sotto l'armadio lei si rende conto di quello che succede. Allora, invece, di spendere 150,00 euro per la stampa dei giornalini, perché non si rendono conto delle cose veramente essenziali che servono ai cittadini ragusani. Io non posso, da quindici giorni, dare una risposta a un intero quartiere della via Salvatore, dove lei può fare un altro lago; hanno fatto mezzo intervento, solo per vedere da dove usciva l'acqua. Ma è possibile una cosa del genere? Un biglietto di presentazione per Ragusa? Vengono turisti, sì Presidente vengono turisti, ma non per quello che ha fatto l'Amministrazione, perché Ragusa, Marina di Ragusa, Ibla sono dei gioiellini dove ci sono delle bellezze naturali, non per quello che hanno fatto loro. È possibile che ancora io devo sentire dire all'Assessore alla cultura: perché noi abbiamo incrementato il turismo. Ma perché non dice perché è partito l'aeroporto di Comiso, perché c'è il porto di Marina di Ragusa, perché Ibla ormai viene conosciuta in tutto il mondo e, diciamo pure, anche grazie a Montalbano, alla fiction a cui noi dobbiamo tanto. Allora, io voglio dire che almeno si abbia l'umiltà di non dire certe cose nel Consiglio Comunale, perché purtroppo, veda, la gente oggi non è scema, nessuno ormai è cretino, hanno tutti gli occhi aperti e è sotto gli occhi di tutti la stagione estiva che ha regalato questa Amministrazione a tutta la città di Ragusa, creando delle piccole cose, quasi invisibili, cose che potevano essere organizzate anche dai privati; una Amministrazione che amministra un capoluogo di Provincia deve intestarsi anche degli eventi importanti e i cittadini ragusani se lo aspettavano, visto che loro sono l'Amministrazione delle novità, delle cose belle, delle cose positive. Io, guardi, quello che ho avuto da scrivere c'era l'imbarazzo della scelta quest'anno da scrivere sui comunicati stampi, dalle strade, all'acqua, ai topi morti che io stavo per calpestare a Marina di Ragusa, in centro, colleghi, i topi morti in centro. Ma ci rendiamo conto i topi morti in centro? È come se io vado a Taormina e inciampo in un topo morto sulla strada provinciale, ma che figura ci facciamo tutti i cittadini ragusani? Tutti. Quindi, io pregherei questa Amministrazione, veramente, a rivalutare tutti i servizi, non un settore; perché io potrei parlare qua almeno per dieci ore, prendendo tutti i vari settori, che non rimanga sorda a quello che chiede la città di Ragusa, sono loro che vi hanno votato, le risposte le dovete dare a loro. Noi siamo portavoce di quei cittadini che ci dicono e che ci chiedono determinate cose, non siamo qui perché le chiede la Consigliera Marino o il Consigliere Mario D'Asta, voi siete lì e dovete dare le giuste risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere D'Asta. Ultimo intervento.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera, Presidente. Buonasera, Assessore. Buonasera, colleghi Consiglieri. Io è già da un anno e mezzo che faccio il Consigliere Comunale, io ho la sensazione che il momento delle comunicazioni non servi quasi a nulla. Se dovessi fare una statistica circa le cose che io ho esposto o che abbiamo esposto, circa 9,5 su 10, a queste non sono state risposte e, quindi, non sono stati effettuati i cambiamenti o, quantomeno, non si è discusso di tutte le cose che sono state poste. Potrei fare decine di esempi, dato che sono stato quasi sempre presente a tutte le sedute. Quindi, io credo che bisogna cambiare strategia per porre l'attenzione sotto altre forme di iniziative consiliari. Volevo iniziare facendo i complimenti a Giannone, il nuovo Presidente della Camera di Commercio, una persona di grande spessore, una persona che saprà dare il suo contributo. Sono convinto che insieme alle forze sociali e produttive sarà capace di dare un impulso importante, anche alla nostra città. Circa la questione di Randello mi unisco a chi, come prima di me, ha sollevato delle questioni a cui bisogna dare chiarezza, ma domani c'è un punto all'ordine del giorno, speriamo che ci sarà il Sindaco, il Sindaco è quello che, mi pare, più di tutti ha seguito la questione e, quindi, davanti al Sindaco sarà giusto riporre di nuovo con una giusta attenzione, dando, come sempre, un taglio non ideologico alla questione, ma un taglio di merito, difendendo, come diceva bene prima il Consigliere Ialacqua, i beni Comuni. Ma, ripeto, domani, mi pare che ci sia un ordine del giorno e su questo una bella discussione la dovremmo fare. Sperando di ridare alla politica il giusto peso, il giusto significato, ma mi pare che siamo un po' in ritardo. L'Expo, Assessore glielo dico con grande serenità, ma anche con grande preoccupazione, oggi c'era caldo a Marina di Ragusa mi pare che l'inizio sia freddo. Glielo dico perché lei accusa l'opposizione o la Commissione di essere in ritardo. Io, invece, le dico con certezza che l'Amministrazione è in ritardo, sa perché? Perché io sono andato su Google e ho cercato: "Expo 2015, Amministrazione idee e proposte" e ho trovato alcuni Comuni che sul tema dell'Expo non solo hanno le idee molto più chiare di noi, diciamo di noi ma hanno già sul sito, hanno costruito dei siti specifici, pensando che questa sia una occasione veramente storica per l'Italia e per le singole Amministrazioni. Le dico questo perché se è vero, Consigliere Ialacqua, che il Patto dei Sindaci doveva essere condiviso, costruito con la città e, invece, abbiamo fatto una bancarella, avete fatto una bancarella due giorni in piazza S. Giovanni, se quello è il significato e il modo di intendere e di costruire un grande patto con la città, io sono preoccupato che questa esperienza venga trasferita sulla questione Expo. Abbiamo ancora quattro mesi, lo dico con grande spirito costruttivo, quello a cui lei si riferiva; quindi fino al 31 dicembre abbiamo l'opportunità di dare alcuni suggerimenti all'Amministrazione e penso che questo debba essere centrale per la nostra discussione. Lei diceva l'altra volta in Commissione che ci sono tre macro temi che la Regione pone all'attenzione della Amministrazione, in questi tre macro temi mancano due – tre settori che sono strategici per la nostra città che sono il turismo e che sono l'agricoltura. La Amministrazione di cui parlavo

prima, su Google, poi approfondiremo anche questo in Commissione ha creato otto tavoli tematici. Possibile che la nostra Amministrazione ancora non ha una idea? Mi risulta e lo ha detto l'Assessore stesso che i Dirigenti hanno già cominciato a riunirsi, scusate: ma i Dirigenti non fanno quello che dovrebbe dire la politica? Che dovrebbe indicare la politica? Quindi i Dirigenti si sono riuniti per parlare di non so cosa, dato che non c'è né una idea, né un indirizzo politico per Expo 2015, e io sono preoccupato, perché, invece, le altre città, non solo hanno già le idee chiare da mesi, non solo hanno già creato tavoli tematici, facendo un grande patto con i Comuni vicini, facendo un grande patto con tutte le forze in città. Addirittura, caro Assessore, c'è un avviso pubblico che scade, sempre in questo Comune, per la ricerca di proposte di sponsorizzazione per iniziative e eventi nell'ambito del calendario comunale di Brescia, glielo suggerisco, così abbiamo un partner, abbiamo una opportunità di contenuti e di idee, da cui possiamo anche prendere spunto, che scade a febbraio 2014. Cioè a febbraio 2014 già Brescia ha pensato quello che si deve fare. Allora, anche questa volta mi pare che c'è una mancanza di programmazione, però, Assessore, con lo spirito costruttivo, abbiamo quattro mesi per recuperare questo gap. Il 21 marzo ci sarà una giornata di mobilitazione mondiale per l'ambiente, c'è una grossa iniziativa popolare di firme su "Avaaz" ma può essere utile che l'Amministrazione aderisca a questa grande giornata di mobilitazione, perché come lei sa c'è il problema dell'innalzamento della temperatura mondiale e, quindi, anche su questo io penso che l'Amministrazione possa prendere e aderire come iniziativa non solo simbolica, ma anche pratica, perché questo sito Avaaz raccoglie milioni di firme e potrebbe essere una iniziativa interessante, per quanto simbolica. La FAM, Assessore, l'ultimo passaggio sulla FAM, perché mi pare che abbia detto una inesattezza, sono sicuro che lo ha fatto in buona fede, guardi che la FAM si fa no perché è intervenuto il Sindaco o perché siete intervenuti voi, c'era il rischio che la FAM si stava spostando pure a Ragusa, allora se ho capito ricordiamo che la FAM, si sta facendo perché è intervenuta la Regione, che ha fatto un Commissario ad acta e, quindi, questa cosa qui chiariamola e, se ho capito male, insomma, mi pare di avere capito che c'è stato un intervento vostro.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere D'ASTA: Non ha detto questo, va bene. Allora, ribadiamo che c'è un intervento importante sul livello dell'Assessorato Regionale, perché per noi gli agricoltori, così come per voi, però, noi abbiamo messo i soldi e si è fatta una operazione importante per far sì che questa edizione importante non venisse persa; anche perché mi risulta che qualche Sindaco stava tentando di portarla in qualche altra città e menomale che c'è un intervento da parte della Regione. Grazie anche all'intervento, lo possiamo dire, di un Deputato, del Deputato ragusano e quando ci sono cose positive, mi pare che è giusto darne atto e merito. L'ultima questione perché anche questa cosa, Assessore, lei non c'era Assessore Corallo, mi pare che se ne occupa lei. È da mesi che c'è una perdita d'acqua in via Pennavaria, all'incrocio con via Cadorna, ma a volte si comunica, come ho detto, non so con chi, perché risposte non ve ne sono, quindi è un momento importante, glielo dico a lei, nell'auspicio che lei stavolta possa intervenire, incrocio via Pennavaria/via Generale Cadorna. Grazie

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Assessore Martorana, allora per concludere.

L'Assessore MARTORANA: Sì, per rispondere un po' a alcune richieste che arrivavano da qualcuno dei vostri colleghi Consiglieri. Per quanto riguarda le esenzioni legate alla TARI, al regolamento IUC, ovviamente, la promozione di questo tipo di interventi non è stata fatta ancora in maniera massiva, ma in generale per tutti gli interventi, non per quelli legati all'emendamento del Consigliere Massari, proprio perché gli uffici in questa fase stanno lavorando, proprio alla articolazione, all'attuazione di quello che in realtà il regolamento ha previsto e proprio su questo a breve ci sarà modo di promuovere e valorizzare queste iniziative e, quindi, consentire a tutti i cittadini di conoscere queste opportunità. Però, capite bene che in alcuni casi occorrerà definire le modalità di attuazione e questo non è obiettivamente un passaggio semplice, anche per capire e definire quella che è la documentazione richiesta, i passaggi amministrativi richiesti e questo è quello che stiamo facendo. Per quanto riguarda la questione, invece, che si citava della fognatura di Brucè, mi dice l'Assessore Corallo che il progetto, al momento, è in fase di completamento, il progetto esecutivo e una volta definito il progetto esecutivo saranno attivate attraverso la Cassa Depositi e Prestiti le richieste per le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera. Si parlava di questa iniziativa promossa dal settore ambiente e dal Sindaco e dall'Amministrazione relativamente alle riduzioni TARI per i conferimenti presso il centro comunale di raccolta: "Più differenze, meno TARI", la logica è una logica, ovviamente, progressiva, quindi non vedo adesso il Consigliere Morando che aveva sollecitato questo intervento, è progressiva nel senso che la riduzione si può spingere fino al 50% della parte variabile, ovviamente il 10% è solo la prima soglia, ma lo spirito di questa iniziativa non è solo quello di determinare una riduzione del tributo, è soprattutto quello di consentire ai cittadini volenterosi che anche oggi vorrebbero magari differenziare dei rifiuti particolarmente poco tradizionali, immagino prodotti elettronici, eccetera, dare a queste persone, comunque, uno strumento, una possibilità di potere in qualche modo smaltire questi prodotti, quindi questo è lo spirito di questa iniziativa che è in una fase sperimentale e progressivamente poi sarà, se è il caso, ampliata, migliorata, eccetera. Quindi, questo è, sicuramente, lo spirito che non è uno spirito soltanto di riduzione del tributo, ma è soprattutto quello di fare maturare una sensibilità che fino a oggi non c'è stata, non è stata sufficientemente alimentata. C'era poi un ultimo intervento ancora relativo a Expo. Io invito, ancora una volta, lo ho fatto in Commissione, il Consigliere D'Asta a sollecitare la Regione,

che esprime del resto un Governatore e una maggioranza che è molto vicina, se non rappresentativa del Partito che rappresenta il Consigliere D'Asta, perché si attivi tempestivamente per portare avanti tutte le iniziative legate a Expo. Ogni Regione si è organizzata diversamente. Lei parlava del Comune di Brescia. Regione Lombardia ha seguito dei meccanismi diversi, Regione Sicilia, ha seguito un meccanismo, temo, un po' più macchinoso che oggi non ha portato un vero coinvolgimento dei Comuni, oltre che delle imprese. Parlavamo in Commissione con le associazioni di categoria, nessuna delle associazioni di categoria presenti, Coldiretti, CNA, ASCOM, sapeva alcunché di Expo e delle modalità di partecipazione. Questo è grave. È grave soprattutto perché, probabilmente, chi doveva fare da cinghia di trasmissione non lo ha fatto, quindi l'augurio e l'auspicio è che il Consigliere D'Asta sia sereno rispetto a questo, non sia preoccupato, oppure, ecco, faccia tutto quello che è necessario, anche attraverso i canali regionali per attivarsi e fare in modo che la Regione possa, immediatamente, istituire, quantomeno le Camere di Commercio, l'ANCI e i Comuni sulle modalità di partecipazione al padiglione Italia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana.

Il Consigliere NICITA: No, Presidente, scusi. Cioè, io ho fatto delle domande e vorrei dare delle risposte ai cittadini che me le hanno chieste, quindi che faccio? Per esempio, adesso che c'è l'Assessore Martorana, se è d'accordo, a fare quello che ho proposto, cioè a portare la bolletta qua domani e vedere effettivamente il risparmio sulla TARES, così informiamo i cittadini. Secondo me, questa qua è una cosa molto importante.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cosa? La bolletta? Non ho capito.

Il Consigliere NICITA: Ho chiesto all'Amministrazione di portare una bolletta della TARI e vedere quant'è l'effettivo risparmio, vedere in maniera congrua quanto risparmia un cittadino, raggiungendo i 2000, quanti sono i punti massimi? Adesso non mi ricordo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Nella delibera è indicato, Consigliera, il risparmio è individuale, in rapporto al conferimento che ognuno fa del materiale della raccolta differenziata; fino a un massimo del 50%.

Il Consigliere NICITA: No, no, ma non ci siamo capiti, Presidente. Io voglio sapere quant'è il risparmio. Per esempio se io porto una bolletta di 300,00 euro quanto risparmio...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se è 50% sarà 150,00 su 300,00.

Il Consigliere NICITA: No, no, perché è sulla quota variabile, Presidente. Perché c'è una quota fissa e una quota variabile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora lo spieghi presto, perché abbiamo superato ogni limite.

L'Assessore MARTORANA: Io non ero presente quando è stata formulata la richiesta, però penso di avere capito. La TARI, la bolletta TARI è composta da una parte fissa e una parte variabile. La parte fissa e la parte variabile non sono fisse sempre, cambiano a seconda, la parte fissa è legata alla superficie dell'immobile, la parte variabile è legata ai componenti, al nucleo familiare, eccetera. Quindi, identificare con precisione quanto è l'ammontare del risparmio, non è possibile perché chiaramente varia sia la parte fissa per ogni bolletta, sia la parte variabile per ogni bolletta e, ovviamente, varia anche in base al tipo di conferimento che si fa; quindi in realtà si può fare un discorso che forse aveva fatto il Consigliere D'Asta di stimare una bolletta media.

Il Consigliere NICITA: Quanto risparmiamo effettivamente, se si può fare questo esempio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera ha fatta la domanda, la risposta gliela ha data. Se è insoddisfatta chiederà.

Il Consigliere NICITA: Io voglio che si porti un esempio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma anche altri hanno fatto richieste che non sono state date risposte.

Il Consigliere NICITA: In linea di massima su una bolletta a caso si prende una bolletta a casa e si fa questo calcolo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma siccome le bollette non sono uguali per tutti, ogni bolletta è diversa dall'altra, perché cambiano i requisiti di ognuno, di ogni singolo contribuente, perché c'è una parte fissa e una parte variabile.

Il Consigliere NICITA: Sì, ma, Presidente, però approssimativamente si può fare questo calcolo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se gli uffici glielo possono fare, penso di sì. Possono fare una media, lo può fare con gli uffici, l'ufficio tributi. Si fa una simulazione di una famiglia media. Può fare una simulazione di una famiglia media, ma io dico anche dalle carte che abbiamo noi in possesso possiamo capire. Però poi dipende per le esenzioni quanti elementi che vengono conferiti; in ogni caso la simulazione la può fare. Va bene. Allora, se non è soddisfatta, Consigliera, si faccia rispondere dagli uffici, dall'Assessore anche in altra sede, ormai abbiamo concluso con questa fase. C'erano state, invece, sollecitazioni per la presidenza, uno se n'è andato, forse è fuori, il Consigliere Laporta, per quanto

riguardava gli autobus. Io penso che essendo una questione anche annosa, bisogna riprenderla e bisogna riprenderla già adesso, quindi mi impegno anche come Presidenza a fare in modo che si faccia presto questo incontro, anche con i capigruppo e le persone stesse. Sulle rotte Air One che era stato segnalato dal Consigliere Massari, la Consulta dei Presidenti ha già abbozzato una nota da sottoporre con i Consigli e, quindi, cercheremo di farlo presto con tutti, Consigliere Massari, perché è assolutamente una delle tante schifezze che vede ulteriormente vittima questa Sicilia e penso che ancora più del Consiglio Comunale di Ragusa che deve fare la sua parte, o i Presidenti dei Consigli, dovrebbe essere la Regione in primis a fare una operazione fortissima in questo senso, perché è un danno enorme, non a caso e ha fatto benissimo il Sindaco Fassino, che tra l'altro è anche Presidente dell'ANCI, a fare una battaglia forte, perché è un danno enorme per la Sicilia e sarà anche un danno in termini economici per tutti noi, chiunque di noi che deve viaggiare, perché, chiaramente, ora le rotte che rimangono, anche delle compagnie low-cost subiranno, come stanno già subendo, ulteriori aggravii penalizzati due volte, tre volte. Quindi detto questo presto lo faremo, Consigliere Massari e, quindi, grazie anche per questo. Passiamo ora alla fase delle interrogazioni. Ce ne sono alcune, ce ne sono otto, se non sbaglio, però due non possono essere discusse, c'è l'assenza dell'Assessore, forse per una non sono finiti ancora i termini. Allora sei le possiamo fare. La prima, tra l'altro, riguarda... Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi scusi, ma la prima interrogazione è quella che si riferisce alla refezione scolastica, riporta la data del 29 aprile, siamo a giorno 10 settembre e significa inizio del nuovo anno scolastico; noi non solo non riusciamo a dipanare la faccenda, perché accumuliamo ricorsi al TAR, uno dopo l'altro, tra cui l'ultimo per la sospensione del bando, per l'annullamento del bando della refezione scolastica, non riusciamo neanche a discuterle le interrogazioni. Quindi, veramente, io sono imbarazzata per il luogo dove mi trovo e perché dopo, dal mese di aprile al mese di settembre, non riusciamo a discutere una interrogazione come Dio comanda. Un'altra cosa, Presidente, un appello che faccio a lei, come garante di questo Consiglio: la prego di attenzione le risposte scritte perché se io chiedo A, Dottore Lumiera, e mi si risponde Z; è una offesa al ruolo che ricopriamo. Cioè, io, veramente, queste risposte a chi le devo mandare per cercare di capire; come si fa a capire una sola faccenda in questo Comune. Lei, la prego, legga le risposte, legga le domande dell'interrogazione e stiamo rispondendo a Topolino? Io non mi sento Topolino.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consiglieria, sì è chiaro.

Il Consigliere MIGLIORE: E non è chiaro. È grave.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per quanto riguarda questo discorso della refezione scolastica, in ogni caso lei aveva fatto la interrogazione il 29 aprile, la risposta scritta gli è stata data il 28 maggio, quindi all'interno dei 30 giorni, che poi all'interno della risposta non è, chiaramente, oggetto di soddisfazione da parte sua rientra chiaramente nella fase del dibattito, però la risposta scritta è stata data entro i termini previsti dal regolamento dei 30 giorni. Ora, Assessore Brafa, se lei ritiene di essere soddisfatta, se può rispondere qualche altro Assessore, possiamo fare rispondere, considerato che già c'è la risposta scritta.

Il Consigliere MIGLIORE: E che mi deve rispondere, no, Presidente. Io quello che la invito è che lei deve pretendere che...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma il contenuto lei lo sa meglio di me, a meno che non ci siano casi eclatanti, proprio il contenuto...

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, Presidente, mi esprimo in un altro modo: lei deve pretendere che Assessore e Dirigente competenti siano presenti alla discussione in aula delle interrogazioni, in maniera puntuale e precisa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi per quello che ci ha detto l'Assessore, è fuori sede per motivi istituzionali, quindi erano cose che lui non poteva sapere prima. Quindi in questo caso c'è una giustificazione dettata da questi motivi, ma in ogni caso c'è la risposta scritta. Faremo in modo che la prossima attività ispettiva, che tra l'altro è stata già calendarizzata, l'Assessore Brafa non si prenda altri impegni, anche istituzionali. C'è una interrogazione che è la numero 18, ma su questa dovrebbe rispondere il Sindaco, che abbiamo già detto che dovrebbe essere qui presente e, quindi, sospendiamo il Consiglio per due minuti. Consiglieria Migliore, questa è una sua interrogazione, la 18, in attesa che venga il Sindaco passiamo a un'altra interrogazione e poi la riprendiamo, anche l'altra è sua. Allora ce n'è una interrogazione che è del Consigliere Morando, che è la numero 20, Morando e altri. Allora sospendiamo il Consiglio due minuti esatti e poi lo riprendiamo.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:10)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:18)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Possiamo riprendere i lavori del Consiglio e c'è la prima interrogazione oggi che si può discutere, la numero 18, che è presentata dalla Consiglieria Migliore e che riguarda la modifica della struttura organizzativa del Comune e uno per tutti il trasferimento immotivato del dipendente, Dottor Francesco Galfo, dal servizio VII al servizio II, con un ordine di servizio protocollo numero 114922, del 11/2/2014. La interrogazione è stata fatta al Sindaco, quindi risponde il Sindaco. Consiglieria Migliore, prego, cinque minuti per illustrare l'interrogazione.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Saluto la presenza del Sindaco in aula. Presidente, l'interrogazione è del 30 maggio 2014, la risposta è del 5 settembre 2014 (quella scritta e protocollata). Mi pare che ci siano 30 giorni di tempo per rispondere, però così non funziona, prima il Presidente si appellava al fatto che quella di prima era nei termini, questa è in ritardo di – fatevi il conto quanti mesi – e mi dica se anche questa, eventualmente, è normale, quindi se diamo una regolata anche alle procedure anche di rispetto ma anche di regolamento, sarebbe una cosa gradita. C'era un motivo per cui questa interrogazione doveva essere discussa in maniera anche urgente, per la questione parecchio delicata di cui tratta; e tratta la questione di un trasferimento di un dipendente comunale, che con onore ha lavorato in questo Comune da 40 anni e voi capirete che per arrivare al punto di stimolare la presentazione di una interrogazione, evidentemente, ha subito una grossa mortificazione, una grossa umiliazione; è una grossa umiliazione e mortificazione a conclusione di una carriera di 40 anni di servizio. Cerco di riassumere in breve l'interrogazione, per quanto è lunga e i minuti sono pochissimi. Nella premessa, Presidente, faccio, ovviamente, una disquisizione della normativa in materia di trasferimenti, anche sindacali, e il senso di quando si trasferisce un dipendente è sicuramente la realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane. Peraltro i trasferimenti sono ritenuti legittimi quando ci sono delle caratteristiche e delle condizioni che si devono verificare, quali, per esempio, l'inutilità del dipendente nella sede di provenienza, la necessità della presenza di quel dipendente, con sua particolare professionalità nella sede di destinazione, la serietà delle ragioni che hanno fatto cadere la scelta proprio su quel dipendente. Nel momento in cui non si verificano queste ragioni il trasferimento è assolutamente illegittimo e arbitrario. Questo, ovviamente, non lo dico io, nell'interrogazione è elencata una serie di articoli del Codice Civile e quant'altro. Il trasferimento del lavoratore, peraltro non deve comportare disagi personali o familiari e questo è il caso che stiamo discutendo stasera. Nell'interrogazione si ripercorre quello che è l'iter amministrativo, si parte da una delibera di Giunta, numero 36, del 5 febbraio 2014, relativa alla modifica della struttura organizzativa dell'Ente, proprio per raggiungere una distribuzione migliore a quanto si dice delle risorse umane e riguardo all'ottimale e efficiente distribuzione dei compiti affidati in funzione del conseguimento degli obiettivi. La delibera di Giunta 197, del 24 aprile 2014, relativa a variazioni a modello organizzativo dell'Ente, modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta che prima citavo. Visto anche l'ordine di servizio dell'11 febbraio, con il quale il Dirigente del Settore VI dispone, con effetto immediato il trasferimento del dipendente, Dottor Galfo, dal Settore VI (ambiente) al servizio VII patrimonio naturale e verde pubblico eccetera. La disposizione di servizio del Dirigente di cui parlavo prima del 6 marzo 2014 con cui si cambiano anche le mansioni al dipendente in oggetto, assegnandogli i seguenti carichi di lavoro e sono elencati, evidentemente, nella interrogazione. È importante il "considerato" in questa interrogazione: "Considerato che il dipendente Galfo, in considerazione della sua specificità della laurea in scienze agrarie – Presidente me lo conceda un altro minuto, per cortesia, altrimenti non significa nulla – all'abilitazione della professione di agronomo è stato incaricato dal 1976, con regolare ordine di servizio nel servizio gestione e manutenzione del patrimonio". Il dipendente, quindi, dagli anni '80, a seguito di concorso, ha occupato il posto di funzionario agronomo, maturando quasi 40 anni di servizio. Il dipendente in oggetto viene sostituito con il geometra Russo, con la qualifica di funzionario geometra e non riveste, evidentemente, la professionalità adatta al servizio cui è stato destinato in sostituzione del Dottore Galfo. Uno è agronomo e uno è geometra. Come la otteniamo la ottimizzazione delle risorse umane io non riesco a capirlo. Il Dottore Galfo ha fatto le proprie rimozioni al Sindaco, anche se verbali. Il Sindaco una delle giustificazioni motivate è stata dicendo che erano delle decisioni che erano state prese. Nella interrogazione io chiedo quali sono le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a disporre il trasferimento del dipendente nella sua qualità di funzionario agronomo, consono all'incarico che ricopriva; quali sono le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a sostituire un funzionario agronomo specializzato e abilitato, con la figura di un funzionario geometra, con tutto il rispetto per il funzionario, nell'ambito di un servizio di assoluta competenza di gestione e manutenzione del patrimonio naturale e verde pubblico. L'effetto di questo trasferimento come si colloca nell'ottimale e efficiente distribuzione e come concorre alla realizzazione di una migliore utilizzazione delle risorse umane? Quali sono le obbligatorie comprovate ragioni tecnico – organizzative o produttive ai sensi dell'articolo 2103 del Codice Civile che hanno determinato il trasferimento del dipendente in oggetto. Ovviamente, nell'interrogazione suggerivamo e chiedevamo la revoca dell'ordine di servizio, in quanto a seguito di questo, il dipendente si è messo (*Ndt, audio disturbato*) perché, evidentemente, non...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Signor Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, signori Consiglieri. Innanzitutto c'è da dire che come anche previsto dalla normativa, quella che riguarda la gestione degli uffici e dei servizi e la loro vita da un punto di vista di efficienza amministrativa è gestita dai Dirigenti, quindi è un compito prettamente dirigenziale quello di organizzare i servizi. Quindi la sua interrogazione per certi versi è anche mal posta, nel senso che lei si rivolge a un organo politico, chiedendo all'organo politico quali sono le motivazioni di cambiamenti che sono di carattere gestionale e che, quindi, attengono alla sfera dirigenziale. Quindi, non entrerei più di tanto nel merito delle scelte che attengono, appunto, al Dirigente, all'ingegnere Letticia Per quanto riguarda l'organizzazione del proprio settore, tengo semplicemente a precisare un fatto, che mi dispiace abbastanza, e è legato al fatto che lei nell'interrogazione cita come un dato di fatto, riferendo qualche cosa, dicendo: "Il dipendente Galfo ha subito espresso al Sindaco le proprie rimozioni verbali, circa il trasferimento di servizio, il cambiamento di mansioni, ritenendo superfluo il proprio trasferimento, avvenuto senza preavviso e senza motivazione alcuna, anche in considerazione del fatto che al 1° gennaio 2015 lo stesso sarebbe

dovuto andare in pensione, avrebbe avuto il piacere di concludere la sua lunga e irreprensibile attività lavorativa nel suo servizio e con le sue mansioni. Alle rimozioni espresse dal Dottor Galfo, il Sindaco ha solo replicato che ormai la decisione era stata presa e che sarebbe stata irrevocabile, senza addurre alcuna motivazione giustificata". Quando è avvenuto questo dialogo, Consigliera Migliore? Cioè sulla base di quali atti lei dice che c'è stato questo dialogo? C'è un verbale? Cioè lei sta avanzando qui un sospetto, cosa c'è una cosa di mobbing nei confronti del dipendente Galfo? Come fa a utilizzare e a mettere nella premessa della sua interrogazione dei fatti riferiti. Allora fino a quando lei cita le norme, i riferimenti, il Codice Civile va bene, ma non può citare fatti riferiti, discussioni, pseudo – discussioni. Allora le discussioni e le pseudo – discussioni credo che non possono essere oggetto di valutazione oggettiva dei fatti. Quindi, mi permetta di esternarle la mia disapprovazione su questa premessa della sua interrogazione, perché, tra l'altro, se tutto quello che lei dice nella premessa, per cui parla di un trasferimento illegittimo e immotivato; bene, quando c'è un atto illegittimo che viene compiuto, ci sono tutti gli organi a tutela dei lavoratori, c'è il Giudice del Lavoro, ci sono le organizzazioni sindacali, credo che anche gli strumenti in mano al Dottore Galfo, nel caso in cui c'erano le premesse per cui gli fosse stato leso qualche diritto, c'erano tutte le premesse perché il Dottore Galfo potesse ricorrere a questi strumenti per essere tutelato. Quindi, credo che anche da questo punto di vista, lo strumento dell'interrogazione su questo sia ulteriormente poco adatto. Adesso lascio lo spazio all'ingegnere Lettica che, magari, può spiegare meglio tecnicamente le ragioni del trasferimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ingegnere Lettica, allora, c'è ancora qualche altro minuto. Sulla risposta data, ingegnere Lettica.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono state fatte delle domande dalla Consigliera, ingegnere Lettica, è stata data la risposta tecnica, se vuole aggiungere qualcosa altro. Le motivazioni di questo trasferimento.

L'ingegnere LETTICA: Leggo una parte, leggo la parte finale della risposta che abbiamo dato e lì è contenuto un pochino lo spirito non cui si è fatta questa cosa. Allora: "Si rendeva necessario, mediante l'adozione di determinazioni organizzative pervenire al riassetto delle risorse umane del Settore, prevedendo l'esigenza dell'Amministrazione individuare un soggetto cui affidare il compito di organizzare un servizio di comunicazione per la diffusione della cultura del verde nell'ambito dell'analoga attività già esistente nel servizio ambiente, oltre a svolgere attività di supporto e consulenza ai Settori del Comune per quegli interventi di progettazione del verde. Si procedeva al riassetto delle risorse umane nel Settore VI, con ordine di servizio 11492, con il quale è stato disposto il trasferimento del dipendente Galfo dal servizio VII al servizio II. Il servizio VII è nello stesso settore e riguarda il patrimonio naturale e il verde pubblico. Il servizio II riguarda, invece, la gestione e difesa dell'ambiente nell'ambito dello stesso Settore VI. Ritenuto figura idonea a ricoprire tale incarico sia per la vasta esperienza acquisita, che per le specifiche conoscenze in materia di verde pubblico al quale con successivo ordine di servizio, venivano assegnate le relative mansioni".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene ingegnere, Grazie Allora Consigliera Migliore, cinque minuti per dichiararsi soddisfatta o meno.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, anche di meno di cinque minuti perché stiamo raggiungendo livelli, davvero, che più bassi di così non si può, per tanti motivi. Certo, se io fossi più scaltra chiederei all'ingegnere Lettica quello che mi suggerisce il Sindaco: quali sono le motivazioni tecniche per cui si è fatto questo trasferimento. Perché la risposta lo ho letta e la risposta è politica, non è tecnica è diverso, perché la politica la sappiamo leggere, al di là del tecnico, che è un'altra cosa. Quindi, caro Presidente, caro Dottore Lumiera, caro Sindaco, visto che siamo qui riuniti, io vi prego di non, come dire, esasperare le situazioni. Io ringrazio la presenza dell'ingegnere Lettica, qui stasera, è da tre ore che è qui, capiamo il suo notevole disagio, magari la stanchezza dell'ingegnere Lettica, non mettete la gente dinanzi a queste cose. Perché, veda, Sindaco, queste cose non hanno nulla di umano, no le risorse, nulla, completamente. Io la risposta ce la avevo qui scritta, lei mi disse pure che me lo deve spiegare l'ingegnere Lettica perché pare che la Giunta non abbia o una Amministrazione non abbia assolutamente voce in capitolo quando si sistemano gli uffici; ma non è così, perché voi avete fatto una delibera di giunta (non lo ho fatta io) dove avete risistemato, voi potete fare quello che volete, cioè forse non ci siamo capiti, non è questo il problema. Il fatto che il Dottore Galfo venga da lei a fare le proprie rimozioni verbali, verbali, significa che quando lei prende la parola mette in dubbio quello che dice il Dottore Galfo. Allora, io che sono da questa altra parte le dico: la sua parola contro quella di un dipendente? Sulla bilancia non ce n'è uno che pesa di più o di meno. Lei ha il verbale di quello che ha detto? No. Perfetto. Io ho l'ordine di servizio e la prego – stia calmo – la prego di spiegarmi come ha ottimizzato, lei, il servizio sostituendo un agronomo abilitato e specializzato con un geometra. Con tutto il rispetto, ovviamente, massimo, per i geometri, ci mancherebbe altro, ma come si fa a ottimizzare in quell'ambito, mettendo un geometra al posto di un agronomo, peraltro, Sindaco, non so se siamo in tempo, possiamo, eventualmente, quando si tratta di gente che sta andando in pensione, io credo che lui sia già, ingegnere Lettica in pensione o quasi, si poteva lasciare concludere questa carriera, voglio dire, nel posto dove si è raggiunti una certa anche esperienza, specializzazione, quindi i dipendenti vanno ascoltati; perché non è che ce n'è uno solo che si lamenta, ce ne sono tanti. Perché, veda, quando poi l'ingegnere Pluchino è stato sollevato o si è dimesso dall'incarico per fare la gara sui rifiuti, l'incarico è stato

dato al Dottore Gallo, questo lo sa? Lo so che non ne sa niente, e mi dispiace, però dovrebbe girare di più negli uffici e l'ingegnere Lettica, se se lo ricorda, ha dato disposizioni al Dottore Gallo per assumere la responsabilità tecnico – amministrativa sul bando dei servizi ambientali. La gara dei sei mesi, più sei mesi. Ovviamente uno che capitava lì per caso doveva andare a fare una gara. Io, se avessi una risposta e anche lei, perché capisco che lei in questo momento potrebbe anche essere a disagio, perché molte volte le cose che succedono negli uffici non si sanno, andrei a capire perché gli danno un incarico a quello, dopo che lo hanno cambiato e che non ne può sapere nulla dei rifiuti. Come li facciamo funzionare gli uffici così? Quindi, se magari, con la sua azione incisiva e autorevole va a guardare questi spostamenti, va a guardare cosa succede negli uffici, solleviamo le persone che per un motivo o per un altro non possono stare più in quei posti, facciamo un'opera di bene alla collettività, all'Istituzione e agli uffici stessi, Sindaco.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora: interrogazione numero 19, che è: "Affidamento servizio di collaborazione esterna per l'individuazione del costo mensile lordo relativo al personale di II, III e IV livello, necessario all'affidamento in gestione del servizio idrico comunale - determina dirigenziale 689 del 24/4/2014". È stata presentata l'interrogazione dalla Consigliera Migliore e altri Consiglieri in data 21/5/2014. Risponde l'Assessore Corallo o il Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, qua mozione non ce ne sono; queste sono interrogazioni, lei può avere le copie quando è opportuno averle, durante questo discorso, se siete assieme a chi ha fatto l'interrogazione può intervenire, viceversa no. In ogni caso le copie, gli uffici, Consigliere D'Asta, le copie, gli uffici, non si sono mai rifiutati di darle. Quindi è assolutamente fuori luogo una mozione che non esiste nell'attività ispettiva. Quindi le abbiamo detto che gliele diamo. Ce le aveva il Sindaco, ha tutto il tempo per richiederle. Allora, intanto c'è la discussione in corso dell'interrogazione numero 19, risponde il Sindaco o l'Assessore Corallo, e in ogni caso o Sindaco o Assessore Corallo all'interno del tempo che è regolamentato. Consigliera Migliore. La richiesta di accesso agli atti non si fa, tra l'altro, così, estemporanea, ci sono tutte le regole e le procedure, Consigliere D'Asta, non è perché lei è arrivato adesso, noi dobbiamo uniformarci alle sue non regole. Ci sono le regole e le avevo detto, in ogni caso, che all'interno gliele davamo, appena finivamo di leggere, invece, non contento di questo ha fatto una cosa che non esiste nemmeno, perché per mozione non c'entra nemmeno. Quindi, detto questo, si rimetta lei nelle regole, non chi gliele fa rispettare. Consigliera Migliore di illustrare l'interrogazione numero 19.

Il Consigliere MIGLIORE: Ciò nonostante gliela do io una fotocopia. Presidente, però, anche lei; voglio dire, non è che abbiamo chiesto una cosa secretata. Perfetto. Presidente, l'interrogazione è per quanto riguarda servizi idrici, affidamento del servizio di collaborazione esterna per l'individuazione del costo mensile lordo relativo al personale di II, III e IV livello, necessario all'affidamento gestione del servizio idrico comunale. Ovviamente, stiamo parlando del primo bando, quello che poi è stato revocato, poi è stato fatto il cottimo fiduciario e è stato revocato anche il cottimo fiduciario. L'Assessore Corallo fa di no con la testa; Sindaco io poi le do una copia della relazione, spero che lei ce la abbia, perché lei ha chiesto dei chiarimenti sul perché, giustamente, è stato revocato il cottimo fiduciario dei quattro mesi, io qua ho la sua lettera ma solo perché ho chiesto gli atti scritti, dove lei chiede una relazione dettagliata. La relazione dettagliata la chiede anche il Segretario Generale al Dirigente e poi il Dirigente in maniera candida, perché è così, scrive che la revoca del bando – gliela dico in diretta – il 23 luglio, a seguito di riunione tecnica indetta dal Segretario Generale, è presente il Dirigente degli uffici contratti e l'Assessore ai lavori pubblici. È stato deciso nell'immediato di sospendere la procedura di gara e l'annullamento in autotutela della stessa. Quindi, consigliavo, in premessa, nelle comunicazioni, all'Assessore Corallo di parlarvi di più, evidentemente, perché l'Assessore Corallo era presente quando hanno deciso di revocare in autotutela il bando. Siccome lei chiede, giustamente... qui è, la vuole? Ce la avrà immagino. Sono carte che mi avete dato voi. A firma del Dirigente Lettica e dell'ingegnere Piccitto Giuseppe. Questa è la relazione. Ora, andiamo all'interrogazione. L'interrogazione è semplicissima, si fa la premessa, eccetera, eccetera, ma il sunto è, caro Sindaco, che chiedo nell'interrogazione intanto perché si è data una consulenza esterna per la determinazione per computare il costo mensile lordo relativamente al personale di III, VI e V livello e, invece si taglia da questo computo del costo del personale, nel nuovo bando, ai lavoratori di V, VI e VII livello. Quindi significa che i lavoratori che fanno capo a questi livelli, a queste qualifiche, non verranno utilizzati nel nuovo servizio messo a bando da questa Amministrazione. Ho letto la risposta scritta, perché peraltro, su questo personale che si salvaguardia e non si salvaguardia, lo dicevamo prima nelle comunicazioni, non si capisce niente; perché in alcuni bandi è inserita la salvaguardia del personale, vi cito l'ultimo, quello della gestione della piscina comunale, dove c'è il costo del lavoro, che si devono mantenere, giusto Vice Sindaco? Io sono d'accordo, quello dobbiamo fare, poi ci sono bandi dove si taglia il personale, poi ci sono altri bandi, come quello dei servizi cimiteriali, dove non si fa obbligo alla ditta di assumere a tempo indeterminato quelli che hanno già lavorato da una vita, quindi questo personale nelle gare d'appalto lo troviamo un po' lasciato alla fantasia del momento. Presidente, la risposta, Assessore Corallo, immagino non la avrà scritta lei, anzi, immagino non la avrà scritta proprio nessuno di quelli che firmano, non risponde all'interrogazione. Io, ingegnere Lettica, chiedo nell'interrogazione perché non avete computato anche il costo del lavoro dei lavoratori di V, VI e VII livello? Non mi si risponde nulla. Non c'è il perché. Lo avete dimenticato, Assessore Corallo? Me lo dirà adesso a voce? Eppure, lei, questa questione la sa, perché quando c'è stata la questione sollevata lei ha fatto un comunicato dove diceva: "Stiano tranquilli i lavoratori perché ci occuperemo di loro e li

impiegheremo in altri servizi". Questa espressione di volontà politica, è impossibile da mettere in atto da un punto di vista amministrativo. Che fa lei, prende 15 persone e le assume in un altro modo? Lei non doveva tagliare il servizio. Poi il costo del lavoro, nel precedente capitolato era stato definito e calcolato da dipendenti interni, di cui non faccio nome e cognome perché non è corretto, uno di questi dipendenti, peraltro, Sindaco, la informo che è stato pure trasferito. Allora, noi prima trasferiamo il dipendente che ha fatto la perizia...

Il Presidente del Consiglio IACONO: È chiara la interrogazione, Consiglieri.

Il Consigliere MIGLIORE: E poi, glielo faccio vedere qua, Assessore Corallo, qua, tutte cose qua abbiamo. Questa è la perizia...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri Migliore, è chiara la interrogazione.

Il Consigliere MIGLIORE: Glielo dico senza microfono chi è il dipendente, voi lo trasferite e poi date la consulenza a un altro esterno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieri Migliore. Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: Sì, mi pare che stiamo facendo un po' di confusione nella descrizione di tutto l'iter che si è svolto. L'interrogazione chiede esplicitamente il motivo per cui si è fatto ricorso a un affidamento esterno per una consulenza. L'oggetto dell'interrogazione è: l'affidamento...

Il Consigliere MIGLIORE: No l'oggetto, Assessore, scusi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri Migliore, poi replica.

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, così evitiamo di bruciare i minuti, scusi. Chiede, lo legge qua...

L'Assessore CORALLO: Sì, sì, va bene.

Il Consigliere MIGLIORE: No, ma come va bene. Qual è l'intenzione dell'Amministrazione nei confronti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri Migliore, ce la ha davanti la risposta. Assessore, prego.

L'Assessore CORALLO: Sì. Torno a ripetere: l'oggetto dell'interrogazione è relativo all'affidamento di servizio di collaborazione esterna per l'individuazione del costo mensile lordo, relativo al personale di II, III e IV livello, necessario all'affidamento e gestione del servizio idrico comunale. Tornando al discorso di prima forse qua stiamo facendo un po' di confusione. Questo affidamento esterno è stato ritenuto necessario dagli uffici, non per la mini gara dei quattro mesi che poi è stata ritirata in autotutela, questo affidamento è stato ritenuto necessario dagli uffici solo per fare il calcolo del bando dei tre anni, per predisporre il quadro economico del bando dei tre anni. Siccome ci sono stati dei cambi normativi, sostanzialmente si basavano su altri tipi di contratti, questo qua acqua e gas, quindi l'ufficio ha ritenuto necessario avvalersi della collaborazione di un consulente del lavoro, visto che ne è sprovvisto, perché nell'ambito delle risorse umane del Comune non figura un consulente del lavoro, hanno ritenuto opportuno chiedere una consulenza che, insomma, se non ricordo male era, addirittura, sotto l'importo di 500,00 euro, insomma tanto per capire di cosa stiamo parlando. Non lo cosa altro aggiungere. Cioè il discorso un po' fa riferimento al ritiro in autotutela. Il servizio che era stato inizialmente messo a bando per la mini gara dei quattro mesi è stata ritirato in autotutela, lei ha anche i documenti, visto che ha fatto un accesso agli atti.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore CORALLO: Sì, sì, ma l'oggetto dell'interrogazione è relativo a quello successivo, io sto facendo un passo indietro per fare chiarezza, perché stiamo facendo un po' di confusione nella cronologia degli eventi. In ogni caso, lei ha fatto un accesso agli atti e ha visto che quel bando è stato ritirato in autotutela per un mero errore nell'invio in via telematica dell'invito alle ditte e, quindi, insomma, si è ritenuto opportuno fare il ritiro e fare il ritiro in autotutela e si è dovuto, necessariamente, procedere a una nuova proroga, nelle more di predisporre il nuovo bando che voi tutti conoscete. Poi, insomma, per gli ulteriori dettagli tecnici relative alle norme e a tutti i cambi normativi che ci sono stati, forse è meglio che risponda l'ingegnere Lettica che ha contezza e competenza per poterlo fare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei ingegnere Lettica vuole dire qualcosa? Ci sono due minuti.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei ingegnere Lettica vuole dire qualcosa? Ci sono due minuti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, alla replica, Consiglieri Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore Corallo, lei mi sta prendendo per stupida? Spero di no. Allora, questa interrogazione si riferisce al primo bando, no al secondo che è stato revocato per altri motivi, quella è un'altra cosa, quella del cottimo fiduciario, questo non è il cottimo fiduciario. Il taglio del personale, perché nel computo del costo del lavoro non è inserito questo personale, lo avete fatto nel primo bando, lei forse non c'era. Allora non sono io che non ho capito, non sono io che non ho capito, giusto? Sono stati fatti due bandi, Assessore Corallo, il primo a cui è stato fatto questo taglio del personale, io le ho chiesto, glielo chiedo perché lei è Assessore di competenza, ma lo posso chiedere anche al Sindaco, perché avete tagliato

i lavoratori dei livelli scritti nell'interrogazione? Perché? Che intenzioni ha l'Amministrazione nei confronti di questi lavoratori? E glielo chiedo nell'interrogazione. Lei nella risposta non risponde, perché nella risposta non c'è scritto che intenzione avete dei lavoratori. La ha letta la risposta? Me la vuole leggere? Non c'è. Allora, a questo mi riferivo, caro Presidente Iacono, perdo il mio tempo io? Perché per scrivere questa interrogazione bisogna studiare le carte o no? Professore l'alacqua, per avere quella risposta? La ha letta la risposta? Vuole che gliela faccio io la fotocopia? E le diamo a tutti le fotocopie delle risposte che date? Ancora torno a dire che intenzioni ha l'Amministrazione e prego il Sindaco di rispondermi, visto che è in aula, che intenzioni ha l'Amministrazione nei confronti delle unità lavorative, per cui non è stato computato il costo del lavoro; è chiara la domanda, Presidente?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliera, ma lei deve dichiararsi se è soddisfatta o non soddisfatta, non che possiamo fare altre interrogazioni. Ormai è stato chiaro tutto l'iter, lei non è soddisfatta mi pare di capire. Allora non è soddisfatta. Consigliere Tumino Maurizio, che è co- interrogante, sempre la replica se soddisfatto o non soddisfatto. Cinque minuti.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, non sono assolutamente soddisfatto, però mi sento confortato; sa perché mi sento confortato, Presidente? Perché il lavoro certosino che abbiamo fatto insieme al collega Migliore ci ha permesso di mettere il naso su alcuni documenti che espressamente ha richiesto il Sindaco, con una nota del 24 giugno del 2014, il Sindaco ha richiesto chiarimenti in merito all'annullamento in autotutela della gara dei servizi idrici, e debbo dire perché mi sento confortato, Sindaco: perché molte volte mi lamento che non ottengo risposte; ebbene anche la sua autorevolezza, Sindaco, è stata calpestata, perché le risposte non le ha avute neppure lei. Perché lei ha espressamente detto di conoscere quali vizi hanno inficiato la procedura e la chiara indicazione dei soggetti interessati e le relative responsabilità. Bene, le hanno fornito, caro Sindaco, lei ne ha contezza, perché le è stata indirizzata il 29 luglio del 2014 una lettera articolata in cui hanno raccontato il funzionario del servizio idrico, insieme al Dirigente, mi permetta di dire, un sacco di storielle, per poi rassegnare, alla fine, caro Presidente, che incautamente è stato deciso di trasmettere, via PEC, una mail indirizzata a tutte le ditte. Caro Sindaco, io lo capisco che tu mi chiedi spiegazioni...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: Al signor Sindaco, al Segretario Generale e all'Assessore lavori pubblici.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Signor Sindaco, non c'è un dibattito.

Il Consigliere TUMINO M.: E noi abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, non abbiamo notizie segrete. Allora, le dico e entro nel merito dell'interrogazione, non si capisce di chi sono le responsabilità, non si capisce quali sono i soggetti interessati del procedimento, non si capisce neppure la risposta. Prima l'Assessore Corallo – e per questa ragione io mi sento non assolutamente soddisfatto – provava a fare chiarezza; credo che la chiarezza, prima di tutto, Assessore, se la deve fare lei nella sua testa e se vuole si faccia coadiuvare, non so da chi, da qualcuno degli uffici per provare a chiudere il quadro. La interrogazione verteva sul primo bando e ci si chiedeva del perché alcuni lavoratori erano stati trattati in un modo, altri in un altro modo e l'interrogazione è scritta, ha un oggetto e poi una serie di domande, a cui non è stata data risposta; perché non ci riteniamo soddisfatti, Presidente? Perché, insieme al collega Migliore abbiamo chiesto per quale ragione è stato pagato un consulente esterno al Comune, mi creda, basta andare su internet, cliccare sul motore di ricerca una tabella riepilogativa dei costi da applicare al contratto acqua e gas e esce fuori facile il conto, non c'era bisogno di affidarsi a professionalità eccelse. Le dico di più perché non siamo soddisfatti, Presidente: perché abbiamo chiesto il perché e il riferimento normativo che ha comportato e che ha concesso, caro Sindaco, il Dirigente a concedere sei proroghe. Qual è il riferimento normativo? Glielo abbiamo detto noi. Gli abbiamo detto di spiegarci le ragioni, quale fosse questo riferimento, forse c'è un Testo Unico a cui loro fanno riferimento e noi non lo conosciamo, perché c'è scritto, in tutte le sentenze che non si può andare oltre il 50% dell'importo originario in termini di proroga e che la proroga può essere concessa una sola volta per gravi motivi e solo se nelle more della concessione della proroga vi è il bando in atto. Ebbene lei sa che cosa ha fatto, Sindaco? Ha avuto la risposta o parzialmente la risposta che ha chiesto e poi disarmato - io lo capisco - ha dovuto fare una ordinanza, senza citare la risposta, perché ha provato anche lei vergogna della risposta, ha provato anche lei vergogna della risposta. Allora, facendo finta di mettere la polvere sotto il tappeto, cara Sonia, il Sindaco, con ordinanza 716 ha prorogato per l'ottava volta il servizio...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: No, doveva pianificare e programmare per tempo. Doveva programmare e pianificare per tempo, Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere... Scusate, signor Sindaco, Consigliere...

Il Consigliere TUMINO M.: Si dimetta, Sindaco. Si dimetta. Si dimetta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, ha finito. Scusate, signor Sindaco, non è un dibattito, ci sono tempi precisi e contingentati. Consigliere Tumino, era finito il tempo. Allora, passiamo

all'altra interrogazione; e interrogazione numero 20: "Modalità di sepoltura nei campi comuni del cimitero di Ragusa centro", che è stata presentata dal Consigliere Morando e altri Consiglieri in data 3 giugno 2014, quindi interrogante è il Consigliere Morando e risponde il Vice Sindaco, Assessore Iannucci, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente. Spiego un attimo l'interrogazione presentata il 3 giugno. In quel periodo ci siamo resi conto, dopo diverse chiamate e sollecitazioni, abbiamo constatato che nel cimitero di Ragusa centro dall'aprile 2013 si stava effettuando un tipo di sepoltura diversa da quello che era stato fatto negli anni antecedenti. Diciamo che questo tipo di sepoltura, con varie misure, variando le misure fra una salma e un'altra, la capacità ricettiva dei campi diminuiva in modo vistoso. Alcuni esempi che ho portato nell'interrogazione era che, per esempio, la capacità del campo 17 da 54 passava a 36, la capacità del campo 18 da 54 a 42, la capacità del campo 21 da 208 a 160 e da questi numeri si evince che la capacità ricettiva in quel periodo scendeva di circa il 25%. Tale nuova modalità di sepoltura non ha fatto altro che portare il cimitero di Ragusa centro quasi a esaurirsi come posti. All'atto dell'interrogazione, che risale al 30 maggio, presentata comunque il 3 giugno, mancavano solo circa 10 – 12 posti per poi chiudere il cimitero di Ragusa centro e così la gente si trovava costretta a seppellire i propri cari o a Ragusa Ibla o a Marina di Ragusa. Io ho ricevuto la risposta, non so se il Vice Sindaco la vuole illustrare lei la risposta. Poi io chiedevo, l'Amministrazione, visto questo, di sapere che tipo di disposizione voleva dare e se voleva porre fine a questo nuovo metodo di sepoltura.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, Assessore Iannucci.

Il Vice Sindaco IANNUCCI: Ringrazio il Consigliere Morando, perché nella sua interrogazione specifica bene che è dall'aprile 2013, infatti è un problema che ci siamo ritrovati nel corso della nostra Amministrazione. Quindi io personalmente ho fatto diversi sopralluoghi con il tecnico. Infatti ora leggerò brevemente la risposta, così poi la commentiamo: "Su indicazione della precedente Amministrazione, l'ufficio servizi cimiteriali aveva avuto indirizzo, nel contesto di una riunione di servizio, di adottare un criterio sperimentale per permettere ai fruitori dei campi comuni, all'interno dei cimiteri di Ragusa, una percorrenza più agevole e comoda. La rideterminazione degli spazi andava a adottare, di volta in volta secondo la composizione del campo comune sul quale si intendeva intervenire, in quanto non era possibile effettuare tutte le esumazioni per liberare totalmente l'area. Certamente ciò ha comportato una riduzione delle capacità ricettive dei campi. Per quanto attiene la disposizione legislativa si fa presente che così come previsto agli articoli 62, 63, 64 e 65 del regolamento comunale di Polizia Mortuaria del Comune di Ragusa viene stabilita solo la distanza minima tra le fosse e non esiste alcuna normativa che regola i criteri di sepoltura, in quanto rientra tra i compiti gestionali. Tuttavia, in forza della interrogazione del Consigliere Morando, anche dopo sopralluogo effettuati con gli uffici tecnici preposti è stato facile rendersi conto che tale sistemazione sperimentale ha comportato una diminuzione dei posti in essere – così come nell'interrogazione specificava il Consigliere – resasi visibile solo dopo il giusto procedere delle sepolture, nel corso degli ultimi anni sui campi citati. Pertanto, si informa - come abbiamo informato - il Consigliere Morando che a partire dalla data odierna – e quindi da giugno – è stata già data disposizione per effettuare i seppellimenti con il metodo tradizionale", come già si può ben vedere. Questo è quanto abbiamo riscontrato e quanto abbiamo dato seguito, quindi, all'interrogazione effettuata dal Consigliere Morando, che io ringrazio per il modo di porre le interrogazioni, come piace a me, cioè in modo costruttivo, cioè che non siano solo meramente polemiche, fine a sé stesse. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Iannucci. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Solo per precisare che, come ha già detto l'Assessore Iannucci, che questo tale disservizio partiva dall'aprile 2013, solo per ricordare che in quel periodo l'Amministrazione che reggeva il Comune di Ragusa era in mano al Commissario Straordinario. Solo per un inciso. Io mi dichiaro soddisfatto di questo, perché – faccio una piccola parentesi – c'è una delibera di Giunta dove si dà un punteggio al lavoro dei Dirigenti, la valutazione dei Dirigenti. Io mi permetto di dare un punteggio alla valutazione dell'Assessore Iannucci, che in questo caso è stato tempestivo e celere, perché appena accortosi di questa problematica, si è attivato subito e ha dato riscontro subito. Lo ringrazio ancora e sempre nella costruzione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Passiamo alla interrogazione 22 che è l'effettiva funzionalità dell'ufficio sportello Europa. È una interrogazione presentata dal Consigliere Ialacqua, in data 11 giugno 2014. Prego, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Brevemente nello spirito di cui parlava l'Assessore Iannucci, cioè queste interrogazioni servono anche per chiarire alcuni aspetti della vita politica e della vita amministrativa e per avere informazioni non necessariamente devono avere un contenuto inquisitorio. Io, appunto, preferisco utilizzarle così e in questo caso specifico chiedevo questo: esiste uno sportello Europa all'interno di questo Comune, tra l'altro istituito da parecchi anni; visto che al momento c'è questa forte contrazione di trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, che siamo già in fase fondi europei 2014/2020 e la Regione Sicilia ha già individuato le misure e gli obiettivi da; considerando anche che un nuovo regolamento comunitario ha istituito gli ITI cioè gli investimenti territoriali integrati che richiedono ora un ruolo molto più attivo alle Amministrazioni Comunali, io domando di sapere com'è strutturato, se ancora esiste questo sportello Europa, com'è strutturato, qual è l'organigramma, perché è variato molto nel tempo, ma soprattutto se

svolge attività in merito a questa nuova tornata di fondi europei, si raccorda adeguatamente con l'Assessore del ramo e se non sia anche il caso, se l'Amministrazione ritiene che sia anche il caso di coinvolgere a supporto a soggetti esterni, per quanto riguarda la captazione di fondi europei, voglio ricordare che ci sono già delle importanti misure, come per esempio quelli là "Horizon 2020" o 20.20 come si voglia dire, che ancora non ci vedono protagonisti. Io ho ricevuto una risposta scritta, nella quale è stata fatta una puntuale cronistoria del servizio, dello sportello e assicurazioni sul fatto che lo sportello ha un suo organigramma e svolge attività di formazione all'interno dell'Amministrazione. Quindi, da questo punto di vista, Assessore, è inutile, credo ribadire, perché poi pubblicherò questa risposta, mi ritengo soddisfatto, vorrei che lei, però, ribadisse l'interesse dell'Amministrazione in questo settore e le modalità che ritiene di utilizzare l'Amministrazione nello sfruttare questo servizio e eventualmente apporti esterni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Risponde l'Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente e grazie al Consigliere Ialacqua per avere sollevato, comunque, questo tema, importante per il Comune di Ragusa, per tutti i Comuni, soprattutto in una fase storica in cui è sempre più cruciale riuscire a intercettare finanziamenti e risorse dall'esterno, in particolare dall'Unione Europea. Nella mia risposta ho fatto un excursus storico di quello che è stato l'ufficio Europa dal 2009, nei fatti, a oggi. Quello che non ho precisato nella risposta è anche, in effetti, la impostazione, probabilmente, non abbastanza efficace di questo ufficio, tra il 2009 e il 2013, se è vero che la programmazione comunitaria del periodo 2007/2013 è stata sostanzialmente dispersa, almeno per quanto riguarda il Comune di Ragusa e questo è qualcosa che constatiamo e con cui facciamo i conti ancora adesso. Cosa stiamo facendo e come ci stiamo muovendo per evitare di commettere nuovamente questo tipo di errore. È stato, intanto, istituito con la delibera di Giunta del 5 febbraio 2014, che ha riordinato i settori del servizio del Comune un servizio ad hoc che si chiama, appunto, progettazione comunitaria – ufficio Europa; all'interno di questo ufficio sono state confermate delle professionalità di dipendenti comunali di funzionari comunali che hanno maturato una esperienza anche precedentemente alla loro esperienza all'interno del nostro Comune, proprio nella capacità di intercettare risorse e fondi comunitari e all'interno di questo servizio, ovviamente, ci saranno tutte quelle competenze che sono tipiche di un ufficio di questo tipo, tra cui, appunto, il monitoraggio dei bandi regionali, nazionali, comunitari; la presentazione e la elaborazione di questi progetti; la gestione dei finanziamenti; la rendicontazione e, ovviamente, anche un supporto al pubblico, quindi alle imprese interessate. Questo non è sufficiente perché, ovviamente, si tratta di uno sforzo un impegno importante che presuppone un coinvolgimento, come diceva, giustamente, di tanti e più servizi, uffici, funzionari e questo è il motivo per cui a giorni, con l'Assessore Corallo e l'Assessore Dimartino da qualche giorno abbiamo sostanzialmente definito una proposta di delibera di Giunta per la costituzione di un ufficio intersettoriale che si occuperà proprio di questo, che coinvolgerà almeno un funzionario di categoria D, quindi con competenze sicuramente indiscutibili da questo punto di vista, per ogni settore. Abbiamo privilegiato, ovviamente, una impostazione fattiva, concreta, piuttosto che una semplice impostazione di studio, quindi ci sarà un supporto di alcuni funzionari e alcuni uffici nella fase di ricerca e elaborazione ci sarà poi un gruppo di funzionari che saranno, invece, destinati proprio alla realizzazione dei progetti, all'impostazione, alla rendicontazione eccetera. Quindi, questo sarà qualcosa che vedrete nei prossimi giorni proprio perché la programmazione 2014/2020 è fondamentale, strategica e su questo ci dobbiamo muovere e rapidamente se vogliamo, veramente, cogliere questa opportunità. Ovviamente, non si esclude la possibilità di un supporto esterno, generalmente questo supporto esterno preferiamo che sia formalizzato con rapporti che generalmente vengono definiti a buon fine; cioè viene elaborata una proposta progettuale, che poi si trasforma in una sorta di premio per chi la ha realizzata, solo se il finanziamento viene ottenuto dal Comune, questo è importante, perché il Comune non si trova a anticipare prima delle risorse per avviare la progettazione; anche perché in passato, nelle Pubbliche Amministrazioni, questo è stato, purtroppo, un caso di gestione anche poco virtuosa delle risorse. Quindi anche questa è una opzione, e se è necessario, se non ci sarà la professionalità necessaria all'interno del Comune, sicuramente potrebbe essere attivata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Molto brevemente devo dire che avevo già trovato soddisfacente la risposta scritta, rispetto alle intenzioni, ovviamente, dell'interrogazione. Mi permetto di suggerire che si potrebbe anche utilizzare lo sportello già della Regione Sicilia a Bruxelles, oppure attivarne uno come Comune tramite la Camera di Commercio Italo – Belga che è attivissima in questo settore. Io continuerò a seguire la questione, non è una minaccia, ma è un impegno istituzionale che io mi impegno a assolvere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Successivamente c'è la interrogazione 24, che è: "attuazione del progetto "Nonni su internet", che è sempre presentata dal Consigliere Ialacqua, però è assente l'Assessore Brafa, quindi viene rinviata. L'interrogazione 25: "concessione in gestione di servizi di promozione turistica da svolgere al Castello di Donnafugata, Auditorium S. Vincenzo Ferreri, Palazzo Zacco, Cosentini e punto di informazione turistica a Ragusa Ibla" è una interrogazione presentata dalla Consigliera Migliore e altri, ma non la vedo in aula. Relatore è l'Assessore Martorana, a questo punto, per assenza degli interroganti, l'interrogazione viene rinviata. Non essendoci altre interrogazioni all'ordine del giorno, alle ore 21:05 si dichiara sciolta e chiusa la seduta.

Buona serata.

Ore FINE 21:05

Redatto da Real Time Reporting srl

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Iacono

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Sonia Migliore

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT. 2014 fino al 14 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Dott. Francesco Lumiera)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

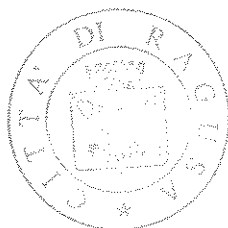
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Maria Rosalia Costantini



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 46 DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 SETTEMBRE 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **undici** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno riguardante i fondi della Legge Regionale 61/81, presentato dai conss. Tumino M. e Lo Destro in data 02.04.2014, prot. 26415;
- 2) Ordine del giorno presentato durante la seduta di C.C. del 06.05.2014, protocollato in data 07.05.2014 n. 35769, dai conss. Migliore, Tumino M. e Lo Destro, riguardante le procedure del rinnovo o proroga di un contratto di appalto di servizio o forniture stipulate dall'Amministrazione Pubblica;
- 3) Ordine del giorno presentato dai conss. Tumino M., Lo Destro, Morando, Migliore, Mirabella in data 16.05.2014, prot. 39019 riguardante il "Piano di sburocratizzazione",
- 4) Ordine del giorno relativo al Consorzio Universitario, presentato in corso della seduta del C.C. aperto del 19.05.2014, protocollato in data 20.05.2014, n. 39509 dai conss. Tumino M. ed altri;
- 5) Ordine del giorno presentato dai conss. Mirabella ed altri in data 09.06.2014, prot. n. 44690, riguardante la "Riqualificazione e rivalutazione dei siti storici quali trincee, fortini ecc... risalenti alla 2^ Guerra Mondiale, ricadenti in tutto il territorio comunale,
- 6) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore, D'Asta, Marino e Laporta in data 10.06.2014, prot. n. 45126 riguardante la "Concessione edilizia alla Società Donnafugata Golf Resort per l'utilizzo privato della libera spiaggia di Randello (fraz. Di Ragusa),
- 7) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore ed altri in data 10.06.2014, prot. 45141 riguardante l'appalto servizio di igiene ambientale per mesi 6, nel territorio comunale di Ragusa CIG 5764030407. Approvazione bando di gara e relativo capitolato speciale di appalto dei servizi di igiene ambientale. Determina dirigenziale n. 894/21.05.2014,
- 8) Ordine del giorno presentato dal cons. Migliore in data 10.06.2014, prot. n. 45133 relativo all'Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'ex Cinema Marino, Teatro della Concordia,
- 9) Ordine del giorno presentato dai conss. Tumino Maurizio ed altri in data 10.06.2014, prot. n. 45128 riguardante il bando di gara per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale;
- 10) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Schininà, Porsenna ed altri in data 12.06.2014, prot. 46363 relativo alla salvaguardia dell'area demaniale di Randello;
- 11) Ordine del giorno presentato dal Presidente del C.C. in data 19.06.2014, prot. n. 48000 relativo ai dipendenti del Consorzio per la ricerca sulla filiera lattiero casearia CORFILAC;
- 12) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Ialacqua in data 26.06.2014, prot. 49567 riguardante l'Avvio di un percorso partecipato per l'elaborazione e l'implementazione di un Piano strategico della città di Ragusa;
- 13) Atti d'indirizzo al Programma Triennale delle OO.PP. presentati durante la seduta del C.C. del 09.06.2014 dal cons. Migliore;
- 14) Ordine del giorno presentato in data 03.07.2014, prot. 51341 dal cons. Mirabella, riguardante il ripristino del servizio di autobus urbano in C.da Cimillà/Fortugno;
- 15) Ordine del giorno presentato in data 25.07.2014, prot. 57548 dal cons. Mirabella ed altri , riguardante il "Collegamento in corrente alternata a 220 Kw Italia-Malta. Determinazione".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 17.49, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sig. Sindaco, l'ass. Campo, l'ass. Martorana, l'ass. Di martino, l'ass. Corallo. Presenti i dirigenti Scarpulla e Di martino Marcello.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, Consiglieri, oggi è l'11 settembre 2014: iniziamo la seduta di Consiglio Comunale e do la parola al Segretario Generale per fare l'appello, prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari, presente; Tumino; Lo Destro; Mirabella, presente; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Nicita; Liberatore; Castro; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, quindi 18 presenti, 12 assenti: il Consiglio Comunale ha il numero legale previsto e quindi la seduta è valida.

Questa seduta è dedicata a 18 punti: sono tutti ordini del giorno e qualche atto di indirizzo e in questo senso facciamo una sospensione di cinque minuti esatti con i Capigruppo per cercare di capire se possiamo articolare i lavori del Consiglio in maniera condivisa. Quindi sospendiamo il Consiglio per cinque minuti e ci riuniamo in sala Commissioni per pochi minuti. Grazie.

Entra il cons. Gulino. Presenti 19.

Si dà atto che alle ore 17.52 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che alle ore 18.15 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale dopo la breve pausa: la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di dare delle prioritarie in rapporto ad alcune urgenze più di altre, ma anche all'attualità degli ordini del giorno che sono stati presentati in date ovviamente diverse. Allora, cominciamo, a questo punto, con l'anticipazione dei punti 5, 6, 10 e 12 all'ordine del giorno, come priorità nella trattazione dei lavori; quindi cominciamo con il punto n. 5 che oggi era all'ordine del giorno.

- 5) Ordine del giorno presentato dai conss. Mirabella ed altri in data 09.06.2014, prot. n. 44690, riguardante la "Riqualificazione e rivalutazione dei siti storici quali trincee, fortini ecc. risalenti alla 2^ Guerra Mondiale, ricadenti in tutto il territorio comunale".**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, leggo l'ordine del giorno da me scritto, ma condiviso da tutta la Commissione che io ho l'onore di rappresentare, che è la Sesta. Abbiamo avuto delle interlocuzioni con il Presidente dell'associazione culturale Lamba Doria, che è Salvatore Marino, referente dell'associazione, il quale ha raccontato la storia di un percorso che si potrebbe fare in seno al turismo rurale (così lo intendeva chiamare il rappresentante dell'associazione culturale); con delle brochure che sono state consegnate a tutti i Consiglieri Comunali ha raccontato la storia dei fortini, delle trincee e quant'altro insiste nel Comune di Ragusa. Abbiamo fatto una Commissione molto partecipata, vorrei dire una delle migliori Commissioni che abbiamo fatto, anche perché si parla di turismo: è stata presieduta da me ed è stato presente anche l'Assessore Martorana, che voglio ringraziare, una delle persone della Giunta che ha contribuito alla realizzazione di questa Commissione che ci ha visti tutti uniti e abbiamo tutti condiviso questo ordine del giorno.

Vorrei leggerlo, se lei vuole, Presidente: "Il Consiglio Comunale di Ragusa, considerato che in data 24.2.2014 alcuni Consiglieri Comunali, con nota protocollo n. 15059, chiedevano la convocazione di una Commissione Consiliare avente come oggetto la riqualificazione e rivalutazione dei siti storici quali trincee, fortini, eccetera, risalenti alla seconda guerra mondiale, ricadenti in tutto il territorio comunale; considerato

che il giorno 29 aprile 2014 si riunisce la Sesta Commissione Consiliare, nella quale il signor Salvatore Marino, referente dell'associazione culturale Lamba Doria, ha relazionato, come da relazione allegata – e mi preme dire, Presidente, una relazione dettagliata con foto – secondo quanto descritto nella richiesta sopra citata; considerato che la Commissione ha deliberato di predisporre un ordine del giorno da presentare in Consiglio Comunale; tutto ciò considerato, impegna l'Amministrazione Comunale a collocare innanzi ad ogni sito apposita segnaletica turistica con pannelli informativi che descrivono il manufatto e la storia che rappresenta; di creare un percorso di luoghi della memoria così come fatto in Toscana e in Sardegna, pubblicizzando i siti storici con apposite brochure informative attraverso il sito istituzionale del Comune; di organizzare il 10 luglio di ogni anno cerimonie commemorative itineranti, prevedendo anche la partecipazione di scolaresche; di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria; di garantire la scerbatura e la pulizia; di individuare degli sponsor per ammortizzare i costi di realizzazione della segnaletica ed altro tramite una campagna del tipo «Adotta un monumento della tua città», così come fatto per le rotonde e come fatto dall'associazione culturale Lamba Doria che, per il bunker di contrada Canemi, provvede alla sistemazione del Tricolore e alla pulizia dell'area circostante". Il tutto, Presidente, è stato firmato dai Consiglieri Mirabella, Tumino, Migliore, Morando, Lo Destro, La Porta, Chiavola, Marino, Massari, D'Asta e Ialacqua.

Questo è stato condiviso da parte della Commissione stessa e, appunto, come le dicevo poco fa, è stato relazionato dal rappresentante dell'associazione culturale Lamba Doria, che ringrazio per aver relazionato e per averci fatto conoscere questo mondo di cui sicuramente noi, almeno io, non avevamo nessuna conoscenza. E' un mondo, Presidente, un po' particolare, un mondo che ho visto proprio ieri o l'altro ieri, se non erro, su una tv locale, di percorsi che vengono fatti in maniera dettagliata per quanto riguarda le guerre, le trincee, eccetera: sicuramente molti, come me, non conoscono questo mondo e questi itinerari, però io ho avuto la fortuna di conoscerli tramite il rappresentante dell'associazione culturale Lamba Doria e sono andato a vedere, Presidente, uno dei tanti fortini che si trova tra il porto di Marina di Ragusa e il villaggio Casuzze: esiste, c'è, è un fortino, così come si vede dalle foto, che purtroppo è degradato, pieno di escrementi, bottiglie, eccetera; credo che non ci voglia tanto, credo che non sia un impegno importante per il Comune ripulirlo, come ha fatto il Comune di Ragusa o, per meglio dire, l'ha fatto qualche volontario, se non erro, caro Assessore Campo, che ha bonificato la vallata Santa Dominica. Un esempio si potrebbe fare anche per questi fortini e chiedere a queste associazioni di bonificarli e magari ci mettiamo tutti insieme non solo a bonificare lo stadietto delle Sirene, che è stato bonificato da voi, se non erro, o da qualcuno di voi con elmetto, paletta e guanti l'anno scorso e poi è rimasto invaso, perché, Presidente e Assessore, dobbiamo dire che lo stadietto delle Sirene è rimasto quello che era una volta. Lo hanno fatto, appunto, come dicevo, delle associazioni a titolo gratuito per bonificare la vallata di Santa Domenica e non vedo perché il Comune di Ragusa... Se lei vuole, caro Assessore Campo, io mi farò carico di inviare una lettera, come Presidente della Commissione, a questi volontari e chiedere la cortesia di bonificare e pulire anche questi fortini e queste trincee che potrebbero servire ad un turismo rurale, così come lo individuava il rappresentante dell'associazione culturale Lamba Doria.

Io spero che i rappresentanti di questo Consiglio possano accettare in toto, anche se vedo che sicuramente avranno altre cose da dire almeno al momento, ma spero che verrà accettato, così come è stato accettato dai dieci firmatari e spero che verrà appunto votato favorevolmente affinché daremo alla città di Ragusa anche questo tipo di turismo che, così come ci diceva e ci raccontava il rappresentante dell'associazione culturale Lamba Doria, sicuramente porterà a Ragusa gente che forse non c'è stata e verrà a visitare i fortini e le trincee e poi potrà valorizzare e vedere i nostri siti e, perché no, ritornare una seconda e una terza volta, cosa che sicuramente noi tutti auspichiamo per quanto riguarda il turismo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. E' un'ottima iniziativa e bisogna ringraziare anche il signor Marino e il lavoro che avete fatto in Commissione: penso che sia encomiabile, anzi un percorso da imitare. Peccato che sono altrove i luoghi della memoria sulla Grande Guerra, la Prima

Guerra Mondiale, dove anche tantissimi ragusani sono andati e hanno perso la vita. Grazie allora al Consigliere Mirabella e ai Consiglieri che l'hanno firmato.

Ci sono altri interventi? Allora, se c'è non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti. Consigliere Spadola, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, soltanto un intervento veloce per dire che questo ordine del giorno è interessante e noi ringraziamo anche il lavoro dell'associazione culturale Lamba Doria per avercelo fatto conoscere. Ovviamente è interessante nel senso che anche noi lo voteremo; certo, c'è da ricordare, Presidente, che a Ragusa abbiamo anche tante altre strutture costruite con la nostra pietra, che andrebbero preservate e utilizzate ai fini turistici: questo spero che prossimamente sarà oggetto anche di nostro interesse come Gruppo Consiliare.

Ovviamente mi riferisco a quelli che sono i cosiddetti muradi, le calcare, le neviere che sono particolarmente interessanti, anche per il turista che viene a visitare i nostri luoghi, come lo sono anche i nostri muri a secco che sono la caratteristica tipica del nostro territorio, ma purtroppo oggi si vedano in tutto il nostro territorio numerosi muretti a secco caduti, numerosi muri di proprietà caduti e mai ripristinati: questa è una cosa che la nostra Amministrazione, secondo me, deve guardare e soprattutto tutelare le strutture che ancora esistono e che rischiano di essere cancellate dalla memoria. Appunto mi riferisco alle cosiddette calcare, che sono le fornaci per la produzione della calce: credo che ce ne siano pochissime ormai in provincia, una o due addirittura, o gli ovili costruiti in pietra (anche questi sono veramente pochi) e le cosiddette stanze del sole o tutte quelle stanze costruite in pietra che ancora esistono nei nostri territori. Grazie, Presidente.

Entrano i conss. Chiavola e Tumino M. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Allora, passiamo alla votazione: scrutatori Gulino, Dipasquale e D'Asta. Prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino, sì; Lo Destro; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, assente; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Nicita, sì; Liberatore; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 24 presenti, 6, assenti, 24 voti favorevoli, nessuno contrario: il Consiglio Comunale approva all'unanimità. Bene, quindi, l'ordine del giorno viene approvato.

Passiamo agli altri punti all'ordine del giorno, che erano il punto n. 6 e il n. 10, un ordine del giorno e un atto di indirizzo che possono essere unificati perché è un unico argomento che riguarda Randello e le possibili autorizzazioni che erano state lì rilasciate. Tra l'altro, ambedue le iniziative consiliari, sia l'ordine del giorno che l'atto di indirizzo, alla fine impegnano l'Amministrazione a non rilasciare alcuna autorizzazione e a preservare quindi quell'area demaniale da qualsiasi tipo di intervento, quindi si possono sicuramente unificare e si può fare un unico dibattito. In questo senso darei la parola prima alla Consiglieria Migliore, che è stata la prima sottoscrittrice dell'ordine del giorno e poi al primo sottoscrittore dell'atto di indirizzo che è il Consigliere Schininà; Consiglieria Migliore, intanto illustri l'ordine del giorno.

6) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore, D'Asta, Marino e Laporta in data 10.06.2014, prot. n. 45126 riguardante la "Concessione edilizia alla Società Donnafugata Golf Resort per l'utilizzo privato della libera spiaggia di Randello (fraz. Di Ragusa)".

10) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Schininà, Porsenna ed altri in data 12.06.2014, prot. 46363 relativo alla salvaguardia dell'area demaniale di Randello.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, ovviamente la faccenda di Randello in questo momento è molto attuale, perché stiamo seguendo tutti le vicende già da un po' di tempo a questa parte: abbiamo assistito, a dire la verità, all'inizio a un giallo, perché non abbiamo capito

bene come stavano le cose, abbiamo visto improvvisamente i lavori a Randello, abbiamo visto posare l'intelaiatura di questo chalet in legno, insomma tutto quello che serve e ci chiedevamo come fosse possibile che una ditta, peraltro rinomata come quella del Donnafugata Resort, potesse agire in assenza di tutto.

E' nato il Comitato Randello, lo abbiamo seguito in qualche modo, soprattutto on-line su facebook e abbiamo visto il loro interessamento. Ovviamente, caro Presidente, lei capisce pure che, da quello che si diceva a quello che era, abbiamo voluto vederci chiaro: abbiamo fatto una richiesta ufficiale di accesso agli atti per avere quella che era la documentazione relativa all'invasione improvvisa. Al di là delle scelte e al di là di chi condivide o meno, il punto non è condividere o meno, ma il punto è che comunque la cittadinanza, la comunità non sapeva nulla di questo.

Veda, Presidente, vorrei fare una piccola premessa se l'aula me lo consente: io ricordo che nell'anno 2007 circa, quando ero in quest'aula all'opposizione – io in quest'aula sono sempre stata praticamente all'opposizione tranne un anno – credo che lei fosse con me a condividere tante battaglie, eravamo seduti una fila sopra e una sotto, peraltro essendo convergenti di tanti punti che abbiamo condiviso. Lei ricorda bene, Presidente, perché era con me, che io iniziai una battaglia allora proprio per la realizzazione del piano di utilizzo del demanio pubblico. Se lo ricorda, vero? Bene. Questo perché il Comune di Ragusa non era fornito di questo che sostanzialmente è una sorta di piano regolatore del demanio marittimo e proprio la normativa diceva che, in assenza del piano di utilizzo del demanio pubblico, sostanzialmente chiunque poteva approfittare di questo.

Io ricordo pure – e lo ricorderà anche lei, Presidente – che allora si costruì un nuovo chalet sul famoso lungomare nuovo e ho avuto liti furiose, come lei ricorda bene, con la OLA di Marina, perché avevano occupato una porzione di spiaggia, che già comunque era piccola, la famosa ex Mancina, con un'occupazione di area notevole. Quindi ricordo questa lite anche con il Presidente degli stabilimenti balneari: abbiamo avuto dei confronti, degli scontri, siamo andati in televisione e abbiamo detto le nostre cose. Il punto era che noi volevamo che si realizzasse il piano di utilizzo del demanio pubblico per mettere una regola quantomeno all'utilizzo del demanio stesso. E' stata una battaglia che è durata anni – e lei lo ricorda pure – fino a che fu fatto il piano di utilizzo del demanio pubblico, credo nel 2009 o qualcosa del genere.

E' chiaro che da parte mia la cosa fu salutata favorevolmente perché eravamo riusciti ad ottenere quella sorta di piano regolatore che mancava al Comune; ovviamente non tutto quello che conteneva il piano di utilizzo del demanio pubblico era condivisibile, ma ero contenta perché eravamo riusciti a portare in quest'aula il PUD e farlo approvare. Poi è finita la consiliatura e sappiamo bene qual è l'iter: oggi quell'atto non esiste, perché è privo di documentazioni importanti e non so se è stato rigettato dalla Regione; questo magari poi ce lo spiegano meglio i nostri tecnici, ma di fatto non esiste, cioè non è efficace: esiste, per carità, è un atto adottato, ma non ha efficacia sul territorio o sull'utilizzo delle demanio.

Faccio questa premessa perché è un fatto che sento molto, visto che già da allora lottammo per averlo e torno adesso al discorso di prima: abbiamo avuto poi le carte, devo dire dopo parecchio tempo, circa a un mese dalla richiesta degli atti; e dalle carte mi sono resa conto che in sostanza la ditta era provvista di tutte le autorizzazioni o, perlomeno, questo si evince dalle carte che mi avete rilasciato voi, fra cui compare ovviamente anche il permesso dato dal Comune. Ora, si è sbagliata l'impostazione.

Entrano i cons. Ialacqua, Schininà, Lo Destro, Nicita. Presenti 26.

Ndr: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, intanto fa l'intervento e poi può parlare, Assessore; prego. Entra il cons. Brugaletta. Presenti 27.

Il Consigliere MIGLIORE: Va bene, non è un permesso, ho sbagliato il termine: è un parere positivo espresso dal Comune di Ragusa; non dobbiamo essere sulla difensiva quando andiamo a prendere gli argomenti, perché è un approccio sbagliato quello che facciamo. Noi ricordiamo anche il discorso che ha fatto il Sindaco alla rotonda di via Roma, dove sostanzialmente più o meno – ora le parole non me le

ricordo, non mi imputate di nuovo – diceva che non sapeva nulla di questa faccenda, tant'è che poi ha fatto l'ordinanza per sospendere i lavori. Si sono sospesi i lavori, però sono rimasti gli ombrelloni, le sdraio, hanno fatto una normale attività turistica sulla spiaggia per tutta l'estate, tant'è che la sommossa del comitato è stata tale da aver attenzionato poi la Procura della Repubblica e io difficilmente ricordo una dichiarazione del procuratore che dice in maniera molto chiara che noi non possiamo sopportare gli abusi da parte di nessuno e neanche possiamo dare privilegi a nessuno.

Adesso c'è l'indagine in corso, che chiaramente farà il suo iter e quando ci sono le indagini tutti ci sentiamo più sereni perché soprattutto dobbiamo andare a scoprire di chi è la responsabilità. Al di là di queste, che non possiamo andare a stabilire noi, abbiamo avuto anche un'altra notizia che è quella delle ricorso al TAR che ha fatto la ditta e questo pone un accento importante su questa faccenda, anche perché la ditta ha chiesto un risarcimento danni, per quello che abbiamo potuto leggere, di 1.000.000 euro, che sono soldi e la ditta va avanti spedita e sicura dei fatti suoi ed evidentemente lo sarà; io non lo so e non posso entrare nel merito, perché non è di mia competenza, però di sicuro è un atteggiamento che ci inquieta sia l'uno che l'altro.

Non so bene come siano andate le cose e non lo posso dire: abbiamo capito che la cittadinanza vuole questa spiaggia libera, la concessione edilizia, a quanto ne so io, non è stata rilasciata per la costruzione della struttura e l'ordine del giorno, oltre che mettere alla luce un fatto di cronaca importante, ovviamente intende dare degli indirizzi anche politici su quello che bisogna fare, su quali sono le intenzioni, come il Comune può agire per la tutela di questa spiaggia nel momento in cui la stessa Amministrazione volesse davvero tutelarla. Quindi l'ordine del giorno va in questa direzione, Presidente, e l'approvazione dell'ordine del giorno non è di sicuro un surclassare le scelte dell'Amministrazione, ma un sottolineare quella che potrebbe essere la volontà dell'aula intera.

Io per il momento, Presidente, mi fermo qui e ho letto un altro atto di indirizzo che hanno fatto altri colleghi, ma non mi pare una buona premessa quella di inserire in un atto di indirizzo e, quando fu approvato il piano di utilizzo del demanio marittimo, erano presenti i Consiglieri Migliore e Chiavola: si può presentare un atto di indirizzo dove si mette chi era presente? Questo serve a creare un pretesto, a creare una lite che non serve a nessuno: non abbiamo capito niente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Speriamo che non ci sia problema. Va bene, allora grazie, Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Non si può mettere nome e cognome di due Consiglieri in un atto di indirizzo. La sostanza quale è?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Intanto l'intervento è stato fatto, abbiamo avviato il dibattito. Scusate, allora sul dibattito c'è l'intervento del Consigliere Spadola: prego Consigliere.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri, signor Sindaco, io volevo intervenire intanto per comunicare che nessuno di noi della maggioranza è a favore di costruire qualcosa a Randello: questo sia chiaro perché forse qualcuno ancora non l'ha capito; noi non vogliamo niente a Randello, noi vorremmo che Randello fosse tutelata come bene di tutti, perché lì c'è ancora della fauna da tutelare, c'è una spiaggia meravigliosa da tutelare e quindi questa è la prima cosa ed è importante che sia così.

Poi, Presidente, io vorrei precisare – ma non lo faccio per difesa ma perché ho letto il documento – che il documento rilasciato dal Comune intanto è un atto urbanistico e poi dice chiaramente che, visto il regime transitorio di cui al punto n. 6, superiori linee guida, e ritenuto che l'area per cui si richiede la concessione demaniale ha una destinazione compatibile con l'utilizzo richiesto, si esprime parere favorevole a condizione che la ditta richiedente si impegni ad adeguare la propria struttura alle previsioni del piano, nei modi e nei termini, eccetera.

Quindi è chiaro ed evidente che questo non è dire alla ditta: "Prego, accomodati e costruisci", ma è un parere che il Comune dà di carattere urbanistico e poi qui mi dovete scusare ma io mi riferisco anche all'Assessore e al Dirigente che è presente, ma sulla base di cosa si danno questi pareri? Se si esprime un parere favore di questo tipo, si prende in considerazione, per esempio, il piano spiagge del 2009, che, come sappiamo, è stato votato anche da alcuni dei presenti qua? Lo chiedo proprio come domanda, cioè se questo

piano è stato preso in considerazione, anche se diciamo pure chiaramente che, come sapete tutti, il prossimo punto che abbiamo unificato nella discussione è un nostro atto di indirizzo dove si impegna l'Amministrazione proprio a non intervenire nell'area Randello e, come sapete benissimo, qualche mese fa, quando è iniziato tutto e abbiamo parlato proprio del piano spiagge, una delle cose che abbiamo detto noi della maggioranza era quella di cercare di migliorare e soprattutto modificare questo piano spiagge affinché possa essere utilizzato e possa tutelare la spiaggia di Randello e questo spero che succeda al più presto. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, consigliere Spadola. Si era iscritto a parlare il Consigliere D'Asta; prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, è una vicenda delicata e qua nessuno vuole accusare nessuno perché chiaramente, quando siamo dentro un processo in cui intervengono la Magistratura e i Carabinieri, chiaramente siamo davanti ad un fatto delicato. E' un momento importante per il Gruppo consiliare del Partito Democratico per ribadire la nostra adesione convinta alla battaglia dal comitato di Randello: io personalmente in estate ho aderito a due iniziative, non dando un taglio ideologico contro Donnafugata Resort, ma semplicemente per difendere uno dei posti e delle spiagge più belle, l'ultima citazione di spiaggia naturale, un posto che viene definito come SIC, cioè sito di interesse comunitario.

E' un momento però importante per cercare di capire quale è la verità e cercare di andare insieme verso questa direzione e intanto capire perché è stato dato questo parere favorevole e io vorrei anche sentire il Segretario su questa cosa, perché io circa dieci giorni fa ho fatto una richiesta, non firmata ma inviata tramite mail al protocollo, all'Urbanistica e anche al Dirigente perché, tramite stampa, si dice che il Comune dice no alla richiesta di concessione edilizia presentata per la realizzazione di uno chalet sulla spiaggia di Randello: la decisione è stata comunicata alla società che ne aveva fatto richiesta, ossia Donnafugata Resort. Ora, io ho fatto richiesta, non so se in maniera legittima o meno, di questa comunicazione, ma non ho avuto risposta e sarebbe il caso che oggi si capisse, ma lo dico veramente in maniera molto spontanea e sono convinto che questa comunicazione c'è.

Questo è il punto importante per cui credo che non ci sia null'altro da aggiungere per quanto mi riguarda perché già ieri è stato abbondantemente detto tanto, però, parlando col comitato Randello, a parte capire se esista un provvedimento conclusivo e se esiste il parere dell'ASP – ma qua ci sarà anche l'Assessore che, insieme al Dirigente, ci darà spiegazioni – vorremmo semplicemente andare a capire perché, se i militari hanno ritenuto che alcune autorizzazioni e convenzioni fossero illegittime, è chiaro che se siamo arrivati a questo livello, c'è qualcosa che non va. Quindi il punto all'ordine del giorno serve intanto a capire se tutti stiamo dalla stessa parte, cioè se tutti riteniamo che questa spiaggia politicamente debba essere difesa e mi pare che questo sia l'intendimento spero unanime e dall'altra però fare chiarezza e arrivare alla verità. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Non c'era nessun iscritto. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Scusate, io sono molto deluso da come si sta affrontando questo dibattito, troppo all'acqua di rose, troppo in superficie: qui dimentichiamo che ci sono tre mesi di lotta di un comitato che ha avuto non solo centinaia e centinaia di presenze in spiaggia, ma decine di migliaia di contatti su un sito internet, il che rivela che la tematica è non solo strettamente locale, ma ha interessato ambiti molto più ampi. Abbiamo un comitato che, anche con l'aiuto di Legambiente, di Movimento città e di altre figure e di altre associazioni, ha messo da parte dei documenti, fornendo poi alla fine alla cittadinanza un quadro completo attraverso dei dossier che vengono pubblicati, cioè abbiamo un comitato che ha fatto della questione una questione legale, politica e partecipativa al tempo stesso, mentre qui io ho sentito dire, Consigliere Migliore, che il resort aveva tutte le autorizzazioni: ho detto questo, se io non ho capito male. Ma non ci siamo completamente, dal mio punto di vista, perché qua c'è un'indagine dei Carabinieri e c'è la Procura...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere IALACQUA: Va bene, ma scusa, non si può dire, perché allora che diciamo, che stanno scherzando i Carabinieri e la Procura? Qui ci sono Carabinieri e Procura che dicono che fanno dei sopralluoghi, inizialmente rilevano quello che tutti abbiamo rilevato, cioè che c'era questo chalet in costruzione; poi fanno un approfondimento e si accorgono di una cosa piuttosto grave. Di che cosa si accorgono? Si accorgono, cioè, che in pratica c'erano state delle persone che avevano rilasciato delle autorizzazioni che non erano in disponibilità legale di poter rilasciare: allora, questo è il problema, che chi era sul territorio, chi faceva politica, chi sorvegliava si è accorto subito che la cosa non si poteva fare, ma voglio dire che ci si poteva accorgere anche dal lato dell'Amministrazione e fare molto di più di quello che non è stato fatto e in tempi molto più tempestivi.

Lo abbiamo detto l'altra volta: c'erano due questioni fondamentali, però vedete che la questione è molto complessa e noi non intendiamo esaurirla oggi perché intendiamo affrontarla in maniera molto più approfondite. C'erano due questioni: una di concessione edilizia e l'altra di concessione di attività economica, che è continuata ad essere svolta anche dopo lo smantellamento delle strutture lignee, ma voglio dire anche prima. Si sapeva che quella era un'area soggetta a vincolo del piano paesaggistico, come giustamente già aveva sottolineato Legambiente, che aveva fatto un esposto alla Procura e aveva anche reso pubblico a tutti l'articolo esatto di questo piano paesaggistico, dal quale si evinceva con molta chiarezza che lì non si poteva fare nulla, che lì non si poteva realizzare nessun tipo di intervento. Quindi io non so come sono stati dati qua i pareri, però sotto paesaggio 6H, nelle aree boscate di Randello e Grassullo non è consentita la realizzazione delle attività di realizzazione di nuove costruzioni e apertura di strade e piste, a eccezione di quelle necessarie al Corpo Forestale.

L'indagine che è in corso è un'indagine doppiamente seria, primo perché ripristina la legalità e poi perché, purtroppo per noi, riempie un vuoto che ha lasciato la politica in questa città fortunatamente per noi cittadini, perché almeno c'è stato chi si è preso a cuore la questione di questo bene comune naturale. Ebbene, questa indagine è appena agli inizi e oggi sta virando in un senso, che è quello dell'area immediatamente prospiciente dietro lo spiaggione, con la questione degli accessi, la questione della facilità degli accessi, la questione di un canone irrisorio annuale. Ma attenzione, io credo che questa indagine si svilupperà a 360 gradi su come si intenda gestire l'intero bene, tant'è che qui lo stesso Petralia dichiara che si tratta solo dell'inizio e infatti dice che si è reso conto che c'è un ampio settore da esplorare sulla corretta forma legale di questa riserva.

Quello che noi contestiamo qui è che si è cincischiato, si è tentennato lì dove ideologicamente, caro collega D'Asta, è una questione ideologica se ideologia vuol dire visione della vita: allora, su questa questione non si potevano avere tentennamenti. Quando si ottiene il 70% dei consensi, quando si dice che si è a livello nazionale l'alternativa del vecchio e la questione ecologica diventa una delle questioni portanti di un programma e di una visione politica che si sta costruendo, su queste cose tentennamenti non ce ne possono essere e ci deve essere una sorveglianza totale, ma ci deve essere anche una capacità di ascolto totale 24 ore su 24 dei cittadini. Invece a me risulta che, dopo l'incontro che c'è stato in questa piazzetta di via Rama, sono stati chiusi i canali, sono stati posti più volte dei quesiti per incontri pubblici lì dove ci doveva essere apertura e attenzione fin dal primo momento: sulla questione dell'ascolto con qualunque cittadino c'è stato un muro di gomma.

E' una questione politica gravissima, a nostro avviso, e la gravità verrà fuori con lo sviluppo delle indagini, non ce lo auguriamo, ma purtroppo temiamo che sia così. La gravità è politica: l'Amministrazione poteva intervenire anche sullo stop dell'attività economica e ribadisco i due quesiti, che tra l'altro ha posto più volte il comitato spontaneo "Randello libero" che dice che c'è stata comunque l'attività economica ed è vero che ogni attività economica deve partire solo a seguito di un'istruzione totale di una pratica SUAP, ma la pratica SUAP relativa a quell'attività economica non si è mai chiusa. Su questo si poteva intervenire e allora qui la questione è molto difficile, molto complessa e, secondo me, la stiamo sbrigativamente chiudendo e alla fine

io qui che cosa dovrei votare? In pratica voi vi rendete conto che questi atti indirizzo dopo tre mesi non hanno alcun senso e ci dobbiamo dare una regolata, come ho detto tante volte, e allora quest'atto di indirizzo impegna l'Amministrazione a non rilasciare alcuna autorizzazione nella forma di concessione edilizia.

Ma qui obiettivamente la concessione edilizia mi pare che sia stata negata già, ma il problema ancora sussiste tutto, perché a questo punto, Sindaco, noi pretendiamo una cosa dalla vostra Amministrazione, cioè che vi ricordiate che siete per la democrazia partecipativa e anche le soluzioni che, come ci state dicendo, state approntando, le state approntando nei vostri uffici e invece voi vi dovete misurare e confrontare con la cittadinanza. Io credevo che con voi fosse finita l'epoca della politica di gestione del territorio fatta nelle stanze con gli amici degli amici oppure semplicemente tra tecnici, perché ovviamente io non ipotizzo nessun tipo di connessione poco dicibile, ci mancherebbe altro, però non si può determinare nel chiuso dei vostri uffici, dei vostri Assessori, fortunatamente laureati, dei vostri tecnici fortunatamente laureati, il futuro di un bene comune che può diventare polmone anche economico per questo territorio.

Voi dovete ricordare che siete stati eletti per fare democrazia partecipativa, per fare di Ragusa una città di democrazia partecipativa: finitela di non rispondere, finitela di arroccarvi, aprite questa torre nella quale vi siete chiusi, parlate con i cittadini e, prima di presentare questi fantomatici piani spiagge, ammesso che abbiano un'incidenza e una validità futura (ci sono altri esempi come San Vito al Capo, eccetera), confrontatevi con la gente, con gli operatori del luogo, quelli che vengono chiamati stakeholder, i portatori di interesse: si fa così democrazia partecipativa e tutti insieme si decide nel rispetto della legge, della natura di quel bene comune, delle norme che fortunatamente ne vincolano l'utilizzo. Tutti insieme si decide come quel bene possa diventare bene di tutti, come dicevo ieri, brand dell'intero territorio e non privato, come oramai da qualche anno rischia di diventare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Ialacqua; Consiglieria Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Buonasera, Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Io volevo capire un pochetto come è andato l'iter, cioè quando sono andati i vigili a constatare il fatto, perché normalmente la prassi quale è? Se uno in una casa privata incomincia a fare dei lavori, arrivano i vigili e giustamente, perché lo devono fare, fanno il verbale e una denuncia, giusto? Allora, io non capisco: è stata fatta dai vigili una denuncia che va a finire in Procura e poi c'è il processo? Io so come vanno queste. E' stata fatta questa denuncia oppure la denuncia è partita dai Carabinieri? Volevo sapere l'iter perché io ho letto le carte e non c'è la denuncia. Se posso avere risposta, perché io so che la denuncia dai vigili non è stata fatta e voglio sapere come mai non è stata fatta, cioè come mai il Comune, che è andato a Randello a vedere che c'erano questi lavori...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, l'ha chiesto, sta chiedendo, nell'ambito della discussione, un chiarimento.

Il Consigliere NICITA: Se era un'altra persona, si sarebbe beccata una denuncia penale: come mai non è stata fatta una denuncia penale da parte del Comune? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consiglieria. Ci sono altri interventi? Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io ho necessità di acquisire un documento e di stamparlo per cui vorrei intervenire sulla faccenda, ma ho bisogno di cinque minuti in modo da potermi collegare a una stampante per acquisire questo documento che serve per la discussione, perlomeno per il mio intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente e signori Consiglieri, io volevo fare solo due appunti sulla vicenda di Randello, che è una vicenda appunto complessa, però ci sono stati alcuni passaggi che credo sia giusto, per onore di verità, chiarire. Io ho sentito di tempestività, di inerzia, di chiusura, di non dialogo, ma io sono stato alla rotonda, come è stato ben detto, l'8 giugno e sa perché me lo ricordo, Consigliere Ialacqua? Perché il 9 giugno abbiamo fatto una delibera di Giunta e quindi quello che ho detto alla rotonda, cioè il fatto che noi avremmo preservato la spiaggia di Randello, è stato tradotto da questa Amministrazione

immediatamente in un atto di Giunta, che è la delibera n. 258 del 9 giugno, nella quale nel dispositivo si dice che la Giunta dava mandato al dirigente del Settore IV di adoperarsi per adeguare il piano di utilizzo del demanio marittimo, quindi portare a conclusione la procedura VAS e la valutazione di incidenza al fine di ottenere la definitiva approvazione, dare mandato al dirigente del Settore IV di non procedere ad ulteriori autorizzazioni fino alla definitiva approvazione del PUDM e dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.

Quindi gli elementi chiave di questa deliberazione del 9 giugno – oggi siamo a settembre e quindi si parla di un ritardo di tre mesi – sono che l'intervento è stato tempestivo. Quindi il 9 giugno la Giunta dice di dare mandato al dirigente di adeguare il piano di utilizzo del demanio marittimo che era stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2009, ma poi non aveva avuto seguito e al tempo stesso viene dato l'atto di indirizzo al dirigente di non rilasciare l'autorizzazione.

Ora qui in un consesso qual è il Consiglio Comunale credo che tutti noi che ci occupiamo dalla cosa pubblica dovremmo avere ben chiaro il concetto di che cos'è un parere e cos'è un'autorizzazione, perché se ragioniamo nel contesto di un bar con amici, possiamo anche confondere i termini, ma un Consigliere Comunale non può confondere i termini, consentitemi questo; io non ho nessuna formazione giuridica, però in questo anno mi sono fatto le ossa e ho capito che in italiano e soprattutto in ambito giuridico i termini hanno un valore enorme e quindi il parere urbanistico è una cosa e lo strumento autorizzativo è un'altra cosa. Allora il primo esempio di non comprensione del fenomeno da parte di chi è intervenuto in questi mesi è stato quello di aver considerato il parere dell'ufficio urbanistico come un'autorizzazione: allora scardinano una volta per tutte questo punto, così lo chiariamo tutti noi che amministriamo questa città. Il parere urbanistico non coincide con un'autorizzazione, ma è un pezzo che fa parte di un procedimento più ampio che riguarda il processo autorizzativo.

Quindi, premesso questo, andiamo ad un altro passaggio chiave: l'altro passaggio che si è sviluppato qualche tempo dopo riguarda l'ordinanza dell'11 giugno. Mi dispiace che il Consigliere Migliore stia andando via perché magari alcune cose potevano servire pure a lei.

E l'ordinanza dell'11 giugno, tra tutte le cose che dice, se voi la leggete – la potete scaricare perché è tra gli atti del Comune – parla dell'intervento che era stato fatto sulla spiaggia, di questa platea in legno che era stata montata e sulla quale l'Amministrazione è intervenuta subito tramite questa ordinanza dirigenziale per il ripristino dei luoghi. Ma una cosa che alla fine si dice, oltre a ripristinare dei luoghi, dando dei tempi, perché sapete anche che un intervento in zona SIC non può essere fatto ovviamente in maniera brutale come può avvenire nel piazzale con dei mezzi, è chiaro che bisogna trasportarli a piedi o con delle prescrizioni ben precise.

L'altra cosa interessante che fa questa ordinanza è che dispone la notifica dell'ordinanza alla Procura della Repubblica, all'ufficio del Genio Civile, al Comandante della Polizia Municipale, al SUAP e all'Assessorato. Quindi qual è il punto? Il punto è che il Comune l'11 giugno fa un atto di ripristino dei luoghi per un intervento che era palesemente in violazione e ne dà comunicazione alla Procura: questo per rispondere alla domanda della Consiglieria Nicita che chiede se noi abbiamo un elemento e questo è l'elemento dell'11 giugno in cui l'Amministrazione Comunale, che interviene ovviamente per ripristinare una situazione che non aveva i crismi per poter stare in piedi, ha già interessato gli organi inquirenti. E quindi questo è un elemento importante, al quale si aggiunge anche il verbale del sopralluogo fatto dalla Polizia Municipale, che è stata inviata gli stessi giorni a Randello, al quale si aggiunge poi il verbale di ottemperanza di questa ordinanza, che è stata chiusa l'8 agosto con la chiusura del procedimento.

Quindi queste sono alcune cose che ci tenevo particolarmente a far emergere perché diversamente si rischia di fare confusione e di mettere insieme degli elementi che insieme non possono stare. Poi io ho incontrato anche i cittadini del comitato "Randello libero" più di una volta e ho dato loro anche la disponibilità dell'ufficio stesso a informarsi con il dirigente per quello che era l'iter ma, che mi risulti, questo rapporto poi non è continuato, non è proseguito: i cittadini hanno fatto altri tipi di azione mentre la macchina amministrativa comunale ha continuato a lavorare nella direzione che la Giunta ha sancito – lo ribadisco

ancora una volta, per sancire i termini della tempestività – il 9 giugno. Dopodiché, come è stato detto da più parti, ci sono delle indagini e attendiamo tutti con serenità i risultati di queste indagini che appureranno responsabilità e le eventuali violazioni, ma ci tenevo particolarmente a dire che il Comune su questa vicenda è intervenuto, ha lavorato e continua a lavorare secondo le indicazioni che sono state date sin dall'inizio e, così come è stato detto e così come è l'atto del 9 giugno, l'obiettivo ovviamente è quello di regolamentare in maniera completa e più esaustiva possibile con il Piano di utilizzo del demanio marittimo, quella zona in modo tale che questo Consiglio venga poi investito della responsabilità di tutelare con lo strumento urbanistico per eccellenza per tutelare le zone che credo a tutti stanno a cuore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Sindaco. Prima di cominciare con i secondi interventi, c'è ancora qualcuno che deve fare il primo; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io ho chiesto al Segretario Generale, tenuto conto che nel corpo di delibera che la Giunta Municipale ha adottato proprio in questi ultimi giorni di autorizzazione a resistere in giudizio al ricorso presentato dal Donnafugata Resort, non è proprio allegato il ricorso avanzato dalla ditta, di averne una copia per fare un ragionamento compiuto.

In questa vicenda ne ho sentite di tutti i colori, Presidente: lei avrà potuto notare che io non ho sottoscritto né l'uno né l'altro ordine del giorno, non perché non condivida lo spirito, non condivida il principio e non condivida le ragioni che stanno alla base della stesura degli ordini del giorno, che dicono in fondo – ed è stata la ragione per cui è stato permesso di accorparli – la stessa cosa. Vi è un imperativo di questa Amministrazione, di questo Consiglio Comunale di tutela di quella parte di area che si ritiene unica ed è per questa ragione che va tutelata.

Però va ripristinata la verità dei fatti perché altrimenti ci perdiamo e ognuno deve prendersi le proprie responsabilità: allora non mi piace ascoltare e sentire il Capogruppo Gulino, portavoce del Movimento Cinque Stelle, dire che avevamo una patata bollente per le mani fatta dalla precedente Amministrazione. Lungi da me l'idea di difendere la precedente Amministrazione, lo ha fatto l'onorevole Dipasquale per il tramite di una nota sulla stampa, io non sono il suo difensore, lui sa fare bene il suo lavoro per cui non mi interessa fare questo gioco; però è opportuno raccontare la verità dei fatti: il Consiglio Comunale del 2009 il 19 maggio ha adottato il piano di utilizzo del demanio marittimo e, come ogni strumento di pianificazione perché trattasi di uno strumento di pianificazione particolareggiato, è iniziata la procedura delle osservazioni. Ebbene, ci sono stati cittadini che si sentivano lesi nei loro diritti, ci sono state associazioni ambientaliste che hanno rappresentato esigenze e bisogni e siamo ancora in attesa del rapporto ambientale che tenga conto di queste osservazioni.

Nel frattempo tutto si è arenato alla Regione per cui certamente non è una colpa della precedente Amministrazione, del precedente Consiglio, ma è una colpa che appartiene ad altri, non appartiene né all'ex Sindaco Dipasquale, né all'attuale Sindaco Piccitto. Ebbene, che cosa succede? Questi stessi altri, nel 2010, con un atto imperativo, senza tenere conto degli stakeholder, senza tenere conto degli interessi della comunità ragusana, con decreto assessoriale la Regione Sicilia approva il piano paesistico. Ebbene, ricordava Carmelo Ialacqua che è definito "paesaggio 6H" l'area in cui ricade la spiaggia di Randello: area di livello di tutela 3, zona di interesse comunitario. A prescindere da ciò che diceva il piano di utilizzo del demanio marittimo approvato dal Consiglio Comunale del tempo, che sosteneva l'Amministrazione Dipasquale, dal 2010 non è possibile fare nulla perché il piano paesistico è sovraordinato e racconta che in quell'area non è possibile fare nulla.

Poi vi è una ditta che intende fare una proposta e predispone gli elaborati agli uffici competenti: lo fa al SUAP e al servizio V del demanio marittimo.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere TUMINO: Se lo fa nel 2013 o nel 2011 ha poca importanza, perché il SUAP non si è mai pronunciato favorevolmente – lo si dica – a difesa di questa città, perché altrimenti rischiamo di perderci: qui non dobbiamo fare una battaglia per forza degli uni contro gli altri, ma dobbiamo raccontare le verità; lo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo Comune non ha rilasciato mai alcun provvedimento.

Allora c'è la possibilità, se il provvedimento non è chiuso nei termini di legge, di fare delle cose da parte della ditta e non devo essere io a dire che cosa si può fare, ma certamente non c'è stato un pronunciamento da parte degli uffici di questa Amministrazione. E non è una difesa d'ufficio del Sindaco Dipasquale o del Sindaco Piccitto; lei sa, Presidente – e il Sindaco ne è testimone – quante volte io l'ho attaccato su diversità di vedute che noi abbiamo dello sviluppo urbanistico di questa città; fino a ieri l'ho rimproverato di non riuscire a programmare e a pianificare i servizi, però è opportuno anche raccontare la verità e raccontando la verità emergono anche le discrasie e le incongruenze: la delibera a cui si richiamava il Sindaco, la n. 258 del 9 giugno 2014, è frutto di ciò che stava succedendo al tempo. Si era montata la polemica, Presidente, il Sindaco era in forte imbarazzo per quello che stava succedendo e forse a quell'epoca, non avendo perfetta cognizione delle cose che stava affrontando, si è affrettato a convocare una Giunta Municipale e a deliberare con la presenza di tre componenti su sei.

Quindi, dal punto di vista politico, Sindaco – e non è così perché lo so – pare che questa delibera non sia stata neanche largamente condivisa e invece è stata frutto della fretta e lei, solo perché questa delibera è stata frutto della fretta, ha scritto esprimendo un atto politico-amministrativo: ha deliberato, con questa delibera, di dare mandato al dirigente del Settore IV, l'architetto Di Martino nello specifico, di adoperarsi per adeguare il PUDM e portare a conclusione la procedura VAS e la valutazione di incidenza. Bene ha fatto, Sindaco, lei poteva farlo perché ha espresso una volontà politica, un indirizzo preciso e il dirigente, che è funzionale al programma del Sindaco, deve lasciar perdere tutto quello che sta per fare e aderire convintamente al suo ragionamento.

Al punto n. 2 ha fatto una cosa che non poteva fare, invece, Sindaco, ed io sono preoccupato: ecco perché, Segretario, le ho chiesto di avere copia del ricorso e avrò modo adesso nel secondo intervento magari di procurarmelo e raccontare altre questioni. Ma al punto n. 2 lei ha dato al dirigente del settore IV mandato di non procedere ad ulteriori autorizzazioni fino alla definitiva approvazione del Piano di utilizzo del demanio marittimo. Sindaco, lei non è il dittatore di questa città, lei è il governatore di questa città, lei non ha questo potere, lei non può ordinare al dirigente che cosa fare e che cosa non fare. Lei ricordava ieri, proprio in occasione di un'interrogazione del Consigliere Migliore, che la legge Bassanini ha separato il potere gestionale dal potere politico e finché non interviene una variante al Piano regolatore, una variante al Piano di utilizzo del demanio marittimo, le norme sono quelle e lei non può ordinare alcunché, ma può solo dare uno sprone, un indirizzo al dirigente e so che il dirigente si è mosso in questa direzione e già si è prodigato per dare l'incarico del rapporto di valutazione ambientale (almeno mi pare di aver letto così tra alcuni atti pubblicati all'Albo pretorio).

Ebbene, questa è la verità dei fatti e io mi riservo, Presidente, dopo aver letto il ricorso presentato dal Donnafugata Resort, di fare un mio secondo intervento, perché voglio capire le ragioni che hanno scritto, le ragioni che hanno detto, perché, veda, noi abbiamo faticato, io, il collega Lo Destro, il collega Mirabella e il collega Migliore, a recuperare la documentazione: abbiamo fatto una formale richiesta l'11 giugno 2014 in pieno marasma, in pieno caos, e abbiamo provato a capire da subito. E le ricordo, Presidente, che il Regolamento del Consiglio Comunale prescrive che entro cinque giorni vanno consegnati gli atti ai Consiglieri che ne fanno richiesta; ebbene, è passato un mese, Presidente, ci sono stati consegnati gli atti l'11 luglio e ci sono stati consegnati atti incompleti, non certamente per volontà di nascondere qualcosa, ma evidentemente perché si è fatto fatica anche a raccogliere questi atti.

Allora, noi abbiamo bisogno di capire nel complesso e non ci fermeremo qua e salutiamo positivamente l'interessamento della Procura della Repubblica e dei Carabinieri perché forse una volta per tutte in questa vicenda si possa veramente fare chiarezza. Veda, questa è una verità incontrovertibile, sono dati che si possono riscontrare, io li ho citati puntualmente e credo che nessuno li possa assolutamente confutare. Io, Presidente, mi riservo, nel secondo intervento, di ragionare di più rispetto a questa questione perché, come le dicevo, provo a recuperare il ricorso fatto da Donnafugata e le dirò le ragioni che per parte mi hanno convinto e per parte, invece, non mi convincono affatto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Solo per la cronaca diciamo che non è la Bassanini che stabilisce la separazione tra politica e amministrazione e gestione, ma è la Costituzione stessa che lo prevede. Per il secondo intervento, prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, come poco fa il collega Ialacqua del Movimento città ci faceva notare, l'anomalia a volte è che questi ordine del giorno vengono discussi tre mesi dopo e non sono più attuali come potevano essere il 15 o il 20 giugno perché adesso ci sono degli elementi nuovi che prima non c'erano e che non possono essere non citati perché se questo atto di indirizzo dei colleghi della maggioranza e anche l'altro ordine del giorno della collega dell'opposizione, pur dirigendosi verso le stesse intenzioni, avevano un senso a giugno, oggi non se ne può discutere se non si parla dei fatti attuali. C'è un ricorso e non possiamo far finta che non c'è, cioè non possiamo mettere la macchina del tempo e far finta di essere al 20 giugno, quando il ricorso non c'era; c'è un ricorso presentato dal Donnafugata Resort verso questo ente, del quale io ho chiesto di visionare gli atti e mi è stato risposto, dopo un giorno, dall'avvocato del Comune, che ho chiamato io perché lui non mi aveva dato una risposta, che dovevo fare una richiesta formale scritta per visionare questo ricorso; io l'ho fatta proprio oggi pomeriggio e speriamo che presto, non dico a ore, ma a giorni mi venga concessa la copia fotostatica degli atti di questo ricorso, affinché io li possa visionare.

Credo che sia interessante questo e può interessare anche i colleghi della maggioranza, così come la collega prima chiedeva.

Allora, noi abbiamo quest'atto indirizzo della collega Migliore che ha fatto il suo intervento ed è dovuta andare via e lo abbiamo unificato con l'atto di indirizzo dei colleghi della maggioranza, che citavano il piano di utilizzo del demanio marittimo del 2009, quando io ero presente in Consiglio Comunale, così come era presenta la collega: non credo che possa avere alcun senso parlare di quel piano di utilizzo di oltre cinque anni fa, dal momento che non è stato mai un piano di utilizzo reso operativo dalla Regione e soprattutto è stato assolutamente surclassato e superato dal piano paesistico calato il 10 agosto del 2010 dall'allora Presidente della Regione, Lombardo, che ha superato ogni atto precedente che fosse stato previsto, ogni indirizzo politico che un'Amministrazione poteva immaginare a quell'epoca. Arrivati a quel piano paesistico non avrebbe più senso menzionare quel piano di utilizzo del demanio marittimo, anche perché ci sono degli atti successivi che assolutamente ne vanificano il significato.

Quindi oggi noi abbiamo una situazione un po' particolare che, per carità, non fa parte di questi atti di indirizzo di cui stiamo discutendo, però il titolare della società Donnafugata Resort ha avanzato una richiesta di risarcimento danni a questa Amministrazione Comunale e vogliamo sapere pure se ci sono ragioni a fondamento di questa richiesta risarcitoria. Io spero di avere presto questo ricorso tra le mani e leggerlo con attenzione.

Un altro fatto nuovo è che abbiamo noi un'immagine lesa della città di Ragusa, cioè la nostra città riceve una richiesta di risarcimento danni – legittima o no non sta a me sicuramente accertarlo e non mi interessa approfondirlo – da una grande holding internazionale come Donnafugata Resort, di una cifra spaventosa che lede l'immagine della nostra città e questo è un fatto importante di cui l'Amministrazione dovrà farsi carico, cioè come attenuare gli effetti di questa lesione, di questo danno all'immagine della città. Pensate a tutti gli investitori, stranieri e non, interessati alle nostre aree con quale serenità economica possono agire in futuro immaginando che poi possono ricevere un danno alla loro azione economica: non ci vengono propria a investire da queste parti. Per carità, può stare bene a noi, però vogliamo capire quale futuro ci interessa, quale sviluppo del turismo e di altri settori della nostra economia interessano la città di Ragusa, quali sono le motivazioni della determina dirigenziale dell'11 giugno 2014 con la quale si ordina giustamente il ripristino dei luoghi, che apparirebbe in contrasto con il presunto parere tecnico favorevole espresso precedentemente.

Signor Sindaco, lei sorride e mi fa piacere che lei sorrida: io lo leggo e poi lo trovo scritto. Veda, a me farebbe piacere che lei prendesse le distanze da certi comunicati stampa che cercano di coinvolgere altre Amministrazioni che fanno parte di un passato di oltre due anni; lei amministra questa città insieme alla sua

Giunta e insieme alla maggioranza che a volte la appoggia e a volte no, e lo fa da più di un anno, cioè dal 1° luglio 2013, per cui non appena ci si trova in difficoltà o in acqua alta o col mare agitato, subito a invocare chissà quale precedente Amministrazione. E' un giochetto che non funziona più: i cittadini ragusani lo hanno capito, per cui vi consiglio di non continuare a farlo nel vostro interesse.

Se poi l'intervento del sequestro giudiziario avvenuto qualche giorno fa riguarda opere oggetto del parere espresso dal Comune di Ragusa o se la rimozione di tali opere era già contenuta nell'ordinanza del ripristino del giugno scorso, anche questo è interessante sapere.

La mia è un'interrogazione presentata soltanto qualche giorno fa, per cui avrete sicuramente trenta giorni di tempo, che a volte, spesso e volentieri, non rispettate, e noi di fatto lo facciamo notare all'Assessorato agli Enti locali, per darci una risposta scritta; inoltre questa interrogazione che ho presentato vuole intendersi anche come richiesta di inserimento all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio Comunale, ma non posso alzarmi e parlare di Randello senza citare fatti che oggi sono attuali e, vista la delicatezza dell'argomento e la necessità di tutela che merita l'area di Randello, il sottoscritto chiede immediata chiarezza e che la discussione di questa interrogazione o di ordine del giorno sia posta in essere nel prossimo Consiglio Comunale.

In ogni caso non potevo non parlare di questi fatti in questo Consiglio Comunale, perché io parlo di atti di indirizzo che sono stati tra l'altro unificati, quello dalla maggioranza e quello di una collega dell'opposizione, ma vista l'emergenza di fatti nuovi, cioè un ricorso da parte della società Donnafugata Resort che, a mio modesto parere, lede l'immagine della nostra città, anche questo è un fatto che necessita di risposte immediate e poi, per quanto riguarda il resto, la Magistratura, su cui abbiamo fiducia tutti, sta facendo chiarezza sui fatti di Randello e speriamo che la faccia al più presto possibile nell'interesse della comunità iblea e della comunità siciliana tutta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Allora, Consigliere Ialacqua, per il secondo intervento, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Qua vedo che c'è gente che è preoccupata soprattutto per la lesione dell'immagine di questo o di quello, dei privati o del pubblico, mentre io mi preoccupo della lesione dei diritti costituzionali di questa comunità; fortunatamente è intervenuto questo decreto del 5 settembre del Procuratore della Repubblica Petralia, il quale dice, tra l'altro, che si sarebbero violate le norme di legge e di regolamento poste a tutela delle aree boschive di Randello e Grassullo, le norme di legge e regolamento preposte alla buona amministrazione e gestione patrimoniale dei beni pubblici e il principio di uguaglianza dei cittadini dell'articolo 3: da qui in sintesi l'affermazione che ha fatto, e che ieri io ho sottolineato, il dottor Petralia, cioè che non si possono, per la fruizione di un bene pubblico, creare dei privilegiati.

Allora, io dico al Sindaco che non bisogna nascondersi dietro le carte: questo equivoco, secondo lui da non professionisti, da dilettanti della politica, che avremmo commesso nel confondere parere, concessione e autorizzazione, non l'abbiamo fatto noi, attenzione, e non abbiamo intenzione nemmeno di seguire questa strada di ambiguità lessicale o giuridica. Ma non bisogna nascondersi dietro le carte: un parere non è un'autorizzazione, non è un rilascio di concessione, però non è un pezzo di carta qualunque, non viene richiesto a vuoto, fa parte di un processo e anche dietro quel parere ci stanno questi principi che oggi stanno difendendo i Carabinieri e la Procura della Repubblica, in nome della politica che era l'unica che doveva difendere innanzitutto questi principi e qua non lo si fa.

Si sa che cosa vuol dire, visto che vogliamo giocare qua a interrogare sul lessico, "bene comune"? Si conosce esattamente il portato dell'articolo 3 della Costituzione? Si sa che cosa c'è scritto nel piano particolareggiato al punto 6H di cui ho detto prima? Ma di che cosa stiamo parlando? Volete sapere perché si interrompono i contatti e le interlocuzioni con i comitati dei cittadini? Perché accanto al popolo televisivo di amici che accorre per ora a frotte, c'è anche un altro popolo che comincia a diffidare e ad avere dubbi, che non si fida dei tentennamenti, che già alla rotonda aveva esposto paletti e preoccupazioni e non è stato accontentato da quello che è successo. Su quella spiaggia, ritorno a dire perché su questo non c'è risposta, c'erano o no attività economiche? C'è stato o no un tentativo di stralcio di autorizzazione a venti

giorni che in realtà non poteva essere rilasciato, che è scaduto e che è perdurato fino a fine mese? La pratica relativa è stata mai chiusa in questo senso? Siamo sicuri che politicamente, ambientalmente e costituzionalmente i diritti e l'immagine di questo territorio sono stati difesi?

Su queste cose dobbiamo aprire un dibattito e il dibattito si fa non nascondendosi negli uffici e facendo uscire articoli sul giornale, ma si fa de visu con la gente e questa gente oggi, accanto a questo fatto su cui sta indagando la Magistratura e fortunatamente indagano i Carabinieri fortunatamente perché ripeto quanto dicono il Colonnello Galliano e il Maggiore Coassin: "L'attenzione e la tutela dell'ambiente e del paesaggio sono state sempre elevate e rimangono tali per noi", meno male!

Allora, accanto a questo c'è un problema politico, di ecologia e anche di turismo sostenibile: che cosa ci vogliamo fare con questo bene comune? Lo vogliamo riconoscere come bene comune? Lo vogliamo valorizzare? Lo vogliamo rendere fruibile a tutti, anche in termini economici? Perché non è necessario il presidio aziendale economico della spiaggia per ricavare comunque un utile economico da quello: i beni comuni naturali fruttano economicamente in ben altro modo. E se si vuole fare un incontro, siamo disponibili a spiegarlo e a farlo spiegare da chi ovviamente è più preparato di me a dirlo.

Qui il problema, come dice sempre Pedalia, è che non si può, per la fruizione di un bene pubblico, creare dei privilegiati; a noi pare che i tentennamenti ci sono, sono stati tanti, non ci interessa a questo punto né un rapporto di contraddizione con l'Amministrazione precedente, né tantomeno il trincerarsi e chiudersi dietro questa difesa di carte. Qui ci sono dei principi che, secondo noi, dovevano informare tutta l'attività, dal primo minuto fino all'ultimo e questi principi non sono stati rispettati.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Per mozione, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Presidente, siccome nel primo intervento diversi di noi hanno chiesto il parere degli uffici, io le chiedo se è possibile, anche dopo il secondo intervento del collega Ialacqua, far intervenire il Dirigente e l'Assessore di competenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliere, infatti io stavo tra l'altro pregando la Consigliera Nicita, perché probabilmente ha delle altre richieste da fare: Consigliera Nicita, è importante, anche per la discussione che si è svolta qui su pareri, autorizzazioni, concessioni, tutte le parole che sono state dette, sentire anche il parere dei funzionari che sono qui presenti oggi e che sono stati invitati anche per dare il loro parere, anche perché tra l'altro abbiamo i funzionari dell'ufficio SUAP, quindi dello sviluppo economico, che è stato anche chiamato in causa in diversi interventi. Quindi io, prima di proseguire con gli altri interventi, a beneficio della discussione generale, darei la parola all'Assessore o a qualcuno degli uffici per le cose che sono state dette dai Consiglieri. Prego.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei è fortunato perché io in effetti non l'ho avuta.

Il Dirigente DI MARTINO: Intanto un saluto al Presidente del Consiglio, alla Giunta e a tutti i Consiglieri e un ringraziamento ai Consiglieri Migliore e D'Asta che hanno presentato questo ordine del giorno perché danno la possibilità anche agli uffici – e in maniera ufficiale e formale – di fare chiarezza su alcune procedure, seppure abbastanza complesse, dove c'è stata in effetti molta confusione. Io ho segnato alcune cose e alcune le ridirò velocemente, magari dal punto di vista tecnico: relativamente al Consigliere Migliore sottolineo – ma l'ha già detto il Sindaco – che quello reso dall'Urbanistica, che era un parere di compatibilità urbanistica, non è un permesso, ma un parere, che viene reso – e lo vediamo proprio dalla richiesta dello stesso demanio marittimo – per la verifica di compatibilità con i pubblici interessi marittimi. Che cosa vuol dire? Vuol dire che noi diamo quel parere per verificare se ci sono altre concessioni in essere, ad esempio sullo stesso sito e magari il demanio non lo sa, oppure se ci sono interessi pubblici dell'Amministrazione, se c'è nel piano regolatore o nel PUDM qualche destinazione specifica che non permette quella costruzione. Attenzione, la costruzione non viene presa in esame in questa fase: questo deve essere chiaro.

Questa è la prima risposta che diamo e prova ne è che su quell'area altri pareri positivi sono stati dati e poi è stata negata la concessione, quindi non stiamo parlando di una cosa che avviene per la prima volta: a 500 metri da quella richiesta, ce n'è stata un'altra, dove c'è stato un parere di compatibilità positivo e successivamente dato un diniego nel 2011, con la precedente Amministrazione. Quindi diciamo che è una cosa abbastanza normale, solo che quella richiesta non ha avuto la risonanza che ha avuto questa, perché non è stata fatta la pedana e allora noi dobbiamo intanto distinguere una cosa: il procedimento della pedana agli atti degli uffici comunali non esiste ed ecco perché quella pedana è abusiva. Quella pedana è stata richiesta per manifestazioni sportive, golfistiche, relax, premiazioni e cerimonie: queste è una richiesta che agli uffici comunali non è mai pervenuta, mentre è pervenuto un inizio lavori, che è citato nell'ordinanza del sottoscritto, che non aveva alla base una richiesta di autorizzazione. Quindi questa è la prima cosa ed ecco perché la ditta ottempera normalmente a quella che è l'ordinanza di rimozione e poi il ricorso è un altro discorso: il Comune si difenderà e si vedrà.

L'altro discorso riguarda la richiesta del Consigliere Spatola, che mi chiedeva se gli uffici hanno tenuto conto anche del PUDM adottato, che comunque è un atto che è passato in Consiglio e quindi è ovvio che, in mancanza di nulla, l'ufficio guarda il piano di utilizzo del demanio marittimo, anche se questo non ha assolutamente nessuna efficacia. Nello strumento, che è ancora in itinere, era prevista un'area all'inizio di Randello e una alla fine: quella alla fine è quella di cui vi dicevo prima, che era stata richiesta, mentre quella all'inizio è stata citata nell'istruttoria del sottoscritto; e in effetti non conveniva farla all'inizio per tanti motivi: prima di tutto perché siamo ai limiti di un interesse pubblico del Comune, cioè il Parco dei Canalotti, che è perimetrato nel piano regolatore e in secondo luogo perché lì, a parte che c'è una un sistema dunale ancora precario e non consolidato, sussiste un habitat prioritario che è quello della Leopoldia Gussonei, dove la Forestale oggi ha fatto un life e sta chiudendo l'accesso alle auto e quindi sta facendo un processo di tutela proprio di quell'area all'inizio proprio perché è un'area più labile rispetto alle altre. E in più ci sono tutti gli altri interventi che ha fatto la Forestale di ricostituzione delle dune che sono lì a disposizione di tutti.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Ialcqua, per chiarezza io dico subito che non riesco a capire, quando il Consigliere parla di prontezza dell'Amministrazione, se è riferito a una prontezza degli uffici o ad una prontezza dell'ordine pubblico o dell'Amministrazione stessa. Io rispondo naturalmente per quella degli uffici e dico che per l'ordinanza il primo passo è stato fatto dopo un giorno, dopo due giorni, ora non ricordo, dall'avvenuta denuncia e, sulla base di quell'ordinanza poi si è proceduto man mano a monitorare. Per quanto riguarda la pratica, cioè la procedura SUAP, devo dire che quell'ordinanza non c'entra niente con la procedura SUAP per gli stessi motivi che ho detto prima, cioè perché nessuna procedura è stata presentata per la pedana che è stata messa. La procedura SUAP ha avuto, come normalmente ha, dei tempi un po' più lunghi, prima perché si era in attesa delle autorizzazioni dei vari enti e poi perché è arrivata a un certo punto la concessione demaniale marittima, ma è arrivata in ritardo. Però se guardiamo attentamente – poi io mi metto a completa disposizione – tutti i tempi di procedura dell'ufficio, diciamo che magari non siamo stati ai livelli dei tedeschi, ma al livello degli inglesi sicuramente sì, cioè siamo stati abbastanza veloci rispetto ai tempi normali, però è chiaro che questo magari io sono a disposizione per prenderli tutti. Per quanto riguarda, invece, l'attività economica, se la domanda era relativa al camper di vendita dei gelati, nessuna pratica è transitata dal SUAP dal venditore ambulante, che può attivare la pratica anche in un'altra città, essendo appunto un venditore ambulante, e quindi noi non eravamo completamente a conoscenza di una licenza che operava lì su quel sito.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Dirigente DI MARTINO: Sì, ma noi non siamo a Randello e comunque questa è un'altra cosa che volevo dire, cioè sul fatto che ci siano gli ombrelloni, che naturalmente non sono delle opere soggette ad

autorizzazione edilizia, comunque sono altri enti a vigilare nel caso specifico e proprio perché gli ombrelloni insistevano sul demanio marittimo, non è competenza degli uffici.

Quindi questo è un po' il quadro da questo punto di vista e poi io volevo dire, sul discorso della Soprintendenza che sollevava il consigliere Tumino, che naturalmente il parere sul paesaggio locale 6H è un parere che rilascia la Soprintendenza e nel momento in cui si solleva questo problema va detto anche questo: non era stato detto e quindi lo specifico io. Il parere è stato rilasciato e poi io non entro nei meriti: forse, considerato che è una struttura precaria, lo poteva essere, però non entro nei meriti.

Io ho concluso e naturalmente sono a disposizione se ci sono altre domande.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, architetto Di Martino. La parola al funzionario Guastella del SUAP, prego.

Il Funzionario GUASTELLA: Buonasera a tutti. Sono il responsabile dello Sportello Unico e volevo chiarire questa storia dell'attività economica effettivamente svolta: per quanto ci riguarda, non è stata rilasciata nessuna autorizzazione per nessuna attività in quest'area; ci risulta perché ci siamo stati e abbiamo visto che c'è un autonegozio o, perlomeno, c'era un autonegozio, non autorizzato dallo Sportello Unico, perché questo tipo di attività itinerante deve essere autorizzato dagli Sportelli Unici che hanno competenza dove c'è la sede legale della ditta; la ditta in questione, nello specifico, ha sede legale a Vittoria e quindi non è mai passato dallo Sportello Unico. Fra l'altro pare che questi signori si siano piazzati in quell'area grazie a un parere favorevole, di cui noi non abbiamo nulla, rilasciato dalla Forestale. Ecco, questo è.

Per quanto riguarda, invece, gli ombrelloni sistemati sulla spiaggia, quella non è un'attività economica, assolutamente no: lo sarebbe diventato se fosse passato tutto il progetto presentato, che non riguardava solamente la sistemazione di ombrelloni e sdraio.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, è per capire, perché a questo punto l'hanno detto tutti e cerchiamo di capire: mi pare che ci sia stata la richiesta di stralcio di un'attività per venti giorni, stralcio che probabilmente non si poteva concedere, ma è stato concesso ed era comunque a tempo. Allora, quello che domando io è questo: per carità, non ce l'ho né con il Resort, né con niente, a me interessa un'altra cosa e credo che si sia capito e si fa finta di non capirlo, ma non da parte vostra, parlo politicamente. Allora qui il discorso è questo: a me risulta che invece il servizio in spiaggia comunque faceva parte di un'offerta turistica economica complessiva, però a questo punto, Presidente, ma lo dico proprio da cittadino ingenuo, un Sindaco che fa? Cioè sullo spiaggione c'è Vittoria che autorizza un'attività, Comiso ne autorizza un'altra, Catania ne autorizza un'altra e il Sindaco, che è depositario dei diritti di tutela di un'area SIC, sta a guardare? Ce lo spiegate un pochetto meglio questo fatto?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, non mi pare che qui si stia a guardare: si è detto il contrario, Consigliere Ialacqua. Prego.

Il Sindaco PICCITTO: Però dovremmo chiarirci anche sulle cose: qua stiamo dicendo in tutte le lingue quali sono i processi e i passaggi che il Comune ha fatto e fa per quanto riguarda l'autorizzazione, le concessioni e tutto il resto; lo stiamo dicendo in tutte le lingue a tutti i livelli, dall'ufficio Urbanistico al SUAP, quello che abbiamo, quello che non abbiamo, quello che è stato autorizzato, ovvero nulla, e quello che non è stato autorizzato; abbiamo detto che dove era stato fatto l'intervento, che era in palese violazione, siamo intervenuti perché non sono solo venuti i vigili a fare il sopralluogo, ma hanno fatto un'ordinanza di abusivismo edilizio che è stata eseguita in un mese, per cui non capisco dove vogliamo andare a parare a quel punto, cioè cosa dovremmo fare ulteriormente. C'è adesso un'attività inquirente che sta facendo luce sui fatti e attendiamo con tranquillità quello che determinerà l'attività inquirente; la Magistratura farà il suo corso e a quel punto dirà se ci sono responsabilità.

Quindi, da questo punto di vista credo che il Comune abbia dimostrato ampiamente tutto quello che è stato fatto; se poi bisogna necessariamente in qualche maniera tirar fuori la responsabilità del Comune in un fatto in cui non c'è, me lo dica lei, Consigliere Ialacqua, perché non riesco più, a questo punto, a seguire qual è il punto: stiamo dicendo che, laddove era un intervento edilizio abusivo, siamo intervenuti ed è stato rimosso,

le pratiche autorizzative non sono mai stata rilasciate, non sono stati fatti da parte del Comune titoli concessori. Poi, per il resto delle attività, mi consenta, se ci sono più enti, ognuno credo che debba fare la sua parte e ognuno debba vigilare su quello che gli compete, non è che il Comune di Ragusa può intervenire anche in casa altrui: mi pare che ognuno debba fare quello che gli compete e il Comune di Ragusa ha fatto tutto quello che gli competeva su questo ambito; se qualcun altro non l'ha fatto, sarà l'organo inquirente a determinarlo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, allora io direi questo, Consigliere Ialacqua: c'è un fatto palese, chiaro e nitido, cioè se io impresa che ho un'attività economica chiedo ad un'Amministrazione un risarcimento di un 1.000.000, perché lo chiedo se l'Amministrazione non ha fatto nulla? Lo chiedo perché evidentemente l'Amministrazione avrà fatto qualcosa che ha ostacolato questo. Mi sembra oggettiva la cosa e comunque io penso che gli uffici abbiano dato le spiegazioni chiare e li ringrazio per questo. Consigliera Nicita, per il secondo intervento, e poi gli altri che già sono iscritti.

Il Consigliere NICITA: Io soltanto una precisazione, perché nella segnalazione che il dirigente Di Martino fa alla Procura, c'è scritto che la Polizia Municipale ha fatto la segnalazione sulla spiaggia il 7 giugno, però non è proprio una denuncia e infatti poi il protocollo è l'11 giugno. Perché al momento stesso vanno i vigili e non fanno immediatamente la denuncia, cosa che invece hanno fatto i Carabinieri immediatamente? Loro sono arrivati là e hanno fatto la denuncia. Solo questo qua volevo precisare e basta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Prego, architetto.

Il Dirigente DI MARTINO: Allora, è un fatto di procedure e funziona così.

Il Consigliere NICITA: E' giusto che ci spieghi anche questo: questa è una cosa positiva anche per voi, così si spiegano tutte le lacune, come diceva il Sindaco.

Il Dirigente DI MARTINO: Benissimo. Allora, funziona in questo modo: alla Polizia Municipale arriva una segnalazione, non necessariamente una denuncia, la Polizia Municipale manda il nucleo delle infrazioni edilizie a verificare, in genere insieme a un componente dell'Ufficio dell'Urbanistica, e verificano se quello che è stato costruito oppure l'atto che è stato fatto è conforme o non è conforme ad una concessione oppure se è un abuso perché non c'è completamente concessione. In questo caso hanno verificato che non c'era completamente concessione e ne è scaturita un'ordinanza del dirigente dell'Urbanistica per la rimozione, ordinanza che poi il dirigente trasmette di fatto anche alla Procura.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, certamente questa giornata è stata comunque utile per provare a fare chiarezza su una questione tanto dibattuta in questo periodo feriale; gli interventi dell'architetto Di Martino da una parte, del dottore Guastella dall'altra e del Sindaco in primis hanno fatto chiarezza sulla questione.

Io ero curioso e avevo fatto formale richiesta di avere copia del ricorso presentato dalla ditta proprio per capire le ragioni avanzate e il Segretario Generale è stato così solerte da farmene avere immediatamente copia e di questo lo ringrazio. Ebbene, ho letto le carte, Presidente, e, al di là delle cose che abbiamo detto nel primo intervento, emerge un fatto incontrovertibile: abbiamo ascoltato, dobbiamo credere alle parole dette perché altrimenti perdiamo anche i riferimenti, abbiamo capito che vi è stato un intervento da parte di una ditta privata in palese violazione alle norme di legge. Questo è un fatto incontrovertibile e, al di là dei pareri resi, se potevano essere resi o meno, credo che bene ha fatto l'architetto Di Martino a ordinare la sospensione dei lavori, non tanto perché il Comune è titolare del permesso di costruire, perché non lo è, perché è il servizio V al demanio marittimo che dà la concessione demaniale marittima, in forza anche della concessione edilizia, solo dopo aver acquisito la concessione edilizia o il parere di pertinenza.

Al di là di questo, credo che il Comune – lo dice la norma – ha un obbligo, cioè quello di tutelare il paesaggio da presunti abusi edilizi e questo è quello che è scritto nell'ordinanza di sospensione, che io ho letto con attenzione, e questo è quello a cui si è rifatto l'architetto Di Martino, non tanto per i poteri di competenza legati al permesso di costruire, quanto a quelli di vigilanza edilizia in termini di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale. Ebbene, vi è un intervento realizzato da

una società anche importante di questo Paese, fatto in violazione delle leggi, ma le regole valgono per tutti. Presidente, valgono per il sottoscritto, valgono per Ella e valgono per tutti: ci sono le regole che vanno rispettate e se qualcuno, anche potente, mi permetta di dire, viola queste leggi, purtroppo va perseguito. Questo è quello che è successo.

Allora, io condivido, Sindaco – una volta tanto ci troviamo d'accordo – in maniera aperta e convita il suo fare, l'aver autorizzato a resistere in giudizio rispetto al ricorso avanzato dalla ditta, perché le ragioni che sono alla base di questo ragionamento mi sembrano, mi creda, povere, non stanno in piedi: io almeno ho questa sensazione e le esprimo quello che ho.

Occorrerebbe esercitare forse in generale un attimo di attenzione in più perché su questa questione abbiamo avuto un'attenzione importante, ma su tante altre questioni molte volte mostriamo negligenza, molte volte mostriamo scarsa sensibilità, molte volte mostriamo scarsa attenzione: è un invito e uno sprono, Sindaco, che questo atteggiamento che lei ha tenuto oggi nei confronti di Randello lo tenga sempre per tutti, senza distinzioni e senza utilizzare pesi e misure diverse. Se così fa, sicuramente farà un buon servizio alla città. Veda, tante volte noi polemizziamo, Sindaco: quando c'è da polemizzare, convintamente io porto avanti un'idea diversa di città rispetto alla sua, lei ne ha una legittima e io, mi creda, ho un'altra visione rispetto alla sua e lo appaleso tante volte, molte volte anche esasperando i toni e molte volte perfino esasperando quelle che sono le ragioni. Questa volta non mi trovo in disaccordo, lo dico apertamente, e chiudo. Presidente, per cui condivido l'azione fatta da questa Amministrazione e auspico che questa Amministrazione tenga la barra dritta sempre fino alla fine.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

Il Consigliere TUMINO: Leggendo il contenuto dell'ordine del giorno, mi pare che almeno quello nostro che era stato depositato proprio in data 6 giugno 2014, sia stato superato dai fatti, per cui noi siamo disponibili – sentirò anche il resto dei colleghi – a ritirarlo e a fare sintesi su quell'altro, invece, presentato dai colleghi del Cinque Stelle perché l'indirizzo che si vuole dare a questa Amministrazione è che nella rielaborazione del piano di utilizzo al demanio marittimo si abbia una salvaguardia particolare per questa spiaggia che deve diventare un'area unica, così com'è in questo momento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Condivido perfettamente, anzi la ringrazio perché era chiaro il fatto che fosse stato superato dai fatti in maniera lampante. Allora, scusate, c'è la richiesta, anche se in effetti la Consigliera Migliore non c'è, ma ci sono D'Asta, Marino, La Porta e allora condividete il fatto di ritirare questo ordine del giorno? Così è inutile che lo poniamo a votazione. Allora in questo senso fate anche la firma agli atti della Presidenza del Consiglio, così viene ritirato. La discussione non si riapre perché avevamo detto che l'atto di indirizzo aveva lo stesso oggetto. Quindi viene ritirato l'ordine del giorno che era al punto n. 6 dei lavori del Consiglio e rimane questo atto di indirizzo: può rimanere così com'è, oppure ci sono modifiche da fare all'atto di indirizzo? Questo atto di indirizzo si conclude dicendo che l'Amministrazione si impegna a preservare da qualsiasi tipo di intervento l'area demaniale di Randello, prevedendo la totale salvaguardia dell'arenile in fase di rielaborazione del piano del demanio marittimo. In questo senso, ancora di più a servizio del Consiglio, io direi che dall'architetto Di Martino ci può servire ulteriormente per nostra conoscenza anche sapere a che punto è, visto che dobbiamo votare questo atto di indirizzo, questa rielaborazione del piano del demanio marittimo. Quindi, prego, architetto Di Martino.

Il Dirigente DI MARTINO: Grazie, Presidente. Allora, a seguito della delibera di Giunta Municipale e naturalmente a seguito anche dell'approvazione del bilancio che ci dava le possibilità di procedere con il rapporto ambientale, è stata attivata una procedura di gara, cioè un incarico diretto con tre preventivi e, sulla base di questo, verrà dato a breve – scade il 20 – l'incarico per il rapporto ambientale. Ricordo che il rapporto preliminare della procedura VAS è stato già effettuato, sono stati dati i pareri delle autorità competenti in materia ambientale e sulla base di questi verrà fatto il rapporto preliminare e anche questo sarà sottoposto a concertazione.

Per rispondere al Consigliere Ialacqua, in effetti una concertazione già di tipo tecnico la legge la prevede, che naturalmente non è la concertazione di tipo politico che segue un altro iter. Successivamente, fatto il rapporto ambientale, si faranno le modifiche anche ai piani di utilizzo del demanio marittimo, si dovrà fare una valutazione di incidenza ambientale perché ricordiamo che il 50% delle coste del ragusano insiste in area SIC. Devo dire che di questa parte solo la riserva dell'Irminio è una riserva, come invece è stato erroneamente detto che Randello è una riserva: è solo area SIC, non riserva, questo va chiarito. Dopodiché si procederà alla conclusione del procedimento di valutazione ambientale strategica e all'adozione, in sede di Consiglio, del Piano di utilizzo del demanio marittimo modificato, che verrà portato all'Assessorato del demanio marittimo, servizio V, che procederà all'approvazione definitiva. Ho finito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, architetto Di Martino. Allora, possiamo passare alla votazione per quando riguarda l'atto di indirizzo. Gulino vuole parlare? Scusi, Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Sinceramente dopo l'intervento che ha fatto il Sindaco, secondo me, c'era ben poco da dire, perché già ha dimostrato perfettamente quello che era stato fatto, cioè noi abbiamo visto perfettamente come era la situazione: il giorno 10 giugno è stato presentato questo atto di indirizzo, quando già il 9 era stato fatto l'atto di indirizzo della Giunta Municipale, quindi già tutto era stato fatto; sono stati bloccati i lavori, è stata fatta l'ordinanza di sgombero e quindi è normale che questo ordine del giorno logicamente era ormai passato: su questo c'è poco da dire.

Io rispondo anche al Consigliere Ialacqua, che vuole vedere degli atti politici a difesa del territorio, ma più difesa del territorio di bloccare i lavori e di fare un'ordinanza di sgombero che cosa cerchiamo? Questo è un atto politico, questa è una cosa che si fa per la difesa del territorio: quello che ha fatto il Sindaco; queste sono opere che vengono fatte subito e infatti sono state fatte in data 9.6 e 11.6, non si è stati fermi con le mani in mano a guardare e ad aspettare quello che succedeva. Logicamente queste sono le volontà politiche di questa Amministrazione, di non costruire in quella zona e questo è stato già abbastanza dimostrato; ben diverso è quello che noi abbiamo messo nell'atto di indirizzo che noi abbiamo presentato e che adesso è stato anche firmato, dove si parla della delibera n. 34 del 2009, che già avevo citato, su cui mi ha citato il Consigliere Tumino, dove c'è la firma della Consigliera Migliore e di Chiavola. Qui c'è una delibera di Giunta Municipale, la n. 93, che prevedeva la costruzione di uno stabilimento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma già l'abbiamo chiarito, Consigliere.

Il Consigliere GULINO: Presidente, questo dimostra cosa si faceva nel 2009: la volontà politica era quella di costruire degli chalet, non era quella di non costruire. quindi adesso queste persone di colpo stanno cambiando idea e stanno diventando tutti ambientalisti.

Mi dispiace che non c'è il Consigliere Migliore che poteva ascoltare tutto questo, comunque a noi fa piacere che è stato firmato il nostro atto di indirizzo e logicamente siamo anche contenti che tutto verrà votato all'unanimità da parte di tutta l'aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere. Allora, passiamo alla votazione. Abbiamo detto che c'erano Gulino, Dipasquale e D'Asta come scrutatori: non vedo Dipasquale e quindi sono Gulino, Brugaletta e D'Asta. Scusate, votiamo l'atto di indirizzo perché solo così può avere, penso, l'unanimità del Consiglio, non è che possiamo approvare qui, considerato che il Movimento Cinque Stelle vuole garantire la totale integrità; se lo votiamo tutti, bisogna fare in modo che non ci sia il Movimento Cinque Stelle che vuole l'integrità, perché la vogliamo tutti la totale integrità di questi ecosistemi. Allora, io penso che si voglia dire, con l'atto di indirizzo, per avere l'unanimità di tutti, che il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a preservare da qualsiasi tipo di intervento l'area demaniale di Randello, prevedendo la totale salvaguardia dell'arenile in fase di rielaborazione sul demanio marittimo. Questo è quello che penso possa trovare l'accordo di tutto il Consiglio Comunale. Chiaramente non possiamo approvare la parte iniziale, Consigliere Gulino, perché lì ci sarebbe sicuramente qualcosa che dividerebbe il Consiglio.

Va bene, allora siamo d'accordo così? Noi votiamo un atto di indirizzo che è stato presentato da voi ed è stato ora emendato, prendendo la parte finale cioè l'intendimento, l'impegno che deve avere l'Amministrazione. Quindi il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a preservare da

qualsiasi tipo di intervento l'area demaniale; alla fine la sintesi del Consiglio Comunale è quella di impegnare a preservare l'area per il futuro, è stato già visto che è stata in effetti preservata l'area dall'Amministrazione con atti concreti e in ogni caso, anche in fase di rielaborazione, si dovrà tenere conto di questo voto ulteriore del Consiglio Comunale.

Va bene, allora se siamo d'accordo lo rileggiamo: "Il Consiglio Comunale – questo diventa l'atto di indirizzo. Consigliere Gulino in rappresentanza del Movimento Cinque Stelle – considerato che l'arenile di Randello rappresenta un sistema naturale assolutamente intatto, sul quale ricade il vincolo di tutela 3 del piano paesaggistico e si trova in una posizione di prospicienza rispetto alle riserve di Randello; che la zona rientra nell'elenco dei siti SIC (siti di interesse comunitario); considerato che il Consiglio Comunale vuole garantire la totale integrità di questo ecosistema affinché possa mantenere nel tempo le proprie caratteristiche naturali; considerato che tale arenile rappresenta, proprio per la sua integrità naturale, un vanto ai fini turistici; si impegna l'Amministrazione a preservare da qualsiasi tipo di intervento l'area demaniale di Randello prevedendo la totale salvaguardia dell'arenile in fase di rielaborazione del piano...".

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, invece che "riserva" scriviamo "area di Randello".

Benissimo, allora ci siamo in questi termini? Allora, passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore, assente; Massari; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta; Iacono, sì; Morando; Federico; Agosta, sì; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio, assente; Antoci; Schininà; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Nicita, assente; Liberatore; Castro; Gulino, sì; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 22 sono stati i presenti, 8 gli assenti e 22 sono stati i voti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti il Consiglio Comunale approva l'atto di indirizzo.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno concordato che era il punto n. 12.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, ne approfitto che c'è lei oggi in Consiglio per dire che io più volte ho ribadito alla sua Giunta a giro, a chi era presente nelle sedute passate, ho interloquito anche più volte prima dell'estate e durante l'estate con l'Assessore Brafa sul discorso degli abbonamenti per gli studenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, siamo fuori tema.

Il Consigliere LA PORTA: Va bene, ma ne sto approfittando.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sugli autobus è la questione che avevo detto io.

Il Consigliere LA PORTA: Sì, ma l'Assessore Brafa forse è sordo e allora io mi rivolgo a lei: se c'è la possibilità di ripristinare la gratuità per gli abbonamenti dei pendolari per Ragusa, San Giacomo e Marina di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, è chiarissimo, Consigliere La Porta. C'è il Sindaco, si è fatto carico, è presente qua e sa che è stata detta questa cosa. Grazie.

- 12) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Ialacqua in data 26.06.2014, prot. 49567 riguardante l'Avvio di un percorso partecipato per l'elaborazione e l'implementazione di un Piano strategico della città di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Consigliere e Amministrazione, l'atto di indirizzo che è datato 24.6 ovviamente sperava di intervenire anche sul dibattito del bilancio di previsione, però poi è slittato molto oltre e formalizza tutta una serie di interventi in un dibattito più generale che avevamo

avviato all'interno di quest'aula in più occasioni relativamente alla necessità di affrontare la vita amministrativa e politica di Ragusa sulla base di un'ordinata pianificazione e programmazione. E' l'uovo di Colombo, però tutta una serie di atti, compreso purtroppo il bilancio di previsione 2014, ci fanno ritenere che, invece, questa attenzione alla programmazione di medio e lungo tempo finora non ci sia stata. Ovviamente i motivi per cui si impone una pianificazione di questo tipo sono tanti e innanzitutto lo stato di crisi in cui si trovano gli enti locali che dispongono di scarse risorse e necessitano ovviamente di dover programmare per tempo e sulla base di una precisa scala di priorità l'impegno delle somme di cui dispongono per investimenti. Poi ci sono due appuntamenti importantissimi e uno è ovviamente il patto dei Sindaci e l'altro la programmazione settennale dei fondi europei: tutti e due questi elementi puntano al 2020, data di medio e lungo termine, che impongono un'attenzione particolare all'uso delle risorse.

Perché noi suggeriamo una pianificazione strategica? Perché diciamo che questo al momento è lo strumento più aggiornato di cui dispongono i Comuni e che sia uno strumento importante, anche di una certa utilità, lo dimostra anche il fatto che esiste una rete nazionale delle città strategiche ed esiste anche una Commissione permanente ANCI per le città strategiche. Recentemente leggevo anche del Sindaco Bianco di Catania, che pone come obiettivo principale della sua Amministrazione il dotarsi di una pianificazione strategica e anzi dice Bianco: "Andremo a Torino ad imparare come si fa".

C'è poi una normativa, ci sono più elementi di normativa che impongono la programmazione nell'ambito di un'azione amministrativa e in questo senso il piano di pianificazione strategica risulta importante perché si pone come strumento intermedio tra le linee programmatiche e il piano generale di sviluppo, due strumenti che in questo Comune noi non abbiamo visto, almeno in questa consiliatura e infatti si va avanti – già siamo al secondo bilancio di previsione – senza poter attingere a questa visione minima di programmazione. Quindi lo strumento della pianificazione strategica è uno strumento tecnico importante che viene incontro anche a precise indicazioni normative. Qui io nell'atto di indirizzo ho indicato il TUEL e ho indicato anche il punto n. 12 del principio contabile n. 1 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, quindi non si tratta di uno strumento per intellettuali o di un laboratorio perditempo, ma si tratta di uno strumento effettivo.

Devo dire che questo Comune aveva tentato questo percorso negli anni passati, ma senza arrivare a conclusioni e addirittura il primo documento intermedio credo che non sia stato nemmeno socializzato e mi permetto di dire probabilmente perché il percorso è sbagliato e qui è il quid specifico che noi inseriamo: il percorso deve essere partecipativo, altrimenti non ha significato. Quel percorso del nostro Comune degli anni passati, così come tanti altri, probabilmente è fallito perché in realtà nasceva da un finanziamento a monte, cioè c'erano dei soldi dalla Comunità Europea previsti per questa cosa e facciamo questo progetto; in realtà poi rimaneva tutto così, tutto fuori rispetto all'attenzione e al coinvolgimento degli stakeholder, cioè dei portatori di interesse che sono di varia natura, ma in genere della cittadinanza.

Allora, quello che noi proponiamo a questo punto è un percorso partecipativo, che però non significa riunire in qualche assemblea i cittadini, metterli lì a parlare e a dibattere, poi fare una sintesi e quello è il piano: si tratta di un percorso molto serio, che oggi è anche strutturato in maniera scientifica; è evidente che una partecipazione di questo genere non può alla fine poi accontentarsi dell'appiattirsi allo status quo, ma deve indicare alla città ovviamente la necessità di darsi degli scenari di crescita, cioè questo percorso partecipativo deve puntare a una pianificazione strategica che deve avere questo scopo: la nostra città, di qua al 2020 o al 2030 quale dovrà essere? Quali settori dobbiamo attenzionare? Quali progetti di sviluppo dobbiamo rendere prioritari? E quindi si tratta di un percorso anche di acquisizione di identità cittadina e questa cosa non si può fare negli uffici, non si può fare nelle Giunte, se volete nemmeno qui, anche se siamo tutti rappresentanti e espressione del voto popolare, ma si fa insieme alla gente, insieme ai portatori di interesse, i quali dovranno essere stimolati a lavorare e a pensare alla propria città in termini diversi.

Allora noi – chiudo velocemente – abbiamo individuato quello che secondo noi potrebbe essere un percorso, orientato innanzitutto su delle macroaree di bisogni, cioè 1) le politiche sociali della famiglia, dei giovani, del tempo libero e dello sport, 2) le politiche culturali e turistiche, 3) le politiche dello sviluppo

economico e occupazionale, delle infrastrutture e dell'innovazione tecnologica, 4) le politiche del territorio e la mobilità. Però poi noi suggeriamo di creare proprio questa struttura, una piccola cabina di regia, che sia costituita da un responsabile scientifico esterno all'Amministrazione, ma che è riferibile al mondo accademico e abbia precise competenze in termini di pianificazione strategica, 2 Consiglieri Comunali, 2 rappresentanti dell'Amministrazione nella persona di un Assessore e un Dirigente.

Quindi noi prefiguriamo una cabina di regia di cinque persone, che elabora un piano di fattibilità di tutto il percorso, individua tempi e costi, propone un cronogramma e una stima dei costi; poi si arriva alla costituzione vera e propria di un comitato tecnico-scientifico, che noi immaginiamo guidato dallo stesso responsabile scientifico e affiancato da 5 giovani laureati ragusani che possano usufruire per questo scopo di una borsa di studio per dodici mesi. Avviato il percorso secondo il cronoprogramma, la cabina di regia, che poi diventa comitato tecnico-scientifico, apre la consultazione popolare, elabora i documenti che vengono portati in città, il piano di pianificazione strategica passa in Consiglio e diventa la bussola da quel momento di tutta l'attività amministrativa e anche dell'attività economica e sociale della città.

Questo è quello che noi proponiamo: non siamo stati molto rigidi nell'indicare i tempi che, secondo me, comunque devono essere ristretti, né le modalità operative, né le responsabilità politiche e amministrative, ma ci siamo limitati a suggerire una possibile struttura tecnico-operativa; l'importante è, a nostro avviso, che venga condiviso il principio che questo è uno strumento importante e non perdersi tempo, è uno strumento richiesto dalle normative ed è uno strumento importante che serve per non sprecare occasioni e non sprecare risorse. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Ci sono altri interventi? Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Dopo che abbiamo sentito relazionare sul punto il Consigliere Ialacqua, chiediamo, se è possibile, cinque minuti di sospensione per poterlo valutare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Io ho ascoltato con interesse la relazione fatta dal Consigliere Ialacqua e le ragioni che lo hanno spinto a scrivere questo articolato ordine del giorno: avviare un percorso partecipativo per l'elaborazione e l'implementazione del piano strategico per la città di Ragusa è una cosa che auspichiamo tutti. Io vedo che forse non è citato il piano strategico che questa città ha già, perché la città di Ragusa si è già dotata di un piano strategico, che va rivisitato e ammodernato rispetto al nuovo indirizzo politico-amministrativo e rispetto alle diverse esigenze che questo Consiglio Comunale può prospettare. Io credo che non si debba limitare la discussione alla votazione di questo ordine del giorno, ma credo che debba essere fatto un approfondimento in tal senso e quindi vado oltre la richiesta di sospensione per cinque minuti avanzata dal Capogruppo Gulino e chiedo, se è possibile e se l'aula lo condivide, di aggiornare la seduta perché è opportuno avere un tempo maggiore per poter esprimere ragionamenti che poi stanno alla base di scelte future, che apparterranno a noi, ma apparterranno anche ai nostri figli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Massari, può intervenire per mozione, ma non fare l'intervento perché ci sono due richieste: una di sospensione e dall'altra di rinvio. Prego.

Il Consigliere MASSARI: Sulla mozione. Io volevo intervenire nel momento in cui il dibattito fosse continuato, però la proposta del collega Tumino è da accogliere, anche perché non ricordavo bene che nella Conferenza dei Capigruppo avevamo indicato di discutere questo punto, ma comunque non è questo il punto. Il fatto rilevante, invece, è l'oggetto, nel senso che già in un Consiglio precedente avevamo posto al primo punto all'ordine del giorno questo argomento e lo avevamo posto non a caso, ma per la rilevanza oggettiva del punto indicato dal collega Ialacqua e quale è la rilevanza? La rilevanza è che discutere di programmazione strategica significa discutere anche delle nostre visioni di cultura amministrativa e di progetto complessivo delle nostre comunità e quindi un atto di indirizzo come questo richiede sicuramente intanto una platea più ampia del Consiglio e uno spazio e un contesto più adatto alla discussione: non si può esaurire la portata di questo atto di indirizzo con una semplice sospensione per poi dire se lo votiamo o

non lo votiamo. La cosa richiede sicuramente un'attenzione maggiore, anche perché si citava precedentemente un ipotetico già esistente piano strategico: ammesso che esista formalmente un piano strategico di cui non ricordiamo neanche la fisionomia, è la negazione stessa in re di un piano strategico, perché è un modo attraverso il quale si producono delle carte, ma non si produce la strategicità di un piano. Allora anch'io, per questi motivi, chiederei appunto di rinviare a un altro Consiglio questo punto all'ordine del giorno con l'impegno di metterlo al primo posto e dare la giusta dignità che merita un argomento di questo genere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, grazie, Consigliere Massari. Rispetto alla richiesta fatta dal Consigliere Gulino, quella dei Consiglieri Tumino e Massari, in effetti, qualora il Consiglio si esprimesse in quella direzione, non c'è più bisogno nemmeno della sospensione, però prima di questo bisogna che si esprima anche il Consigliere Ialacqua, che è il proponente dell'ordine del giorno.

Il Consigliere IALACQUA: Condivido in toto l'opzione di Massari e quindi sono disponibile a concedere che l'assemblea si pronunci in questo senso, cosa che potrebbe fare comunque ovviamente; ridurre oggi il dibattito, a questo punto, a seguito di una breve sospensione, con l'imminenza di dover chiudere questa seduta e quindi ridurre il dibattito a poco, ha poco senso, anche perché le dicevo, Presidente, che era stato presentato ai primi di giugno, aveva un primo obiettivo da conseguire relativamente al bilancio, il bilancio ce lo siamo lasciato alle spalle e quindi si apra almeno, Presidente – io sono convinto che lei è d'accordo perché so che su queste cose lei ha grande attenzione – un dibattito serio, perché qua non abbiamo intenzione né di mettere in croce nessuno, né tantomeno di mandare a casa nessuno: abbiamo intenzione di fare cose belle per la città. Quindi che ci sia il tempo e anche chi al momento non è a piena conoscenza della materia, si documenti anche perché questo piano strategico, come diceva il Consigliere Massari, a parte che è degli anni precedenti, non è arrivato mai a conclusione, ma ripeto che la mia richiesta è un'altra: io chiedo un percorso partecipativo che porti ad una pianificazione strategica oggi per domani. Quindi, a mio avviso, sarebbe a questo punto salutare rinviare, però prendere l'impegno, Presidente, di dedicare in una seduta adeguata attenzione, che non sia alle calende greche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Allora passiamo alla votazione di questa richiesta fatta dai Consiglieri Tumino e Massari di rinvio di questo ordine del giorno con l'impegno poi di calendarizzarlo e metterlo magari al primo punto dell'ordine del giorno di una seduta di Consiglio Comunale per esplicitarlo in un confronto ampio da parte dell'intero Consiglio. Su questo in ogni caso si deve pronunciare il Consiglio: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. Allora, all'unanimità dei presenti il Consiglio Comunale rinvia questo punto all'ordine del giorno e, non essendoci altri punti all'ordine del giorno oggi calendarizzati, si può sciogliere la seduta. Buona serata.

FINE ORE 20.37

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT. 2014 fino al 14 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 OTT. 2014

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(*Salvo Francesco*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

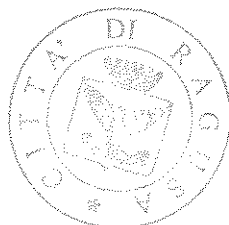
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

Il Segretario Generale

(Firma)
(dott. Vito V. Scalogna)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 47 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 SETTEMBRE 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **sedici** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifica dello schema di convenzione relativo all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi, per la costruzione di alloggi di edilizia economica e popolare, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70/2010, con la sostituzione dell'art. 5.3 (proposta delib. di G.M. n. 211 del 29.04.2014);**
- 2) **Soluzioni di efficienza energetica e sostenibilità economica degli impianti di pubblica illuminazione, da prevedere nelle convenzioni ex art. 14., l. 71/78, e nelle convenzioni tipo deliberate dal Consiglio Comunale (pro. Delib. di G.M. n. 212 del 29.04.2014);**
- 3) **Linee di orientamento per la redazione del Piano di Zona (prop. delib. di G.M. n. 241 del 27.05.2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **17.35**, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Di martino, Campo, Corallo, i dirigenti Di martino e Lumiera.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Iniziamo i lavori del Consiglio, oggi è il 16 settembre 2014 e chiedo al Segretario Generale di poter fare l'appello dei presenti; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio; Antoci, presente; Schininà; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 19 presenti e 11 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida. Ci sono già dei Consiglieri che hanno alzato la mano, penso per fare delle comunicazioni; Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Buonasera Presidente, buonasera signori Consiglieri e signori Assessori. Anzitutto i complimenti alla Giunta per la serata di addio all'estate: Marina di Ragusa è ancora in grado di attirare persone, un boom di presenze, presenze significative nel nostro territorio. La seconda comunicazione riguarda una foto, Presidente, di una nave, una petroliera che porta il nome della nostra città: all'inizio degli anni Sessanta, a fine anni Cinquanta, quando venne scoperto il giacimento petrolifero di Ragusa, nei mari del nord venne varata una petroliera alla quale venne dato il nome del giacimento di Ragusa (allora nei cantieri navali era uso dare alle navi i nomi dei vari giacimenti). La nave è ormai disarmata, non esiste più e di questa nave è rimasta solo una foto che è in possesso del Renimed di Gela e credo che sarebbe cosa carina averne una copia o addirittura l'originale per conservarla negli archivi del Comune: è una cosa che fa parte della nostra storia e quindi credo che sia giusto che anche i ragusani

sappiano che c'è stata una nave che ha portato il nome della nostra città e che ha girato i porti del mondo. Grazie, Presidente.

Entrano i conss. Lo Destro e Federico. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Anche io vorrei fare i complimenti all'Amministrazione per la festa del 15 settembre; non entro in merito, Presidente, delle somme che sono state impegnate per l'Estate iblea perché già abbondantemente discusse da altri miei colleghi dell'opposizione, però pongo una domanda ben precisa all'Amministrazione e mi dispiace che non vedo l'Assessore Campo o, per meglio dire, potrei raccontarlo anche all'Assessore al Turismo, l'Assessore Martorana, però la pongo all'Amministrazione e quindi magari, Assessore Dimartino, lei si faccia carico della mia domanda.

I fuochi, caro Assessore o, per meglio dire, le fontane danzanti che ci sono state il 15 settembre da chi sono state finanziate? Le pongo questa domanda, Assessore, perché il porto turistico è una struttura privata e per quale motivo sono stati fatti in una struttura privata? Sono state pagate dal porto o sono state pagate dalla comunità ragusana? Questa è una domanda che io mi pongo anche perché purtroppo non l'ho trovato tra gli atti della Giunta.

Tra i complementi che faccio all'Amministrazione, sono stato incaricato, caro Assessore – e le ripeto che si deve fare carico lei di trasferirlo all'Assessore di competenza – di ringraziarla in modo puntuale e preciso da parte degli abitanti di Villaggio Gesuiti, Villaggio Punta di Molo, Villaggio Santa Barbara: tutti i villeggianti che si trovavano in quelle dimore in quell'ora in quel giorno, così come usualmente fanno, scendono al lungomare Bisani e aspettano i fuochi, ma si vedevano da lontano soltanto delle scintille e di questo, caro Assessore, se ne faccia carico, lo dica all'Amministrazione, lo dica all'Assessore perché quei fuochi o quei giochi di acqua danzante sono stati per pochi.

Io personalmente l'ho visto su un social network perché amatorialmente qualcuno ha pubblicato sia delle foto che dei video, ma le assicuro, caro Assessore, che chi ha visto quello spettacolo è una porzione ridottissima di tutte le persone che erano a Marina di Ragusa il 15 settembre, dal porto a Casuzze, dal porto al depuratore, per intenderci. Quindi chi ha visto quello spettacolo probabilmente gli sono piaciuti, però, Assessore, guardi che se sono stati dei soldi, oserei dire sperperati dai cittadini o, per meglio dire, erano dei cittadini e sperperati dall'Amministrazione, sono stati per pochi e ancora una volta non ve lo potete permettere, non ne indovinate una: Assessore, glielo dica all'Assessore Campo e ripeto che non voglio entrare in merito all'Estate iblea, magari ci entreremo alla fine della stagione dell'estate, però mi dovete dire se questi soldi sono stati presi dalle casse del Comune o sono stati impegnati dal porto turistico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consiglieria Castro, prego.

Il Consigliere CASTRO: Buongiorno, signor Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Non parlerò della bellissima Estate iblea o Benvenuta estate, come la chiamano adesso, ma parlerò dello stato della viabilità che abbiamo a Ragusa. Oggi sono stata testimone per l'ennesima volta di un incidente vicino al posto di lavoro dove io mi trovo, causato dalla mancanza di segnalazione che lì non esiste e dovuto anche alla non scerbatura di una siepe di oleandri che occulta completamente la vista. Quindi, a questo punto, vorrei che gli Assessori qui presenti si facessero portavoce, perché a quanto pare io non vengo ascoltata dagli Assessori di competenza e non vorrei che ci scappasse il morto perché oggi sono state investite due macchine posteggiate tranquillamente, quindi è stato un incidente a catena e quindi vorrei proprio segnalare questo: fare una scerbatura dovuta e giusta perché lì anche i pedoni possono subire dei pericoli, perché devono mettersi in mezzo alla strada per poter camminare.

Quindi mi riservo di presentare un'interrogazione in merito a questo motivo, però se nel frattempo qualcuno potesse prendere accorgimenti. La via è praticamente via del Sacro Cuore, angolo via Bellarmino. Grazie, signor Presidente.

Entra il cons. Chiavola. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Castro; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Io ho letto, ahimè, con dispiacere che è stato aggiudicato il bando di gara del progetto Aiuto oggi e lei sa che io e il Consigliere Tumino avevamo presentato un'interrogazione nel merito, però l'Amministrazione ha fatto finta di non sapere, di non sentire e di non conoscere gli atti; eppure brillantemente noi abbiamo fatto un riassunto di tutto ciò che è stato discusso in Commissione Trasparenza e ringrazio anche il Presidente della Commissione Trasparenza che ha scritto all'Amministrazione evidenziando quali erano i lati e i punti oscuri di tale procedimento. Nonostante tutto, però, caro Presidente, la gara si è fatta, qualcuno si è aggiudicato già la gara e sono stati molti i partecipanti: una sola con un ribasso del 2%.

Ebbene, io voglio fare sintesi di quello che è successo, signor Presidente, anche se dovessi rubare qualche minuto in più, me lo consenta, ma voglio che tutto ciò possa rimanere agli atti di quest'aula consiliare. In data 22 maggio 2012, con determina dirigenziale 83 è stato stabilito l'affidamento del servizio mediante procedura ristretta di questo bando di gara e poi le spiegherò perché c'erano delle anomalie: lei deve sapere che questo bando proveniva dalla Regione Siciliana attraverso l'Assessorato della Famiglia e sa chi erano coloro i quali avevano messo su il bando? L'ufficio tecnico, eppure parlava solo ed esclusivamente di servizi sociali, ma entreremo nel merito magari la prossima volta di questo. E i responsabili di questo procedimento erano l'architetto Colosi allora, l'architetto Scalone e l'architetto Barone: lei si immagini che quando noi abbiamo presentato l'interrogazione alla prima seduta della Commissione Trasparenza, dopo 24 ore l'architetto Barone si dimette da RUP, non abbiamo capito perché; io l'ho capito e l'abbiamo scritto, però l'Amministrazione ha fatto finta di non capire.

Successivamente, in data 10 luglio 2012 è stato pubblicato un avviso per la ricerca di operatori economici aventi i requisiti richiesti nel bando; entro la data di scadenza fissata dall'avviso in parola è pervenuto un solo plico. La stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 18 del bando ha invitato la ditta a presentare l'offerta tecnica ed economica per la gara. Lei si immagini che nella seduta di Commissione di gara del 28 dicembre 2012 il dirigente pro tempore, nella qualità di Presidente della Commissione suddetta, non procedeva all'apertura dell'unica offerta pervenuta, sebbene ciò fosse ammissibile ai fini del proseguo della gara, censurando di fatto la fase precedente, cioè quella di individuazione di un numero congruo di operatori economici, al quale indirizzare la richiesta di offerta al fine di assicurare un'effettiva concorsualità tra le medesime offerte.

Poi c'è stata un'altra determina dirigenziale, la n. 237 del 6 marzo 2013, dove il dirigente stabiliva di indire una nuova gara, a procedura aperta questa volta, previa rivasistazione dei requisiti di partecipazione. Con delibera di Giunta municipale n. 36 del 5 febbraio 2014 l'Amministrazione ha modificato la struttura organizzativa dell'Ente, attribuendo la competenza del progetto in specie ad altro dirigente, quindi da un dirigente all'altro; con determina successiva dirigenziale n. 359 del 6 marzo 2014 il nuovo dirigente, a distanza di un anno, annullava la determina dirigenziale n. 237 del 6 marzo 2013 e quindi la precedente volontà di indire una gara a procedura aperta, determinando di ripristinare la procedura ristretta e quindi presumibilmente di assegnare l'appalto all'unica ditta che partecipava.

In data, invece, 7 aprile 2014 io e il Consigliere Maurizio Tumino cosa facevamo? Abbiamo presentato un'interrogazione perché l'Amministrazione Comunale, ai sensi del comma 2, articolo 55 del Codice dei contratti, anziché privilegiare la procedura aperta, atteso che il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa è altresì applicabile e che alla data della determina a contrarre non si rappresentavano motivi d'urgenza in rapporto al cronoprogramma dell'intervento tale da ridurre la possibilità di partecipazione.

La domanda è questa: come mai l'Amministrazione, signor Presidente, visto che il Presidente della Commissione Trasparenza ha fatto una nota riassuntiva di tutto ciò che è successo nelle varie Commissioni, non ha preso atto di quello? Nemmeno la risposta abbiamo avuto, signor Segretario, anche perché io le

anticipo questo: parlando con il Presidente della Commissione e con i Commissari che hanno partecipato a quella Commissione Trasparenza, noi non ci fermeremo qua e manderemo le carte alla magistratura ordinaria. Grazie, Presidente.

Entra il cons. Fornaro. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Più che una comunicazione è una sollecitazione all'Amministrazione perché io ho qua delle carte riguardo alla concessione di aree per l'istallazione di stazioni radio, fatte verso maggio, e di altri provider, visto che sono passati mesi, ma ancora non ho visto niente. Quindi la sollecitazione è fatta perché, come abbiamo notato, soprattutto a Marina, abbiamo il problema della saturazione delle reti, cioè il telefono prende e non prende, quindi diamo possibilità a queste aziende di dare questo servizio.

Il Comune chiaramente è stato un po' lento e allora io sollecito il Comune, anche perché vedo che è stata fatta una determina sindacale, dove è stato cambiato il coordinatore: ora, quello che io esigo è che questa Commissione venga convocata immediatamente, visto che abbiamo perso anche troppo tempo e anche soldi, visto che queste aziende investono sul Comune. Quindi sollecito l'Amministrazione a far installare, spero per la prossima estate, perché le zone sono sia Marina che Ragusa, per ampliare la rete mobile per le comunicazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Caro Presidente, oggi sono molto contento e mi rallegra ancora di più quanto detto dal Consigliere Porsenna, che è stato eccezionale. Voglio fare una premessa: su questa festa io sono stato sempre, negli ultimi anni, un po' critico, sia negli ultimi due-tre anni, quando il comitato si faceva carico dell'organizzazione, sia durante i due anni della passata Amministrazione. E sono ancora più critico oggi perché la domanda che io faccio a tutti è: non si sono mai resi conto del perché di questo no del comitato, di questo passo indietro del comitato organizzatore? Ci sarà stata pure una motivazione valida e ve la dico subito: mi dispiace che non ho le brochure perché le ho lasciate a casa, oggi erano pronte per partire e ve le facevo vedere qua magari. Il motivo è che le somme che il Comune dava al comitato Mazzarelli a un certo punto erano mi sembra di 15.000 e facevano tutto loro: la raccolta di fondi, biglietti per la lotteria, sponsor e quant'altro. Quindi, nonostante questa somma, la manifestazione, dopo che è arrivata all'apice, c'è stato un crollo in verticale, perché non c'erano novità, era una manifestazione, come io ho sottolineato, nana, perché non è cresciuta più, è rimasta nana.

Allora, io dico una cosa: c'è stata l'interlocuzione con il Comitato e l'Amministrazione dava al Comitato Mazzarelli 9.000 euro, hanno salutato e se ne sono andati i componenti del comitato. Ora io leggo una determina dirigenziale, la n. 1631 del 12.9.2014 "Concessione contributo all'associazione culturale Rosina di euro 16.500 euro per l'Addio all'Estate", mentre al comitato ne davano 9.000. Inoltre, il porto turistico ha dato un contributo di 5.000 euro e quindi 16.500 più 5.000, sono 21.500, in più ci sono nella brochure festeggiamenti, c'era da divertirsi sabato, sono sceso dopo dodici anni a vederla.

Io dico che c'erano tre sponsor e io penso che qualcosa gliel'abbiamo data e quindi i fondi per l'Addio all'estate si sono un po' alzati; ma io dico una cosa: l'Amministrazione voleva fare teatrino oppure si voleva mettere in mostra perché riusciva a organizzare una manifestazione? A parte che la manifestazione è stata pessima e ha dato questi soldi, ma li dava al comitato e io penso che una festa degna a Marina si poteva fare. Poi, come ha detto il Consigliere, la festa dell'Addio all'estate è una festa di tutti, non per pochi intimi; io ci sono entrato per poco, sulla scivola sono rimasto per vedere queste acque che si innalzavano, poi dal palco non si sentiva niente a 15 metri, perché all'interno anche l'organizzazione è stata carente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, non le è piaciuta, Consigliere, grazie.

Il Consigliere LA PORTA: Allora, caro Presidente, lancio da questo banco: un altro anno prendiamo 30.000 euro e li diamo al comitato e poi il resto lo fa il comitato e facciamo una festa come si deve, sennò non la facciamo più.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliere, perfetto. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Al Consigliera La Porta sfugge o ha dimenticato nella sua passione di dire le cose, lo storno del fondo di riserva del Sindaco di 7.000 euro per finanziare Addio all'estate. Segretario, se la ricorda la mia domanda quando abbiamo discusso del bilancio? Io le dissi: "Ma queste spese sono legittima dal fondo di riserva, visto che erano prevedibili?" e lei mi rispose in maniera diplomatica e politica. Era prevedibile la spesa di Addio all'estate o si doveva prendere dal fondo di riserva? Non mi risponde, tanto lo so cosa mi risponde; non mi può rispondere che era una spesa imprevedibile. Perfetto, e di questo ne parliamo perché non va, Presidente e Assessori, perché questo Comune registra un aumento della spesa corrente che è preoccupante e lo registra non solo per tutte le manifestazioni di cui parleremo in un altro momento, ma lo abbiamo già fatto.

Non è possibile, caro Presidente, che in quattordici mesi, oltre ai quattro dirigenti che sono stati assunti, che erano necessari, eccetera, abbiamo assunto dodici vigili urbani che erano necessari, c'era un geologo per cui era stata fatta la mobilità e poi l'ultima determina lo prevedeva attingendo ad altre graduatorie, così come è stato fatto per il concorso socio-educativo, ma il trend degli esperti assunti da questo Comune è scandaloso. Presidente Iacono, mi ascolti: lei queste cose le sa. In quattordici mesi noi abbiamo pagato tre esperti contabili a 2.000 euro al mese, per un esperto per i rifiuti paghiamo 2.000 euro mese, per un esperto per l'efficientamento energetico, l'ingegnere Licitra, 2.000 euro al mese. C'era stato un avviso pubblico per un consulente per la comunicazione web del Sindaco, che bisognava assumere per cinque mesi, e non so che fine abbia fatto questo avviso pubblico; una collaborazione a progetto continuata (Co.Co.Co) per l'inquinamento ambientale per dodici mesi e, ciliegina sulla torta, predisponiamo l'assunzione di due collaboratori esterni, per uno o due anni, rinnovabili fino al mandato del Sindaco, inquadrandoli nella categoria D1, ovviamente con lo stipendio che spetta ai D1, ex art. 90 del TUEL, che è un incarico fiduciario.

Però, siccome dobbiamo strafare in tutti i sensi, anche per questo faremo la selezione pubblica che non capisco cosa significa perché io ricordo gli ultimi incarichi fiduciari per i quali si fece la selezione pubblica e lo scandalo di queste altre due assunzioni è che uno è esperto per la comunicazione web del Sindaco, cioè il Comune di Ragusa pagherà un esperto per la comunicazione web del Sindaco e nessuno dice nulla ed un collaboratore per l'organizzazione di eventi culturali (noi lo paghiamo). Siamo arrivati a nove esperti.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIGLIORE: Lasci perdere, non mi interessa da dove viene e quale è la dicitura: i soldi sono soldi pubblici, sono soldi dei cittadini che hanno sborsato 11.500.000 di tasse in più da un anno a questa parte, di certo non per vederli spesi in spettacoli (250.000 euro) e in esperti di un Sindaco che ha una Giunta tecnica e assume esperti pagandoli fior di soldi. Non è possibile che tutto questo lo paghiamo noi: di quanta gente ha bisogno il Sindaco per fare qualcosa in questo Comune?

Assessore Dimartino, intendete invertire la rotta sulla spesa corrente? Perché questa è spesa corrente, Assessore Dimartino: abbiamo già avuto in un anno 4.000.000 euro in più nella spesa corrente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessori e gentili colleghi. Parlando di spesa pubblica, io mi chiedo: ma quand'è che questa Amministrazione metterà la testa a posto e darà i servizi ai cittadini? Io, caro Presidente, la delucido: stamattina c'è stata la prima riunione di tutti i dirigenti scolastici sulla refezione ed mai possibile indurre una riunione importante con tutti i dirigenti il giorno prima dell'apertura della scuola? Allora, noi parliamo di sperpero di denaro pubblico, Presidente, e io vorrei fare questa domanda (e mi dispiace che il Sindaco non è presente): è possibile che noi non riusciamo a garantire il diritto allo studio ai ragazzi di Marina di Ragusa e di San Giacomo, facendo pagare il ticket anche alle famiglie bisognose, quando invece abbiamo toccato il fondo di riserva per il Sindaco? Ebbene, allora io faccio questa proposta ed è una richiesta ufficiale: che si tocchi il fondo per il Sindaco per dare aiuto a queste famiglie e per garantire il diritto allo studio a tutti i ragazzi cittadini che sono residenti a Ragusa; a questo dovrebbe servire il fondo di riserva per il Sindaco, non per integrare spese, secondo me anche inopportune, Presidente, in un momento di crisi in cui non si danno i servizi soprattutto nelle scuole.

Io ho detto un mese fa delle strisce, ho saputo che la gara di appalto delle strisce è andata deserta, ma io dico: si può pensare una settimana o dieci giorni prima dell'apertura delle scuole alla gara di appalto delle strisce pedonali? Io stamattina sono andata personalmente e lo dico ufficialmente, anche a costo di pagarlo personalmente (costa 75 euro e mi dispiace che non c'è qui l'Assessore Corallo) e poi il Comune provvederà a installarlo, perché proprio ieri c'è stato un incidente che sarà il primo di una lunga serie davanti all'uscita di due scuole, una scuola elementare e una scuola materna.

Questo dovrebbe fare l'Amministrazione, si dovrebbe vergognare di quello che sta facendo, non sperperare 250.000 euro in feste e festine: i ragusani non ne vogliono feste e festine, richiedono i servizi per le famiglie e per i propri figli.

Entra il cons. Stevanato. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Marino. Allora, non ci sono altre comunicazioni da fare, si è esaurito il tempo. Consigliere Chiavola, ha ancora tre minuti se ce la fa, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, abbiamo visto come si sono conclusi i festeggiamenti dell'Addio all'estete, magari trascurando personalità ragusane di tutto spicco come Deborah Iurato che, ricordo ai miei concittadini presenti e all'Amministrazione, è stata premiata a Mazzarrone, ricevendo il Grappolo d'oro, così come Lorenzo Licitra che pare verrà premiato a Roccazzo, per cui in territori fuori dal Comune di Ragusa, ma si dice sempre che "nemo propheta in patria".

Io leggendo stamattina l'articolo sulla stampa della collega Migliore, ho constatato che il Sindaco ha bisogno di un consulente per la comunicazione sul web, anzi per la comunicazione sui social network (Facebook e Twitter) e di questo consulente il Sindaco ha bisogno a spese dei cittadini ragusani: a mio avviso, è un atto grave, perché io vedo qua i miei colleghi che sono andati oltre i 700 voti, come il collega La Porta e la collega Migliore, che momentaneamente non è in aula, e a voi chi la cura la comunicazione sul web? La curate voi. Io capisco che fare il Sindaco di una città è sicuramente un impegno gravoso che tiene impegnato tutta la giornata tra mille incontri e mille impegni vari, ai quali si deve sempre essere presente e deve essere costante l'attenzione, però sono convinto che una cosa del genere, con tanto di bando pubblico e richieste di lauree in lingue, ci sembra veramente una scelta esagerata. Non vorrei che questa scelta, che graverà sulle casse dei cittadini ragusani, fosse veramente sindacabile di grave inopportunità.

Io chiedo all'Amministrazione che faccia un passo indietro su questa scelta e riveda perché sia così necessario avere un consulente per la comunicazione sul web e non utilizzare risorse interne al Comune; si potrebbe sicuramente negli uffici preposti, ad esempio, alla comunicazione telematica trovare una figura che potrebbe curare questa parte, senza affidare un incarico esterno da 2.000 euro al mese, più l'arrotondamento, che sarà un peso gravoso sulle tasche dei ragusani. Vedete che questa scelta sarà veramente qualcosa che non vi farà onore: ve lo dico con il cuore in mano, perché non sono tempi in cui la comunicazione sul web va affrontata nominando consulenti esterni. Io vedo il Sindaco di Modica, tanto per portare un esempio, e tutte le sere leggo su Facebook i suoi comunicati e non mi risulta che abbia assunto

un consulente web e che lo stia pagando con quella cifra, però si tratta di un Sindaco responsabile, tra l'altro di un'Amministrazione responsabile, che non si permette neanche di chiedere soldi ai ragusani per il trasporto dei pulmini scolastici, ma un'Amministrazione che attiva politiche per la famiglia e difatti ha messo un tetto dell'ISEE sotto i 20.000 euro per il trasporto dello scuolabus e non sotto i 5.000 euro come l'Amministrazione di Ragusa che sicuramente non si attiva per le famiglie e per i ceti più deboli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere NICITA: Buonasera a tutti. Io volevo sollecitare l'Amministrazione al rifacimento delle strisce pedonali: è una cosa molto importante perché sono iniziate le scuole ed è veramente importante, soprattutto dove ci sono le scuole. Solo questo: questa, secondo me, è una priorità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita, va bene. Allora, iniziamo il Consiglio Comunale con l'ordine del giorno, oltre le comunicazioni. Cari Consiglieri, abbiamo in effetti due punti all'ordine del giorno, mentre il terzo, relativo a linee di orientamento per la redazione del Piano di Zona è stato ritirato dall'Amministrazione: ha fatto una nota l'Assessore, dove dice appunto che, essendo stata prevista la discussione, ritirano l'atto.

Il punto n. 1 e il punto n. 2 sono in effetti la prosecuzione di ciò che il Consiglio Comunale ha fatto nella scorsa seduta perché di fatto noi nella scorsa seduta abbiamo modificato anche lo schema di convenzione per quanto riguardava sia i piani di recupero delle lottizzazioni, sia i piani di recupero con concessione edilizia. Ora, questi altri due punti, che riguardano sempre modifica agli schemi di convenzione, sono relativi alle introduzioni dello stesso concetto, dello stesso principio che è stato già inserito per i piani di recupero, cioè quelli che riguardano il risparmio e l'efficientamento energetico, che ha trovato, tra l'altro, piena unanimità all'interno del Consiglio Comunale, per cui in effetti queste delibere avrebbero potuto essere anche una singola delibera che modificava gli schemi di convenzione; l'hanno voluto fare in quattro diverse delibere, per cui penso che il Consiglio Comunale si possa esprimere anche oggi in maniera assolutamente positiva. Ma dico anche questo: potremmo anche fare sia per il punto n. 1 che per il punto n. 2 la stessa discussione generale che poi è simile a quella che abbiamo già fatto e poi votiamo diversamente i due atti, come abbiamo fatto l'altra volta.

Quindi, se siamo d'accordo in Consiglio Comunale, considerando appunto le premesse che ho fatto, cioè che è lo stesso argomento già trattato nel precedente Consiglio Comunale, oggi si tratta solo di farlo per quanto riguarda lo schema di convenzione per l'edilizia economica e popolare, mentre l'altro non è altro che applicare sempre lo stesso principio ex articolo 14 della legge regionale 71/78. Quindi significa che in tutti gli schemi di convenzione che il Comune andrà ad adottare da qui in avanti, adotteranno sempre lo stesso principio che il Consiglio Comunale sta sancendo in maniera ufficiale e soprattutto autorevole. Quindi chiedo al Consiglio, su questi due punti all'ordine del giorno, in continuità con quelli precedenti e in coerenza, di fare una stessa discussione per poi votare i due punti. Siamo d'accordo? Non ci sono cose contrarie.

- 1) **Modifica dello schema di convenzione relativo all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi, per la costruzione di alloggi di edilizia economica e popolare, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70/2010, con la sostituzione dell'art. 5.3 (proposta delib. di G.M. n. 211 del 29.04.2014).**
- 2) **Soluzioni di efficienza energetica e sostenibilità economica degli impianti di pubblica illuminazione, da prevedere nelle convenzioni ex art. 14., l. 71/78, e nelle convenzioni tipo deliberate dal Consiglio Comunale (pro. Delib. di G.M. n. 212 del 29.04.2014).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, cominciamo con la discussione di nuovo da parte dell'Assessore Dimartino, che ci illustrerà appunto questi punti in maniera molto più approfondita naturalmente rispetto a come l'ho potuto fare io. Prego, Assessore.

Entrano i cons. D'Asta, Tumino, Gulino. Presenti 28.

L'Assessore DIMARTINO: Buonasera a tutti, buonasera signor Presidente e buonasera signori Consiglieri. Presidente, devo dire che è andato abbastanza a fondo nella questione e la riprendiamo semplicemente appunto per approfondire un attimino.

La modifica dello schema di convenzione che è stato proposto nella scorsa seduta riguardava gli schemi di convenzione dei piani di recupero, quelli per lottizzazione e quelli che riguardavano, invece, le concessioni dirette. Si modificava l'articolo 6 e 7 dei rispettivi schemi di convenzione perché in quegli articoli si citava il fatto che si dovessero realizzare le opere di urbanizzazione, compresi i sistemi di illuminazione pubblica, ma non si davano indicazioni riguardo la tipologia degli impianti. E' chiaro che tutte le Amministrazioni oggi, avendo preso impegno per il raggiungimento dell'abbattimento dei consumi e quindi dovendo fare un ragionamento generale sui consumi energetici, ritengono necessario in qualche modo modificare tutto quello che è esistente, ma impegnarsi nell'attuare direttamente in maniera efficiente tutto il nuovo.

Con la modifica appunto di questi schemi, si chiede al lottizzante l'applicazione in termini di realizzazione di impianti elettrici dell'utilizzo di lampade ad alta efficienza (sistemi a led o altri tipi di sistemi). Nella specifica si dice poi che l'ufficio, soprattutto con l'ufficio PAES, stabilirà determinati parametri e darà direttamente indicazioni più specifiche al lottizzante per l'esecuzione del progetto esecutivo.

La delibera n. 201 riguarda l'applicazione appunto e la modifica di questo articolo 5f per quanto riguarda la delibera del Consiglio Comunale 70/2010, con la quale venivano approvati i piani PEF e quindi lo schema di convenzione relativo. Invece la delibera n. 212 è appunto una soluzione che in qualche modo deve essere adottata dagli uffici quando preparano i vari schemi di convenzione e quindi calare in automatico, senza che poi debbano essere modificate successivamente, le soluzioni di efficientamento energetico a tutti gli schemi di convenzione: in ogni progetto di lottizzazione deve essere applicata questa nuova tipologia di illuminazione. Questo chiaramente dovrebbe garantire, nel giro di pochi anni, un abbassamento dei costi per la pubblica illuminazione e considerate che le lampade a led si calcola che consumino circa un quinto del consumo attuale delle lampade utilizzate in questo momento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Dimartino.

Ndt: Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Siamo già passati però al primo punto, Consigliere Lo Destro; sì, ma quello che dice in ogni caso rimane agli atti, Consigliere. Lei utilizzi anche lo strumento delle 24 ore prima, in maniera tale che l'Amministrazione possa rispondere. In ogni caso abbiamo già iniziato con il primo punto.

Ndt: Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, però dovevate rispondere prima e non si può fare. Architetto Dimartino, ha seguito anche la discussione; ho chiesto all'Assessore Dimartino: "Volete rispondere?" – "No", quindi abbiamo già attivato l'altro discorso. Ora facciamo in modo che già con il prossimo Consiglio con l'attività ispettiva si possa rispondere.

Ndt: Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro.